L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 14 Maggio 1930 — (Anno VIII) — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXV - N. 114 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 65,— SEMESTRE L. 33,— TRIMESTRE L. 16,50 — Estero: ANNO L. 150 SEMESTRE L. 75,— TRIMESTRE L. 38,—
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 21-665 21-665, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI
LA FESTA — SETT. ILL. DELLA FAMIGLIA ITALIANA — Anno L. 60 - Sem. L. 32
IL CARROCCIO — MENSILE DI CULTURA PER I GIOVANI — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50
LA FIORITA — QUINDICINALE PER SIGNORINE — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50
L'ALBA — SETTIMANALE ILLUSTRATO FEMMINILE — Anno L. 15 - Sem. L. 8
IL CORRIERINO — SETT. ILLUSTR. A COLORI PER RAGAZZI — Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA„ - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

LA RIVOLTA NELL' INDIA

Londra studia riforme e adotta misure eccezionali

LONDRA, 13 sera

Nell'India va meglio. Ma si tratta di un miglioramento che non è salute. Gl'inglesi, del resto, sono preparati a seguire pazientemente il corso delle lunghe malattie sociali e politiche; e non c'è da meravigliarsi se anche i rimedi predisposti sono lenti nella preparazione e negli effetti.

I propositi del Governo

Il segretario per l'India Wegwood annunciato che il primo volume della relazione della commissione Simon che ha compiuto l'inchiesta della riforma della costituzione indiana verrà pubblicato il 10 giugno prossimo simultaneamente in Inghilterra e in India. Il secondo volume vedrà la luce il 24 dello stesso mese. Il primo volume, dopo una esposizione storica, prospetta la situazione del paese quale apparve alla commissione Simon, mentre il secondo volume contiene raccomandazioni circa la riforma della costituzione. Benn ha aggiunto che sulla fede delle informazioni ricevute dal comandante in capo dell'India risulterebbe che l'armata indiana continua nel suo atteggiamento di assoluto lealismo verso le autorità costituite.

Intanto si annuncia che il Governo britannico ha indetto per il 20 ottobre prossimo a Londra una conferenza destinata a pronunciarsi intorno all'avvenire costituzionale dell'India.

Questi sono propositi. Per ora la cronaca ha un sapore diverso. Sui luoghi della rivolta le autorità reagiscono; e i ribelli si agitano. Non si tratta di episodi sanguinosi e il movimento sembra non estendersi; dunque siamo ancora lontani da una sistemazione anche provviso-

Il luogotenente di Gandhi condannato

Il successore di Gandhi nella direzione del movimento di disobbedienza civile, l'ottantenne Abbas Tyabji e i suoi 59 volontari sono comparsi dinanzi al Tribunale di Jalalpur accusati di costituire un'associazione illegale con lo scopo di violare la legge sul sale e di commettere diversi delitti. La moglie di Gandhi assisteva al processo. Tyabji ha letto una dichiarazione nella quale dice tra l'altro che le popolazioni che gli si fanno sono perchè il paese tutto intero è contrario all'attuale sistema di go-

Noi vediamo la nostra salvezza — ha detto, unicamente nell'indipendenza completa. Io spero che l'India tutta intera si solleverà come un sol uomo e infrangerà la legge sul sale, si rifiuterà di pagare l'imposta fondiaria mettendo così fine a un sistema maledetto ».

Gli altri 59 imputati hanno precisato ciascuno la rivoluzione e hanno espresso il desiderio di abbattere il Governo attuale.

Il Tribunale ha finito per condannare Abbas Tyabji a sei mesi di detenzione semplice.

Da Aristar mandano che quel tribunale ha giudicato il dottore Kitchlew, partigiano di Gandhi accusato di sedizione, infliggendogli tre anni di carcere duro. Altri seguaci del « Mahatma » sono comparsi davanti ai giudici di Aristar per rispondere di uguale imputazione. Ciascuno di essi è stato condannato a 18 mesi della stessa pena.

Secondo le istruzioni lasciate da Gandhi ai suoi adepti prima di venire imprigionato, in seguito alla condanna di Abbas Tyabji, la poetessa indiana, Naidu, ha preso il posto alla testa del movimento di disobbedienza civile. La poetessa è stata educata nelle università inglesi. Il deposito governativo del sale di Shiroda è stato preso di mira da diversi gruppi di volontari che hanno tentato di penetrarvi per impadronirsi del possesso del sale. Tutti i tentativi sono stati però sventati energicamente dalla polizia che ha proceduto a un centinaio di arresti.

Anche a Calcutta la polizia ha proceduto a una perquisizione nella sede del Comitato del Congresso del Bengala. Nel quartiere generale del movimento per la disobbedienza civile erano raccolti in quel momento una ottantina di persone che sono state tratte in arresto e deferite alle autorità giudiziarie sotto l'imputazione di brigantaggio, assassinio e sobillazione.

La legge marziale a Sholapur

Poichè la situazione appare veramente grave è a Sholapur. Per adottare i provvedimenti resisi necessari dopo il rinnovarsi dei moti, il Governo di Bombay ha indetto una riunione speciale nella residenza estiva di Mahabaleshwar. Da quello che è oggi possibile apprendere, Sholapur era in mano dei Swarangisti che stavano già organizzando un Governo provvisorio. I capi lo avevano tentato di costituire un'amministrazione cittadina procedendo alla nomina di magistrati e agli affari secondari ed approvando un nuovo regolamento per i cittadini assolutamente contrario al regolamento in vigore ed alle con-

Da Poona fu fatto partire un battaglione al comando del col. Pagla che è giunto ieri, senza incontrare resistenza alle porte della città. Immediatamente è stata proclamata la legge marziale e le autorità militari hanno assunto il comando della città adottando i più energici provvedimenti e piazzando qua e là mitragliatrici, mentre facevano erigere barricate in tutti i punti strategici della città. Altre sei persone sono state arrestate.

Un conflitto fra indù e maomettani

Da Shillong (Assan) giunge notizia di gravissimi disordini avvenuti venerdì scorso a Digboi, villaggio non molto distante da quella città. Si tratta di una violentissima rissa scoppiata tra indù e musulmani in seguito al sacrificio di un bove consumato da questi ultimi. Gli indù che considerano il bove come un animale sacro, hanno attaccato i musulmani dando luogo al conflitto, durante il quale tre persone sono rimaste uccise e una diecina ferite.

L'episodio, per quanto doloroso, non ha carattere di gravità e non ha carattere antibritannico. Ma a nord-ovest la situazione si rifà torbida. La legge che proibisce le riunioni sediziose, di recente applicata al distretto di Peshawar, è stata estesa ad altre provincie. Inoltre a Kohat sono stati arrestati sette membri del Congresso panindiano.

Le notizie non buone riguardanti la zona di confine sono state confermate ai Comuni dal segretario per l'India che ha inoltre informato come il capo tribuù Hayi Turan Gzai sia apparso recentemente a venti miglia di distanza da Peshavar con un buon nerbo di partigiani. Poichè la sua presenza costituiva una seria minaccia per l'ordine pubblico, gli fu ingiunto di allontanarsi. Hayi Turan Gzai fece allora ostruire dai suoi uomini, mediante tronchi di alberi abbattuti, numerose case. Contro la tribù la cui attività appare sospetta, è stata ieri effettuata una spedizione con aeroplani. Il Segretario per l'India ha aggiunto che non si conoscono ancora i risultati di tale provvedimento.

Le "Heimwehren,, si oppongono ai progetti di disarmo

VIENNA, 13 sera

In vari centri della Stiria, dell'Austria inferiore e del Tirolo si sono avute adunate di « Heimwehren » durante le quali i capi hanno esposto il loro punto di vista sulla situazione politica, specialmente in rapporto alle disposizioni riguardanti il disarmo interno preannunciato dal Governo Schober nella nota inviata a suo tempo alla Società delle Nazioni.

La riunione più importante si è svolta a Innsbruck, alla presenza del comandante dottor Steidle e del capitano provinciale dottor Stumpf, ricorrendo il decimo anniversario della fondazione del Corpo militare di destra.

Il movimento di destra, — ha detto Steidle, — è esposto a una nuova offensiva generale da parte dei rossi e di altri elementi, forse perchè è diventato per essi troppo forte. Le Heimwehren si trovano alla vigilia di una importante fase del loro sviluppo. Raggiunti gli scopi immediati che si era prefisso, il movimento sta per scostarsi dal presente sistema statale, per riprendere la piena libertà di azione.

L'attuale Stato, basato sui partiti, non è in grado di sbaragliare del tutto l'austro-marxismo.

« Il rimedio che ancora viene adoperato per superare le difficoltà — ha aggiunto l'oratore — è il compromesso, invece della ferrea volontà di azione. Noi siamo le truppe d'assalto della rivoluzione dei fedeli alla Patria, e, alla dittatura del dissolvimento, opponiamo la dittatura della ricostruzione. In periodi di crisi, soltanto pochi uomini appoggiati da una schiera di fedeli possono dare allo Stato un sicuro fondamento, non grandi consessi di persone discordi tra loro, guidate da interessi egoistici. Ciò giustifica le trasformazioni avvenute negli ultimi tempi nelle Heimwehren, l'abolizione di ogni legame col presente sistema e coi partiti politici, l'unione di tutte le forze direttive allo scopo finale: il vero Stato tedesco delle classi produttive. Noi vogliamo cancellare le tracce della rivoluzione francese sul suolo tedesco, mediante una rivoluzione tedesca, se ciò è necessario, e con una dittatura costruttiva che deve condurre alla salvezza e alla libertà. I provvedimenti di polizia non hanno mai potuto frenare i movimenti determinati dalla necessità storica. Noi non possiamo credere che il Governo voglia paralizzare l'attività delle Heimwehren e non permetteremo che si tocchi l'idea della difesa della Patria ».

A Vöslau il principe di Starhemberg ha detto che le voci di disarmo o di scioglimento delle formazioni di autodifesa sono pure fantasie. E' impossibile che il Governo, portato in alto dalle Heimwehren, si rivolga adesso contro di loro. Ma se veramente si pensasse al disarmo sarebbe giunta l'ora in cui le formazioni di destra si schiererebbero anche contro il Governo, poichè esse rappresentano non gli interessi dei governanti, ma quelli di tutto il popolo.

I giornali di sinistra sottolineano tali dichiarazioni e di pretese discordie nei partiti borghesi per dedurne la possibilità di una crisi di Governo.

Qualche giornale scrive essere difficile conciliare le intenzioni di disarmo di Schober con la permanenza al potere del vice-Cancelliere e ministro dell'Esercito Vaugoin, successore di Seipel alla direzione del partito cristiano-sociale, che in questi giorni ha confermato la sua piena adesione al movimento delle Heimwehren.

La crisi farebbe anticipare all'autunno le elezioni generali,

Dopo il trionfo Eucaristico di Cartagine

La partenza del Cardinale Legato

TUNISI, 13 sera

La giornata di chiusura del 30.o Congresso Eucaristico Internazionale di Cartagine si è svolta tutta tra le rovine della vetusta città, attorno alla Basilica primaziale di San Luigi in vista del mare e dei monti che si stendono all'orizzonte in cornice meravigliosa.

Al mattino la Messa pontificale del Cardinale Legato, al pomeriggio la processione attorno all'anfiteatro di Perpetua e di Felicita, furono i due cardini della celebrazione.

Ieri il Cardinale Legato ha presenziato alla cerimonia della posa della prima pietra del nuovo Seminario Diocesano di Cartagine.

La cerimonia ha avuto carattere di grande solennità e ad essa hanno preso parte tutte le autorità ecclesiastiche convenute per il Congresso.

Nel pomeriggio il Card. Lepicier ha assistito ad una festa ippica data in suo onore. Tale festa era presenziata dal Residente e dalle autorità più eminenti di Tunisi.

Nella stessa giornata il Cardinale Legato si recava a fare visita di congedo al Presidente del Comitato Civile del Congresso.

La Partenza del Card. Lepicier con la missione, è avvenuta stamane alle 11 e ha dato luogo ad una imponente manifestazione di ossequio da parte delle autorità e di caloroso entusiasmo da parte della popolazione.

Il Cardinale venne accompagnato sulla nave dall'Arcivescovo di Cartagine mons. Lemaitre, circondato da tutte le personalità ecclesiastiche che hanno partecipato al Congresso, mentre l'immensa folla che si accalcava dietro i cordoni delle truppe non si stancava di salutare ed acclamare il rappresentante del Papa, col quale ha vissuto tanti indimenticabili giorni di fede e di pietà.

Il Card. Lepicier sul ponte della nave si fermava a guardare con mal celata commozione tutta quella folla che a mano a mano che si avvicinava il momento del distacco, aumentava nelle acclamazioni e nello sventolio dei fazzoletti: e lentamente accennava con la destra a un'ultima benedizione.

Poi lentamente, quasi inavvertitamente, il Città di Napoli si staccava dall'approdo e guadagnava il mare.

La missione pontificia sbarcherà a Napoli domani mercoledì alle ore 11 e proseguirà subito per Roma in un vagone salon messo a sua disposizione dal Governo italiano.

Posdomani giovedì il Cardinale e la Missione, reduci dalle trionfali giornate eucaristiche, saranno ricevuti in udienza dal Santo Padre.

Pellegrini sulla via del ritorno

Cinque piroscafi tra cui il Rochambeau, che riconducono i congressisti di Cartagine, hanno lasciato Tunisi per Napoli e Le Havre.

Un telegramma del Card. Legato al Card. Vannutelli

CITTA' DEL VATICANO, 13 sera

S. E. il Card. Legato ha inviato al Decano del Sacro Collegio il seguente telegramma:

« Em.mo Cardinale Vannutelli, Roma. Porporati e prelati trentesimo Congresso Eucaristico Internazionale che richiamò Cartagine immensa folla pellegrini osannanti Re divino, desiderano presentare V. E. venerato decano Sacro Collegio tante volte Legato Pontificio solenni assisi eucaristiche sensi di particolare omaggio assicurando preghiere nella luminosa rifioritura di fede dell'Africa cristiana. Alessandro Card. Lepicier ».

Le deliberazioni della Sezione Industriale delle Corporazioni

ROMA, 13 sera

Questa mattina al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza dell'on. Trigona e con l'intervento di tutti i suoi membri, si è riunita la sezione dell'Industria del Consiglio nazionale delle Corporazioni. Sulla scorta dell'apposita relazione ministeriale si è lungamente esaminato e discusso in tutti i suoi aspetti il problema dell'industria serica. La discussione si è conclusa con la approvazione del seguente ordine del giorno:

« La Sezione dell'Industria del Consiglio Nazionale delle Corporazioni ritiene che la soluzione del problema serico sia condizionato da una produzione di bozzoli sempre maggiore e migliore e più corrispondente alla situazione dei mercati internazionali;

« Crede quindi necessario che la Sezione Agricola del Consiglio esamini innanzi tutto questo dato fondamentale del problema.

« Per parte sua la Sezione indica fino da ora che alla soluzione del problema stesso l'industria debba concorrere attraverso una maggiore concentrazione di aziende, una più moderna loro attrezzatura e una più completa adozione di tipi standardizzati.

« Esprime anche l'avviso che lo Stato debba da parte sua incoraggiare lo svolgimento secondo le direttive dell'iniziativa privata degli industriali, col sistema di facilitazioni fiscali e finanziarie e con la dotazione all'Ente serico dei mezzi necessari per l'attuazione delle direttive che ciascuna delle categorie interessate alla produzione serica italiana deve seguire per far fronte alla sempre maggiore concorrenza di altri paesi e altre materie prime ».

Sguardo d' assieme

ROMA, 13 sera

(*S. M.*) Le discussioni parlamentari sul bilancio degli esteri sono finite col noto importante discorso del ministro Grandi.

La stampa di tutti i paesi gli ha fatto eco largamente, intavolando un dibattito che non è ancora esaurito sulla nostra politica estera.

Ma le ripercussioni della Conferenza di Londra non accennano a diminuire nè ad attenuarsi.

Il Ministro degli esteri, trovasi in questi giorni a Ginevra, ove si svolgono le sessioni della Società delle Nazioni.

Ma — di questa nuova assemblea — ciò che sinora costituisce il *clou* delle sue riunioni, è rappresentato dalle conversazioni ufficiali fra il sig. Henderson, ministro britannico degli Esteri, col ministro Grandi, e poi dalle conversazioni a tre col sig. Briand.

Di che si discute in questi incontri diplomatici? L'opinione europea vi appunta i suoi obiettivi sollecitata dagli sviluppi eventuali cui possono dar luogo le nuove conversazioni anglo-italo-francesi.

A gittare uno sprazzo di luce è intervenuto lo stesso sig. Henderson il quale ha dichiarato la sua piena adesione ad alcuni postulati del discorso Grandi alla Camera dei deputati, ciò che gli ha facilitato la missione di intermediario presso i due rappresentanti della Francia e dell'Italia.

« Nella mia conversazione con Briand a Parigi — ha detto il signor Henderson, — mi sono riferito alla situazione che abbiamo lasciato a Londra, specialmente in rapporto ai lavori della Commissione preparatoria per il disarmo.

« In questa occasione ho fatto al sig. Briand le dichiarazioni che oggi faccio direttamente circa l'utile aiuto che spero di poter apportare.

Lo stesso discorso ho fatto oggi all'on. Grandi durante una colazione consumata insieme e credo che i miei punti di vista siano stati favorevolmente accolti dalle due parti ».

La sessione del disarmo navale è adunque al primo piano delle conversazioni internazionali.

Londra continua a Ginevra e in un ambiente più favorevolmente adatto.

Gli ambulacri del Palazzo della Società delle Nazioni godono il privilegio di una atmosfera più leggera di quella che circolava al palazzo San Giacomo di Londra.

Mentre la società ginevrina svolge i suoi ordini del giorno, gli « a côté » della Conferenza acquistano un valore particolare che non dobbiamo perdere di vista.

L'attuale è un periodo dei più delicati e complessi per la vita dei popoli. Giganteschi problemi nati dalla guerra sono maturi e vicini alla soluzione.

L'Italia non è assente.

Ce lo testimoniano gli organi politici di un po' tutti i paesi i quali seguono con acuta sensibilità gli orientamenti e le affermazioni di casa nostra.

A domenica l'avvenimento politico del discorso che S. E. Mussolini pronuncierà a Firenze, termine ultimo del suo itinerario toscano iniziatosi a Grosseto sabato scorso.

Mussolini visto da T. Wolf

"Noi creiamo il sentimento italiano dello Stato,,

BERLINO, 13 sera

Il *Berliner Tageblatt* pubblica il resoconto di un'intervista avuta dal suo redattore capo Teodoro Wolf con l'on. Mussoloni.

Il giornalista rileva che l'on. Mussolini non ha ancora un capello grigio, spira dal volto salute e forza, ha movimenti leggeri ed elastici ed un'aspetto che smentisce le voci che gli attribuivano una malattia di stomaco. Il Wolf aggiunge che il Capo del Governo italiano giudicava i rapporti che possono esistere tra l'Italia e la Germania con tranquillità ed obbiettività, dicendo che egli desiderebbe rapporti amichevoli tra i due paesi, ma questi rapporti sono in fondo caratterizzati da indifferenza politica. Il Wolf riferisce quindi che il Capo del Governo, parlando del Regime, ha detto:

« Noi creiamo un ordine morale e non un regime di polizia. E' nostro dovere compenetrare tutto il popolo di questa idea; noi creiamo il sentimento italiano dello Stato; creiamo unità, dando al popolo la coscienza dello Stato fascista, ma non siamo reazionari ».

L'on. Mussolini ha dichiarato poi che non conosce fascisti fuori d'Italia, ed ha aggiunto:

« Il Fascismo è democrazia autoritaria, non è un articolo di esportazione, non riconosce nessun imitatore e non ha nulla in comune con quegli stranieri che si dichiarano suoi partigiani ».

Proteste francesi d'amicizia verso l' Italia

PARIGI, 13 matt.

Profonda è stata la ripercussione suscitata negli ambienti politici francesi dal discorso del Capo del Governo italiano a Livorno. Essa appare sempre più evidente dai commenti che anche i giornali di stamane recano.

Gustavo Hervé scrive nella *Victoire*

« Chi può pensare ad attentare alla indipendenza e all'avvenire dell'Italia? E' un'idea che non ha sfiorato lo spirito di un solo uomo di Stato francese, neppure cartellista. Infatti, tutti in Francia sanno che l'Italia ha altrettanti amici nei partiti di sinistra e di estrema sinistra, quanto nei partiti nazionali e di destra. Quale italiano sensato può credere seriamente che la simpatia che i Governi francesi testimoniano agli jugoslavi nasconda l'intenzione di nuocere all'Italia? L'idea di un conflitto tra l'Italia e la Francia è una idea che, da questa parte della frontiera, appare talmente mostruosa e contro natura, che lo spirito non osa neppure considerarla ».

Le giornate toscane di S. E. Mussolini

FIRENZE, 13 sera

Con la giornata di ieri a Lucca si è conclusa la prima parte del viaggio del Capo del Governo in Toscana. Da oggi a giovedì sera il Duce resta in forma privata in Lucchesia, nella Villa di Segromigno al Monte, effettuando delle escursioni nei più bei luoghi della provincia. Venerdì S. Eccellenza riprenderà il suo viaggio, recandosi in forma ufficiale a Pistoia. Da Pistoia, nella stessa giornata di venerdì, si recherà a Gavinana, in omaggio alla celebrazione Ferrucciana.

Per le giornate di Firenze si prepara un avvenimento eccezionale.

Oltre al discorso che il Primo Ministro pronunzierà dal terrazzo di Palazzo Vecchio e che avrà una grande importanza politica, si avrà un concentramento di fascisti e di truppe armate che supererà anche quello di Bologna del 1925, e che domenica ventura saranno passate in rivista nel magnifico Ippodromo delle Cascine.

Il comando delle truppe sarà affidato al Comandante del Corpo d'Armata S. E. il Generale conte Romei Longhena.

Perchè il discorso del Capo del Governo venga udito da tutti, si stanno impiantando, in Piazza della Signoria e sue adiacenze numerosi altoparlanti.

Il programma delle due giornate è stato già curato nei suoi più minuti particolari. Oltre al discorso e al concentramento di oltre 12.000 uomini fra Esercito e Milizia, avranno luogo molte altre importanti manifestazioni di carattere politico e artistico. Le truppe della grande Rivista alle Cascine saranno schierate su 4 linee.

Il Capo del Governo inaugurerà a Pistoia la mostra d'arte antica

PISTOIA, 13 sera

Nel salone del Consiglio provinciale dell'Economia, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto Catalano, si è riunito il Comitato organizzatore della Mostra d'arte antica, che sarà inaugurata venerdì prossimo, 16 corr. dal Capo del Governo in occasione della sua venuta a Pistoia.

Il Prefetto ha concretato i criteri cui si deve ispirare la Mostra la quale non deve riuscire una ripetizione di quella dell'anno scorso, ma dovrà presentare particolare interesse dovendo essa comprendere lavori di ingente valore. Dette opere saranno disposte nei diversi saloni del Palazzo di Giano arredato per l'occasione sotto la guida del prof. Giuseppe Volterra, cav. Gerard e prof. Soldi di Firenze. Nella sala del Grandonio, su iniziativa dei professori Stanghellini e Mazzei, saranno riunite alcune opere di pittura di rinomati ottocentisti, e specialmente una collezione di Antonio Puccinelli detto il Castelfranco.

200 aeroplani saranno domenica a Firenze per la visita del Primo Ministro

ROMA, 13 sera

Nell'occasione della visita di S. E. Mussolini, l'aereo Club d'Italia ha organizzato una adunata a Firenze di Piloti della riserva montati sugli apparecchi delle squadriglie da turismo di recente istituzione. Essi atterreranno al Campo di Marte dalle 8 alle 11 di sabato 17 corr. e ripartiranno per le rispettive sedi nel pomeriggio di Domenica.

Al raduno parteciperanno anche alcuni sportivi degli aereo club di Milano, Vercelli e Roma. Si calcola che giungeranno a Campo di Marte non meno di 100 apparecchi. Durante la rivista che passerà S. E. il Capo del Governo Domenica 18 un centinaio di apparecchi da caccia provenienti da Pisa e da Sarzana sorvoleranno le Cascine alla quota di 600 metri.

La Banca dei regolamenti sta per iniziare le operazioni

BASILEA, 13 matt.

Al termine della seduta di ieri del Consiglio di amministrazione della Banca dei regolamenti internazionali, è stato diramato il seguente comunicato ufficiale: « Il Consiglio di amministrazione della Banca dei regolamenti internazionali ha tenuto la sua prima riunione ufficiale presso la sede della Banca a Basilea. Sono state ufficialmente confermate le decisioni prese nella riunione del 22 aprile scorso. E' stato deciso che qualora la Commissione per le riparazioni e la « Kriegslastenkommision » constatino la messa in vigore del Piano Young prima di sabato 17 maggio, l'emissione delle azioni della Banca e il versamento del capitale avranno luogo martedì 20 maggio.

« Il Consiglio è stato informato dell'accettazione da parte delle Banche di emissione della Svizzera, dell'Olanda e della Svezia di partecipare al capitale della Banca con la sottoscrizione da parte di ciascuna di esse di 4000 azioni. Anche il versamento dei fondi da questi Paesi avrà luogo il 20 maggio. La Banca è, dunque, alla vigilia di iniziare le sue operazioni. E' stato fatto al Consiglio un rapporto sull'organizzazione della Banca in dipartimenti, organizzazione che è progettata e che è stata approvata dal Consiglio stesso.

« Gli amministratori hanno preso cognizione dello stato dei negoziati per l'emissione del prestito di mobilizzazione, e hanno dato incarico alla direzione della Banca di proseguirli con le Tesorerie e con i gruppi bancari. Una riunione di banchieri privati avrà luogo a Basilea giovedì prossimo nel pomeriggio per continuare i negoziati iniziati a Bruxelles. La sessione è stata infine chiusa ».

LE CORPORAZIONI ALLA CAMERA

Prezzi, miniere, lotta antitubercolare nella prima giornata di discussione

ROMA, 13 sera

La seduta comincia alle ore 16 sotto la presidenza di S. E. Giuriati. Giancurco segretario legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Si accordano alcuni congedi, quindi il Presidente comunica che in esecuzione della disposizione dell'art. 2 del R.D.L. 28 aprile 1930 N. 424 ha chiamato l'on. Starace a far parte, come rappresentante della Camera, del Consiglio di amministrazione della Cassa di Ammortamento del Debito Pubblico interno, comunica ancora che a norma dell'art. 42 del regolamento sono stati presentati alcuni disegni di legge dall'on. Ministro della Agricoltura e Foreste e dall'on. Ministro delle Finanze.

Passando alle interrogazioni, S. E. CASALINI SS. per le Finanze risponde all'on. Cingolani il quale ha chiesto se non si ritenga opportuno esonerare dalla imposta di ricchezza mobile le contribuzioni volontarie che le società commerciali in genere elargiscono alle istituzioni assistenziali. Dichiara che in linea di diritto tali elargizioni non possono essere esonerate dalla imposta. Occorrerebbe un apposito provvedimento legislativo ma la amministrazione non crede di prendere una tale iniziativa per non costituire privilegi.

Del resto non crede che la mancanza dell'esonero tributario possa far venir meno simili spontanee elargizioni dato l'alto spirito di civismo che le muove.

CINGOLANI ringrazia il Sottosegretario ma osserva che è un alto interesse sociale favorire in ogni modo lo spirito di filantropia diretto a beneficare le opere di assistenza. Si augura pertanto che la amministrazione vorrà rendersi conto della opportunità di un provvedimento che in ultima analisi potrebbe anche far diminuire gli oneri che gravano attualmente sull'Erario per i sussidi a favore delle istituzioni di cui si tratta.

La rivalutazione e i prezzi

Si approvano senza discussione alcuni disegni di legge. Si passa quindi alla discussione del disegno di legge; stato di previsione della spesa del Ministero delle Corporazioni per lo esercizio finanziario dal 1.o luglio 1930 al 30 giugno 1931.

BARBARO, si occuperà della resistenza dei prezzi di vendita al minuto in confronto alla forte riduzione di quelli di vendita all'ingrosso fenomeno di grande autorità e che molto incide sul costo della vita. Mentre infatti, in seguito alla stabilizzazione della lira i prezzi della produzione si sono adeguati al potere di acquisto della moneta, il costo della vita è rimasto quasi invariato. Il contratto tra i prezzi allo ingrosso e quelli al minuto non è particolare del mercato italiano, bensì generale; e le sue cause vanno ricercate nel campo commerciale.

Evitando deviazioni e sconfinamenti nel campo commerciale, eccitando la libera concorrenza, i prezzi al minuto si avvicineranno a quelli all'ingrosso. L'oratore propugna piena libertà nella determinazione di tutti i prezzi; e i commercianti devono adattarsi e rinunciare ai facili guadagni. Non crede che il costo del denaro influisca sul divario tra i prezzi; afferma che molti vantaggi deriveranno dall'abolizione dei dazi e dei calmieri; vorrebbe incoraggiata la cooperazione nel Meridionale: ed esprime la fiducia che il Consiglio delle corporazioni molto potrà fare per la mobilitazione dei prezzi, realizzando fra produttori e cooperative un accordo in nome dei supremi interessi della Nazione (*applausi*).

TREDICI, occupandosi del problema minerario, sostiene doversi intensificare le ricerche dei giacimneti che non scarseggiano. Anche l'industria mineraria dev'essere intensificata per ottenere maggiore produzione di ferro e di combustibile fossile Vuole inoltre maggiormente utilizzati i giacimenti di caolini e di argille refrattarie che abbondano in Sardegna. Molti si è fatto: occorre ora intensificare l'azione tanto sapientemente iniziata. Raccomanda infine la organizzazione di un sindacato nazionale delle industrie estrattive.

La lotta antitubercolare

MORELLI Eugenio: raccomanda, quando le condizioni economiche del paese lo permetteranno, l'assicurazione obbligatoria contro le malattie. Quella contro la tubercolosi è un primo passo importantissimo: augura che ogni provincia costruisca un sanatorio, come si sta studiando, col più cordiale accordo fra i consorzi antitubercolari e la Cassa Nazionale.

Oggi il malato non si nasconde più; anzi si presenta alla cura appena contagiato. Perciò son più numerosi di prima i malati recenti pei quali più adatta si presenta la cura nei sanatori di montagna. Si è pensato quindi alla costruzione di quattro grandi veri villaggi sanatoriali nella selva di Termova, in provincia di Sondrio, negli Abruzzi e nella Sila. Certo occorrono mezzi cospicui ma l'oratore è lieto di poter segnalare che la generosità dimostrata da Enti e privati anche con donazioni di larghe estensioni di terreno e di manufatti e tali da poter consentire di portare a compimento la grande opera. Vorrebbe che la collaborazione fra i laboratorii provinciali incaricati degli esami batteriologici e gli Enti incaricati della lotta antitubercolare fosse più intensa. Altro legame che dovrebbe maggiormente stringersi è quello con l'Opera Nazionale per la Maternità e l'Infanzia e con le Colonie. Nota a questo proposito che spesso le Colonie Marine son eccessivamente costose senza peraltro dare risultati superiori a quelli che potrebbe dare un qualsiasi campo di ghiaia purchè esposto al sole, perchè è il sole quello che fa bene.

L' assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi presenta però oggi ancora qualche lacuna. Essa infatti è rivolta principalmente agli operai della città mentre per i lavoratori della campagna non esercita tutta quella influenza che sarebbe necessaria perchè il contadino sfugge l'assicurazione. Eppure la campagna, contro ogni erronea supposizione ha molti tubercolosi in confronto alle città.

Occorre pertanto difendere strenuamente la campagna asportandone al più presto possibile tutti coloro che sono contagiati di tubercolosi. Come primo mezzo di difesa annuncia che sorgono rapidamente nelle varie località, specie in Sardegna, dei Sanatori in *eternit* di costo relativamente modesto e di egregio funzionamento pratico, in quanto sopprimono subito quella convivenza che è lo strumento principale di diffusione del male. Sarà così possibile vincere il terribile flagello. Vorrebbe estesa l'assicurazione alle maestre elementari, ad alcune categorie d'impiegati dello Stato, ai piccoli proprietari e ai mezzadri. Concludendo riafferma la necessità di assicurare la più completa difesa della propalazione contro la tubercolosi. (*Applausi*).

L'industria dello zolfo

DI BELSITO, rilevata l' importanza della industria zolfifera per tutta la nazione, si compiace che il Governo abbia riconosciuto la necessità di prorogare il Consorzio zolfifero sino al 1940. Esaminando la situazione generale del mercato, pone in rilievo la concorrenza americana dovuta al fatto che colà esistono accanto ai giacimenti di zolfo giacimenti di petrolio di grande importanza e che si è trovato uno speciale mezzo di estrazione per i due minerali che essendo poco costoso permette di praticare un prezzo dello zolfo più basso di quello che sia possibile in Sicilia. Tuttavia il Consorzio ha saputo resistere. Quanto alle cause della crisi, essa si deve a varie cause non ultima quella che per aiutare i raffinatori si è lasciata deperire l'industria estrattiva che pure dà vita e lavoro a circa 15 mila operai. Inoltre per fare la concorrenza alle piriti, si son vendute quantità ingenti di zolfo sotto costo. Non crede sia possibile ridurre il costo di produzione, che i salari sono già molto bassi. Resta l'aumento dei prezzi, e l'oratore crede che ciò sia possibile affidando l'amministrazione del consorzio agli interessati, non rinnovando il contratto con la Ford e dando al Consorzio la libertà di disporre nei limiti delle leggi economiche del proprio prodotto (*applausi*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani. A scrutinio segreto vengono approvati vari disegni di legge fra i quali uno concernente le esenzioni fiscali per gli atti dei giudizi delle Corti di appello in materia di matrimoni celebrati avanti i ministri del culto cattolico e per gli atti di dispensa dalle pubblicazioni e dagli impedimenti al matrimonio; e un secondo per la cessione di terreno demaniale in Roma nelle località della Farnesina e Macchia Madama all'Opera nazionale balilla.

La seduta termina alle 18.50. Domani seduta alle 16.

I CANTIERI NAVALI

Nessun contributo statale per le ordinazioni estere

ROMA, 13 sera

In un articolo pubblicato sul *Journal de Génève*, lo scrittore navale francese René La Brière, accennando alle ordinazioni fatte ai cantieri italiani di navi da guerra da parte dell'Argentina, della Grecia e della Turchia, afferma che il prezzo pattuito è stato tale da escludere qualsiasi concorrenza dei cantieri stranieri in causa del contributo finanziario dello Stato italiano. Tale contributo sarebbe stato corrisposto non soltanto come agevolazione per il finanziamento, ma come un diretto versamento dello Stato che avrebbe assunto a suo carico la differenza fra il prezzo stabilito ed il più alto costo di produzione.

Lo Stato italiano avrebbe fornito tale contributo per poter requisire queste navi in caso di guerra ed aggiungerle così alla sua marina militare.

E' chiara la falsità di queste affermazioni, essendo noto che il solo aiuto dato dallo Stato italiano ai cantieri italiani consiste in una agevolazione dei crediti necessari alla costruzione delle navi attraverso uno speciale istituto. Tale aiuto è inferiore a quello che tutti gli altri Stati, Francia compresa, accordano ai loro cantieri per lo sviluppo della loro produzione. La verità dunque è una sola. E' alla sola capacità tecnica dei cantieri italiani, come a quella di molte altre industrie nazionali, che si debbono le crescenti ordinazioni straniere.

Verso un rimpasto in Bulgaria

SOFIA, 13 matt.

Senza avere presentato le dimissioni, il Presidente del Consiglio Liapcef ha iniziato consultazioni colle personalità del Partito governativo in vista di un rimaneggiamento del gabinetto con la partecipazione di Tzankof.

L'UNIVERSALITÀ DELLA MILIZIA CRISTIANA

Una nuova istituzione: l'apostolato dei malati

Il 6 novembre dello scorso anno il S. Padre riceveva in udienza privata un Sacerdote della diocesi di Haarlem, ne' Paesi Basi, e da lui aveva ampia relazione di quanto si era fatto fino allora da l'*Apostolat des Malades*, sorto nel 1925 a Blamendaal ed eretto due anni dopo nell'Abbazia Benedettina di Saint Paul de Wisques.

Nell'accomiatare il buon Sacerdote, fondatore del segretariato centrale dell'Apostolato de' Malati, il S. Padre disse: « Dite loro che, quando io ricevo un grande pellegrinaggio, la mia prima benedizione è sempre per i fanciulli, per i vecchi e i malati... ch'essi sappiano bene che la sofferenza è la miglior forma della preghiera... E' una bella opera, una buona opera, farà del bene... Che offrano le loro sofferenze a Dio per il Papa e secondo le intenzioni del Papa, poichè Noi contiamo molto sopra l'aiuto della sofferenza ». E S. S. Pio XI, dopo aver benedetto con effusione il fondatore della Società e tutti coloro che lo coadiuvano, diede ancora « una benedizione particolarissima per tutti gli ammalati ».

Scopo della nuova istituzione non è quello di sapersi uniti fra infermi per ottenere de' vantaggi materiali, e neppur quello solamente della reciproca consolazione, ma ha un fine ben più elevato e più grande, quello dell'apostolato: cioè rendere gli ammalati apostoli per mezzo delle loro sofferenze, e ciò per loro sollievo e per la salvezza del mondo.

E' duplice quindi il loro apostolato: *spirituale e nascosto* in quanto offrono i meriti delle loro preghiere e in modo speciale delle loro tribolazioni accettate piamente e santamente; *sensibile e palese* in quanto la loro sottomissione a' voleri di Dio è una predica viva e continua di carità cristiana offerta a tutti. Però se il fine della santa istituzione è quello di fare de' malati degli apostoli per la volontaria accettazione delle loro sofferenze e per l'offerta de' loro dolori per la Chiesa e per il bene delle anime de' loro fratelli, per una benefica ripercussione ne deriva sempre ai malati un bene morale e una tale intima consolazione e tranquillità che influisce sul fisico ed è talvolta coefficiente di guarigione.

Quest'opera è destinata a formare delle anime forti in un corpo debilitato; essa non predica la semplice rassegnazione, forza meravigliosa delle anime buone, ma, sollevandole al di sopra de' loro malanni, le strappa ad un fatale ripiegamento su se stesse, affidando loro una missione redentrice. Lo scrittore Francesco Veuillot, parlando di quest'opera, attestava il marzo scorso su « La Croix » d'aver avuto da un cappellano d'ospitale questi risultati di pratica esperienza: « J'ai assisté à des trasformations quasi miraculeuses; j'ai vu des résurrections morales qui, d'une âme écrasée par la résignation fataliste et amère, faisaient un apôtre ardent, généreux, rayonnant, presque heureux de pouvoir offrir sa maladie pour le salut de ses frères. Ces apôtres de la souffrance et de l'inertie, qui longtemps avaient été rongés par la convinction de leur impuissance, éprouvent une sart de joie quand ils comprennent et sentent réellement leur utilité spirituelle et sociale. Et leur zèle atteint parfois l'héroïsme. Une pauvre petite ouvrière, que cette oeuvre avait relevée du desespoir, beneficia récemment d'un pèlegrinage à Lourdes; elle ne voulut point y prier pour elle-meme, afin d'obtenir la guérison matérielle et morale de ses soeurs de misère. Oui, nous avons des saints parmi nos malades... ».

E' infine un magnifico argomento apologetico perchè illumina l'angoscioso problema del dolore mostrando de' sofferenti che sorridono, degli addolorati contenti.

Per il peccato l'infermità è entrata nel mondo e per sollevarla la Chiesa ha suscitato de' Santi che si chiamano Vincenzo de' Paoli, Giuseppe Cottolengo, Girolamo Emiliani e cento altri, che hanno aperto ospedali, dispensari, ricoveri, ma fa anche di più: nobilita l'ammalato, mostrandoci in esso la persona adorabile di N. S. Gesù Cristo e inalza le sue sofferenze, comunicando loro un valore incomparabile.

* * *

L'idea è sorta dal Congresso Eucaristico tenuto ad Amsterdam nel 1925, e l'istituzione è già diffusa in Olanda, nel Belgio, in Rhénania, in Francia, ed oggi incomincia in Italia, e precisamente a Verona, presso il monumentale Santuario della Madonna di Campagna, il quale da una decina d'anni è affidato alla « Casa Buoni Fanciulli » di D. Giovanni Calabria.

Per appartenere all'*Apostolato de' Malati* non occorrono nè denari, nè titoli, ma solo tre cose che valgono più di tutto l'oro del mondo: 1) Accettare dalla mano di Dio le sofferenze della malattia; 2) Sopportarle con spirito cristiano in unione alle pene che N. S. Gesù Cristo soffrì sulla Croce; 3) Offrirle a Dio per la venuta del suo Regno. L'ammalato stesso deve farne richiesta.

Dove l'istituzione è già progredita, si è giunti a raccogliere gli ammalati in chiesa, portativi con barelle e carrozzine fra la commozione generale, e celebrare per essi la S. Messa, dare la Comunione, predicar loro e tenere perfino degli appositi tridui. Ecco un'eloquente predica di carità! La calma dell'ammalato che offre a Dio i suoi dolori per il bene di tutti, la bellezza della fede che compie simili prodigi, lo spettacolo di generosità prestato da coloro che assistono gl'infermi, gli atti di rispetto e quasi di devozione verso gli ammalati, che sono le membra dolenti di Gesù stesso, è una tale scena di bontà che rapisce e risana le anime. Oh c'è tanto bisogno di bontà!

* * *

Ogni cuore, veramente cristiano sente l'altezza di questa cara istituzione per mezzo della quale il fratello infermo sente di non essere inutile, comprende che può fare di più egli fermo in un letto che non altri nella vita attiva e febbrile, e che i suoi dolori, sofferti in unione a quelli di N. S. Gesù Cristo sulla croce, sono quelli che salvano il mondo. Non v'ha merito senza dolore: è la legge partita dal Calvario. Ogni opera buona deve essere fecondata dal dolore e solo da esso verrà la salvezza dell'umanità. L'infermo, che colpito da un male fisico, e in apparenza ridotto al nulla, prende fra le mani tremanti il suo dolore e lo offre a Dio come un olocausto, apporta tesori immensi di bene alla Chiesa e al mondo intero. Quante anime convertite da questi inestimabili sacrifici, quanti popoli selvaggi chiamati alla luce del Vangelo da questi nascosti, ma pur eroici, olocausti! E' la grazia che salva e non il nostro lavoro, e la grazia segue il sacrificio come il ferro la calamita. Ecco dunque l'apostolato de' malati che diventa il primo fra tutti gli altri apostolati!

Noi diamo lode al Signore d'aver fatto sorgere in questi tempi una tale opera, e, ringraziando il segretariato centrale d'averci scelto per farla conoscere e divulgare in Italia, promettiamo con l'aiuto de' buoni di propagarla per il bene della patria nostra e del mondo, persuasi di compiere una missione.

Albus

Concorso per l'ammissione all'Accademia navale di Livorno

ROMA, 13 sera

Il Ministero della Marina ha bandito l'annuale concorso per l'ammissione degli allievi ufficiali di vascello del genio navale e delle armi navali alla prima classe dell: R. Accademia Navale di Livorno. Il concorso è riservato ai giovani che non abbiano superato il 19.o anno di età al 1.o gennaio 1930 se aspiranti al concorso per allievi ufficiali di vascello oppure il 20.o anno di età al 1.o luglio 1930 se aspiranti al concorso per allievi ufficiali del genio navale o delle armi navali.

I titoli di studio che si richiedono sono il diploma di maturità classica o scientifica oppure il diploma di licenza della sezione di Capitani degli istituti nautici. Quest'ultimo titolo è valido soltanto per l'ammissione al concorso per allievi ufficiali di vascello. Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato al 25 luglio prossimo veniente. Le modalità relative allo svolgimnto del concorso e tutte le informazioni sull'ordinamento dell'accademia navale risultano da apposita notificazione di concorso che viene spedita gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta al Ministero della Marina al comando della R. Accademia navale alle R. Prefetture Capitanerie di Porto o principali licei classici e scientifici del regno.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 13 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Cardinale Vincenzo Vannutelli Vescovo di Ostia e Palestina, Decano del Sacro Collegio e Suo Datario,

Mons. Francesco Marchetti Selvaggiani, Arcivecovo titolare di Seleucia d'Isauria Segretario della Sacra Congregazione di Propaganda Fire,

Mons. Basilio Suciu, Arcivescovo di Albagiulia con i Vescovi di Gran Varadino, Gerla e Lugoj,

Mons. Patrizio Alfono,

Mons. Mac Govern, Vescovo di Chejenne.

Per le prossime canonizzazioni

Oggi nel palazzo apostolico vaticano alla presenza del Santo Padre si è tenuta la Sacra Congregazione Generale dei sacri Riti nella quale gli Eminentissimi Cardinali, prelati e consultori teologi hanno discusso e dato il loro voto sul dubbio detto del *tuto* per le seguenti solenni canonizzazioni: 1.o del beato Roberto cardinale Bellarmino, Vescovo e confessore della Compagnia di Gesù; 2.o dei beati martiri canadesi Giovanni De Brebeuf della Compagnia di Gesù; 3.o della beata Luigia Filippini fondatrice dell'istituto delle Maestre Pie, dette dal suo cognome Filippine.

L'onomastico del Papa celebrato in tutto il mondo

L'*Osservatore Romano* pubblica nell'elenco annunci ufficiali:

« Giungono da ogni parte i primi echi delle celebrazioni festose e fervide di preghiere con le quali i cattolici di tutto il mondo hanno ricordato la data dell'onomastico di Sua Santità Pio XI.

Espressione di tale unanime affetto filiale che si accresce e si esalta col ricorrere delle date più care all'Augusta Persona del Padre, sono i moltissimi telegrammi inviati nella giornata di ieri a S. Santità da Capi di Stato, alte personalità ecclesiastiche, civili e politiche di ogni nazione, da comunità, istituti, associazioni, circoli e da privati, tutti egualmente desiderosi di porre ai piedi di S. Santità l'omaggio di una devozione indefettibile.

L'onomastico del Papa celebrato in Vaticano

Alle ore 18 di ieri 12 maggio la ricorrenza dell'onomastico di Sua Santità è stata solennizzata nella parrocchia del Vaticano con il canto del Te Deum di ringraziamento seguito dalla Benedizione Eucaristica.

Alla sacra funzione hanno preso parte numerose notabilità dello Stato della città del Vaticano.

Ieri mattina 12 maggio alla basilica dei santi Nereo ed Achilleo dedicata ai Santi Martiri alla passeggiata archeologica, ha avuto luogo la festa dei santi titolari della insigne Chiesa.

Villegas ricevuto dal Papa

Il Papa ha ricevuto in udienza speciale il sig. Villegas già uomo di Stato cileno ed attualmente ministro di quella Repubblica in Inghilterra.

Il S. Padre riceve il Comitato centrale per l'anno santo

Ieri lunedì S. Santità ha ricevuto in ispeciale udienza una rappresentanza del Comitato Centrale per il suo giubileo sacerdotale composta dal vice presidente avv. Pericoli, segretario dott. Francini, e dei componenti della Giunta Esecutiva.

L'avv. Pericoli ha presentato a S. Santità una dettagliata relazione sull'impianto di illuminazione elettrica donato dal Comitato all'Arcibasilica Lateranense e dieci fotografie artistiche con la riproduzione dei vari aspetti della medesima illuminazione.

Il S. Padre si è molto compiaciuto dell'omaggio fattogli ringraziando il Comitato per tutta la sua attività e impartendo ai presenti l'Apostolica Benedizione.

Un quadro antico donato al S. Padre

S. S. ha ricevuto in udienza particolare il collega Amadore Porcella noto critico d'arte dell'*Osservatore Romano* che Gli ha umiliato un prezioso ed artistico dono consistente in un quadro antico facente parte della sua collezione. Il Santo Padre ha accolto con piacere il ricco dono ed ha voluto esprimere il suo compiacimento al donatore.

Pellegrini americani dal Papa

Il S. Padre ha ricevuto ieri lunedì un pellegrinaggio nord americano reduce da Terra Santa composto di circa cento persone con a capo mons. Mac Govern. I pellegrini erano accompagnati dal Rettore del Collegio americano.

Il compleanno della più anziana cittadina vaticana

Ricorre oggi il compleanno della cittadina più anziana del Vaticano: la sig.ra Regina Giusti ved. Testoni, madre di Mons. Testoni, Decano del Sacro Collegio dei Cappellani segreti di S. S. la quale compie 88 anni d'età.

Alla signora sono giunti oltre che dal Vaticano, dalla sua natia Bologna, vive espressioni di augurio e di rallegramenti.

Vescovi romeni dal S. Padre

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza mons. Siccis metropolita ed arcivescovo di Alba Julia con tre vescovi romeni. In seguito al concordato concluso fra la Santa Sede e la Romania, i vescovi da tre sono stati portati a quattro.

E' quindi ora a Roma quasi tutta la gerarchia della Rumenia. Della nuova quarta diocesi però non è ancora stato nominato il vescovo.

La consacrazione episcopale del nuovo Vicario apostolico di Ichang

Nella chiesa di S. Antonio di Via Merulana, il Card. Van Rossum, prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide, ha conferito la consacrazione episcopale al nuovo vicario apostolico di Ichang (Cina), mons. Gubbeds, francescano.

Assistevano il porporato come consacranti, i monsignori Marchetti Selvaggiani e Mondaini.

L'improvvisa morte del Vescovo polacco mons. Lisiecky

Giunge da Katowice la dolorosa notizia della morte di quel Vescovo Monsignor Arcadio Lisiecki avvenuta improvvisamente stamani a Cieszyn durante la visita pastorale. Monsignor Lisiecky era nato a Posnania il 12 Gennaio 1880 ed era stato eletto alla chiesa cattedrale di Katowice il 24 Giugno 1926.

La morte di mons. Salvatore Ermini

Questa mattina è morto Mons. Salvatore Ermini canonico lateranense assai noto per la sua attività a favore delle opere religiose per i giovani.

Era fratello del Vescovo di Fabriano e Matelica e del prof. Filippo della Pontificia Università Gregoriana.

*A S. E. Mons. Vescovo di Fabriano le filiali sentitissime condoglianze dell'*Avvenire d'Italia.

Decreti della S. Congregazione di Propaganda Fide

ROMA, 13 matt.

La Sacra Congregazione di Propaganda Fide ha nominato mons. Ignazio Larranaga (Padre Gregorio da Aldale), Cappuccino, Prefetto Apostolico di Pingliang, nuova Prefettura Apostolica staccata dal Vicariato Apostolico di Tsinchow nel Kansu (Cina).

Mons. Larranaga è nato il 4 ottobre 1892 in Aldale nella Diocesi di Vittoria in Spagna. Ordinato sacerdote nel 1919 fu professore nel Seminario Serafico di Alsasua e poi nel collegio di Lecaroz. Partì per Tsinchow nel 1926, si distinse per il suo zelo per la conversione dei pagani, fu Vicario Foraneo e Delegato del Vicario Apostolico.

La stessa Congregazione ha nominato il Padre Raffaele (Ruggero) Cazzanelli, dell'Ordine dei Minori Francescani, Superiore della Missione « sui juris » di Hwangchowfu, staccata ultimamente dal Vicariato Apostolico di Hankow nell'Hupeh (Cina).

Il Padre Cazzanelli è nato a Cornè Brentonico, nella diocesi di Trento, il 4 dicembre 1881. Ordinato Sacerdote nel 1907, nel 1918 fu eletto guardiano a Cles, dove restò per tre anni, poi andò maestro dei novizi ad Arco. Nel 1922 partì missionario per la Cina ed andò nell'Hupeh Orientale. Fu professore nel Seminario di Mao-Miao-tsi. Nel 1926 fu nominato Superiore regolare della Missione Francescana e Vicario Delegato di mons. Massi, Vicario Apostolico di Hankow. (*Agenzia Fides*)

La S. Sede a Malta

RIMOSTRANZE INGLESI? Laburisti nell'imbarazzo

LONDRA, 13 matt.

Nella seduta di ieri della Camera dei Comuni, rispondendo a un deputato che aveva presentato una interrogazione per sapere se il Governo ha fatto rimostranze presso il Vaticano circa il suo intervento nella questione di Malta, il sottosegretario per gli Affari Esteri, Daltol, ha dichiarato che prestissimo sarà pubblicato un « Libro bianco » che comprenderà la corrispondenza scambiata su tale argomento tra il Vaticano ed il Governo inglese. Avendo l'interrogante insistito perchè siano fatte energiche rimostranze presso il Vaticano, Daltol risponde: « Il Ministro britannico presso la S. Sede ha ricevuto in proposito le istruzioni necessarie che saranno anch'esse pubblicate nel « Libro Bianco ».

Il *Times* ha poi da Malta che subito dopo la pubblicazione della lettera pastorale dei vescovi di Malta e di Gozo il Comitato esecutivo del partito laburista maltese incaricò una propria delegazione di chiedere a mons. Caruana a quali condizioni egli sarebbe stato diposto a revocare l'ostracismo spirituale pronunciato contro il partito. L'Arcivescovo rispose chiedendo che il partito laburista maltese rinunziasse anzitutto all'uso della bandiera rossa, rinunziasse a sostenere il partito di Lord Strickland (partito costituzionale) e facesse esplicita ammenda delle sue passate azioni e in ispecie rinnegasse la mozione presentata il 25 luglio dell'anno scorso all'Assemblea legislativa dal deputato laburista Boffa. Questa mozione, che fu approvata con 17 voti contro 12, conteneva una aperta deplorazione contro il cardinale Gasparri che veniva accusato di aver riaperta ed accentuata la crisi fra le autorità ecclesiastiche e quelle civili dell'isola.

I delegati del partito laburista maltese si sono riuniti ieri per deliberare sulle condizioni formulate dall'Arcivescovo.

La seduta è stata tempestosissima e la maggioranza dell'assemblea si è dichiarata contraria allo stesso principio delle trattative. Ma alla fine ogni deliberazione è stata rinviata a una prossima riunione che sarà tenuta domenica ventura.

La prima pietra del Collegio romeno

ROMA, 13 sera

Ieri sera è stata collocata solennemente la prima pietra del nuovo collegio romeno che s'intitolerà: Pontificio Collegio dei romeni.

Il metropolita mons. Basilio Suciu ha compiuto la cerimonia di rito greco-latino assistito da alcuni sacerdoti romeni e dagli alunni romeni del Collegio urbano di propaganda. Gli stessi alunni eseguirono i loro canti liturgici, accompagnando la cerimonia. Dopo il rito religioso mons. Suciu pronunciò un discorso al quale seguirono brevi parole del Card. Sincero che presenziava la cerimonia.

Una chiesa per la Milizia sarà eretta a Milano

MILANO, 13 sera

Quest'oggi, in casa della contessa Bocconi, si è radunato il Comitato per la nuova chiesa che sorgerà nel nuovo cortile della Milizia, dove saranno costruite tutte le caserme di Milano e gli uffici militari dell'ospedale pure militare.

Il comitato è stato costituito, in seguito all'interessamento del card. Schuster, il quale ha pensato che anche i militi di stanza nella nostra città abbiano la loro chiesa e che essa sia intitolata a S. Elena, *Mater Castrorum*. Una cappella della nuova chiesa sarà intitolata ai Santi di Casa Savoia, e vi saranno cappelle intitolate ai protettori di tutti gli Eserciti d'Italia.

Il nuovo direttorio nazionale dei granatieri in congedo

ROMA, 13 sera

La Presidenza dell'Associazione Nazionale Granatieri in congedo comunica:

Il Direttorio Nazionale dell'A.N.G. è così composto: presidente gr. uff. Enrico Beretta; vice presidenti: generale Luigi Pirzio Biroli e colonnello Pio Brugnoli; membri: conte Ferretti di Castelferretti, cav. Amanzio Prevara, rag. Arturo Lavoracchia, avv. Giuseppe Laccetti; segretario comm. Francesco Nicoletti ».

L'estrazione dei premi alle obbligazioni delle Venezie prima serie

ROMA, 13 sera

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico hanno avuto luogo le estrazioni per l'assegnazione dei premi spettanti per l'esercizio 1929-30 alle obbligazioni delle Venezie prima serie. Per l'esercizio 1929-30 il premio di L. 100,000 è stato assegnato alla obbligazione NR 1.623.237; i cinque premi di L. 10.000 ciascuno sono stati rispettivamente assegnati alle obbligazioni NR 541.226, 706.525, 1.870.423, 284.631 e 764.538, ed i dieci premi di L. 5000 ciascuno alle obbligazioni NR 766.292, 1.046.783, 1.395.506, 1.892.469, 1.777.29 1.626.151, 202.620, 486.981, 1.801.715 e 759.328.

Agricoltura e Comunicazioni al Senato

ROMA, 13 sera

L'ordine del giorno del Senato, che è convocato per lunedì 19 maggio, comprende anche la discussione del bilancio dell'Agricoltura a cui farà seguito quella sul bilancio delle Comunicazioni.

Lo sviluppo dell'aviazione in Russia

ROMA, 13 sera

Il gen. russo Baranoff in uno studio sull'aviazione civile russa segnala la ripresa di questa importante branca dal 1925 in poi.

« Dal 1.o maggio 1922 — egli dice — venne creata una prima linea aerea Mosca-Berlino e poco tempo dopo si impiantò presso Mosca un cantiere tedesco di aviazione militare. Nella stessa epoca i Sovieti acquistarono in Italia e in Olanda più di trecento apparecchi Savoja, Ansaldo e Fokker e pochi altri areoplani in Inghilterra, mentre si adoprano a costituire sul territorio russo un importante centro di produzione areonautica. La Russia dei Soviets non essendo in grado di provvedere ai bisogni dell'aviazione navale, continua a fare acquisti di areoplani in Italia ed in Germania. L'organizzazione aerea sovietica in molti punti è modellata su quella italiana ».

L'ESPLORATORE NANSEN E' MORTO

OSLO, 13 sera

Oggi si è spento dopo brevissima malattia il noto esploratore Nansen, esploratore e naturalista, professore di oceanografia all'Università di Cristiania.

Nansen era nato il 10 ottobre 1861 a Froen Vestre Aker da un noto avvocato. Giovanissimo, appena terminati gli studi, s'imbarcò sul *Viking* per la caccia alle foche, compiendo così il suo primo viaggio nei mari antartici. Al suo ritorno fu nominato conservatore del Museo di zoologia di Bergen; ma il suo temperamento non era adattabile ad una vita sedentaria. Fu così che nel 1888 intraprese una esplorazione in Groenlandia.

La spedizione durò circa un anno e diede ottimi risultati, tanto che Nansen non appena ritornato in Patria iniziò i preparativi per una nuova e più importante spedizione allo scopo di accertare l'esistenza di una corrente sottomarina fra lo stretto di Beiringen e la costa orientale della Groenlandia. Altro scopo della spedizione era quello di affrontare direttamente la banchisa che costituiva il terrore di tutti gli esploratori polari. Nansen per questa sua esplorazione si servì della celebre nave *Fram* con a bordo 12 uomini. Nel marzo 1885, quando il *Fram* aveva raggiunto l'83.o grado di latitudine, Nansen ed il suo compagno Johansen, lasciarono la nave e, servendosi esclusivamente dei loro pattini e di alcune slitte trainate dai cani, avanzarono verso il nord. Per lunghi mesi essi errarono nel deserto ghiacciato, compiendo numerose ricerche scientifiche, finchè raggiunto l'86.o grado di latitudine decise il ritorno, raggiungendo la spedizione all'arcipelago Francesco Giuseppe, donde ripartirono. Nansen riordinò allora i suoi ricordi e le moltissime osservazioni scientifiche eseguite contribuirono così largamente alla conoscenza delle regioni artiche.

Durante e dopo la guerra Nansen intraprese un'opera di alta umanità, fondando la società di soccorso « Nansen », vasta opera di beneficenza, la cui azione si svolse specialmente nel nord dell'Europa a favore dei deportati russi in Siberia. Attualmente stava progettando una spedizione artica.

Numerose sono le opere scientifiche lasciate dal valoroso esploratore fra le quali *« Attraverso la Groenlandia », « Nel ghiaccio e nella notte », « L'estremo nord »*.

Pubblicazione delle relazioni di leva

ROMA, 13 sera

E' stata pubblicata dal Ministro della Guerra la relazione sulla leva di terra della classe 1899. La pubblicazione di queste relazioni, che tanta importanza hanno, sia dal punto di vista militare che da quello demografico, fu tenuta sospesa durante il conflitto europeo per le difficoltà di raccogliere in un momento di tanta eccezionale gravità per il nostro Paese tutti i dati relativi.

Fu poi ripresa soltanto nel 1924 e va continuando ora con ritmo sempre più celere. Per non ritardare il ritorno alla ripresa regolare di tali pubblicazioni il Ministro della Guerra ha determinato che contemporaneamente alle relazioni su leve di classi anziane siano pubblicate anche quelle sulle leve recenti ed in omaggio a tale programma verrà tra breve alla luce anche la relazione sulla leva della classe 1907.

Seguiranno con pubblicazioni contemporanee o quasi la relazione sulla leva 1900 e quella sulla leva 1908, e così via fino a raggiungere la completa regolarizzazione anche di questo lavoro. (Stefani).

Il raid Senegal-Brasile iniziato dall'aviatore Mermoz

PARIGI, 13 sera

Un tentativo di *record* mondiale aviatorio si è iniziato ieri mattina. Alle 11 a bordo di un idrovolante «Laté 28-3» sono partiti da San Luigi del Senegal il pilota francese Jean Mermoz, il navigatore Dabry e il radiotelegrafista Guimié. L'equipaggio tenta di traversare senza scalo l'Atlantico meridionale da San Luigi a Natal, nel Brasile. Il «record» del mondo di distanza in linea retta per idrovolanti è di chilometri 2963, ed è stato stabilito dagli americani Rodgers e Byron Gonnell nel settembre 1925.

Dopo la partenza si sono avute soltanto due segnalazioni. La prima alle ore 13.55 (ora locale). Il radiotelegrafista ha inviato il seguente messaggio: Motore a 1790 giri al minuto. Temperatura, olio e acqua normali. Tutto va bene. Un secondo messaggio trasmesso alle 16.15 diceva: Abbiamo bevuto del Porto e mangiato delle banane.

Secondo notizie da Rio de Janeiro l'aviatore Mermoz aveva oltrepassato dopo la mezzanotte (ora locale) Fernando di Noronha. Egli era atteso a Porto Natal per le 8.30 di stamane (ora di Greenwich).

A mezzo dell'apparecchio radio installato a bordo dell'idroplano, Mermoz, alle ore 23.50 della notte scorsa, ha fatto sapere che il volo procedeva in quel momento regolarmente, in una perfetta visibilità dovuta al chiaro di luna. A mezzanotte e 28 l'aviatore segnalava una temperatura torrida e una visibilità meno buona di quella prima constatata a causa delle nubi che diminuivano sensibilmente la luce lunare.

L'ultimo dispaccio radio ricevuto a Parigi stamane alle 4.45 diceva che a bordo tutto procedeva bene, nonostante il soffiare di un vento molto violento.

L'aviatore giunto a Porto Natal

RIO DEL JANEIRO, 13 sera

La compagnia generale aereo postale annuncia che l'aviatore Mermoz che ha ammarrato alle 6.30 di questa mattina a Porto Natal, è ripartito alle 7,35 (ora locale) per Rio de Janeiro. In 21 ore e 10' di volo l'aviatore Mermoz ha percorso 3200 chilometri che separano Santi Louis del Senegal da Natal. Grazie a tale collegamento, inaugurato con pieno successo, il corriere postale partito da Tolosa domenica mattina non ha impiegato che due giorni per raggiungere l'America del Sud. (*Radio Stef.*).

Concorso a due posti di tenente chimico farmacista nella R. Marina

ROMA, 13 sera

Il ministero della Marina ha pubblicato la notificazione di concorso per la nomina di due tenenti chimici farmacisti in servizio permanente nel corpo sanitario militare marittimo. Potranno prendere parte al concorso i laureati in chimica e farmacia e i diplomati in farmacia, forniti anche di laurea di chimica pura e che abbiano ottenuto l'abilitazione all'esercizio professionale a norma delle vigenti disposizioni e non abbiano oltrepassato il 30.o anno di età al primo maggio 1930. Le domande di ammissione in carta da bollo da lire 5 dovranno prevenire al ministero della marina (direzione generale del personale e dei servizi militari divisione stato giuridico) entro il 90.o giorno dalla pubblicazione della notificazione di concorso sulla Gazzetta ufficiale del Regno corredate dai documenti prescritti dall'art. 4 della notificazione di concorso. I vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente: se già ammogliati, dovranno, entro il termine di 2 mesi dalla nomina ad ufficiale chiedere al ministero della marina la autorizzazione a produrre nei modi stabiliti dalla legge 11 marzo 1926 n. 399: le prove di possedere la rendita annua di lire 4,500 nominali. La nomina del vincitore del concorso che non sarà ottemperata alla disposizione del precedente capoverso o non avrà ottenuto dal tribunale supremo militare la declaratoria della idoneità e sicurezza della rendita sarà revocata. Gli esami avranno inizio in Roma presso il ministero della marina alla data che sarà stabilita e comunicata in tempo utile ai concorrenti. Copia della relativa notificazione di concorso (con annesse istruzioni e programmi di esame) potrà essere richiesta direttamente al ministero della marina (direzione generale del personale e dei servizi militari: divisione stato giuridico) ed alle direzioni degli ospedali militari marittimi di La Spezia, Taranto, Venezia, Pola, La Maddalena. Alla direzione dei servizi sanitari della R. Marina di Napoli.

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le Statue Sacre in carta pesta, legno, marmo e bronzo dello **Scultore Luigi Guacci, Cavaliere del Lavoro di Lecce.** Le raccomandiamo perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica.

Per esser certi di ricevere opere eseguite dallo Studio del Cav. **Guacci**, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, è stato visitato dagli **Em. Cardinali Pompilj, Laurenti e De Lai,** da **S. A. R. il Principe Ereditario** da **Sua Ecc. il Ministro Belluzzo e il Sottosegretario Bisi dell'Economia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez.**

A richiesta spedisce fotografie e preventivi.

EPILETTICI,

NERVOSI, INSONNI, ISTERICI

curatevi, col **LUNAL COC.** Chi non lo trovasse alla Farmacia può richiederlo alla Officina Farmac. Lunal Coc di Bologna. Opuscolo gratis

Dott. ORESTE BONAZZI

Primario Ospedale Provinciale, Bologna
Consulente Casa Cura Villa Verde

MALATTIE MENTALI e NERVOSE

Via Barberia 30, Bologna, Telef. 23-914
Consultazioni dalle ore 13 alle 15

RENI - VESCICA - VIE URINARIE

Cure Endoscopiche e Chirurgia

Dott. MATTIOLI Via Barberia 11 - ore 14 16 - Telef. 23-352 - Via Castiglione N. 103 - 103 (Villa Rosa) ore 10-11.30

RENI - VESCICA - URETRA

(compresa blenorragia e sue complicanze)

Dr. ZARDA Visita P. Umberto I. N. 9 Ore 10-12; 17-19. Opera nelle Case di Cura Policlinica e Villa Verde.

SUL BEATO DON BOSCO

il numero speciale di «La Festa» *è particolarmente opportuno per distribuirsi in occasione delle feste celebrative in suo onore.*

Ne disponiamo ancora qualche centinaio.

Per ordinazioni di oltre 50 *copie L.* 1.— *la copia.*

Inviare ordinazioni, accompagnate dal relativo importo, all'«Avvenire d'Italia» - *Bologna Via Mentana,* 4.

Tre numeri speciali

della rivista illustrata « LA FESTA »: il N.o di Natale 1928 (L. 5); il N.o di Natale-Capodanno 1930 (L. 5); N.o speciale sulla visita dei Sovrani al Papa (L. 4) saranno inviati agli abbonati dell'«Avvenire d'Italia» che invieranno una cartolina vaglia di sole L. 5,—.

Occhio ai vostri Re...

Mal di schiena, attacchi re... e debolezza vescicale causano sofferenze, specialmente durante la notte. Poichè con l'urina bruciante calda, coi dolori attraverso il dorso, col concomitante mal di ... vertigini, i disturbi renali tolgono la pace come il conforto.

Anche il solo ritardo peggiora la cosa — fino a che i reni falliscono lo scopo di filtrare bene il ... non potete sperare di star bene. ...chio perciò ai vostri reni! Stimolate a rinnovata attività e vigoria ... Pillole Foster per i Reni. Questo specifico renale è adatto ad uomini e donne, siano giovani o vecchi.

Le Pillole Foster per i Reni hanno ottenuto un successo rimarchevole nella guarigione di reumatismo, ... gine, sciatica, idropisia renale, ... la pietra e di altre malattie dei reni e della vescica. Ovunque: L. ... Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

SINOVIAL RIVAL...

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, le ... Nevriti e la Sinovite, migliorano ... mente col **SINOVIAL**, che scioglie ... rico e in meno di mezz'ora fa cessare ... lore, scomparire il gonfiore e rimette ... di l'ammalato. Effetto garantito. ... sul cuore, non indebolisce lo stomaco ... disturba l'intestino. Ricevendo L. ... dirò scat. racc. franco dovunque. ... **P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - Mi...**

PUBBLICITA' ECONO...

Questi avvisi si ricevono per la Bologna e Provincia presso gli uffici UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Indipendenza 2 primo piano, tutti non festivi dalle 8 alle 12 e dalle ... — per fuori Bologna agli UFFICI ... BLICITA' «DELL' AVVENIRE D'... Milano, Via Mercalli 9; Bologna, ... tana 4.

Possono essere inviati per posta ... gnati dall'importo corrispondente ... gere al costo dell'inserzione la tassa ... nativa dell' 1.50 per cento dell' ... dell'avviso col minimo di cent. 20 ... blicazione e cent. 20 per ogni gruppo ... inserzioni per tassa in favore ... di Previdenza dei Giornalisti.

Annunci ... comm...
Cent 60 per parola, minimo 10

ESPOSIZIONE LITTORIALE — vetrine, Arredamenti, Noleggi ... riale; rag. Sturaro, Indipen...

Capitale. Acquisti Cessione ...
Cent 60 per parola, minimo 10

APPARTAMENTI una, quattro camere, cucina, bagno, cantina ... deria, giardino Villa tre piani ... berti, Pagamento dilazionato ... Sace - Montegrappa 3 secondo

DISPONENDO 100.000-150.000 ... zienda seria, avviata, disposta ... ciare. Esclusi intermediari. C... C. Unione Pubblicità - Bologna

Affitti Appartamenti Lo...
Cent. 40 per parola, minimo 10

AFFITTASI subito appartamento ... tre, cinque vani, lavanderia, ... Via Ferrari (Crociali) prezzi ... simi, Sace - Montegrappa 3 ...

AFFITTASI appartamento tre camere, cucina, bagno, San Vitale 190 - Cavara.

AFFITTASI locale con retro ... rage privato, magazzeno, la... Avesella, 6.

AFFITTASI - Via Rizzoli, ... per studio ed abitazione. ... Banca Nazionale Lavoro - G...

VIA RIZZOLI - ampi locali ... staurant, caffè, negozio, affitto ... bito. Rivolgersi Banca Nazionale Lavoro - Garibaldi, 3.

Domande d'impiego e di la...
Cent. 30 per parola, minimo 10

CHAUFFEUR meccanico, lunga ... ca offresi a seria Ditta ... facchinaggio. Cassetta 19 D. ... Pubblicità - Bologna.

QUARANTENNE ex funzionario ... vigazione, cerca posto cassiere ... fiducia presso seria Società, ... do cauzione 50 o 100 mila. Cassetta 18 D, Unione Pubblicità Bologna.

UN GRANDE
E LIMPIDO SPECCHIO

nel quale si riflettono ... tere le Due Città ... grande Vescovo d'Ippona

è

LA MENTE DI S. AGOSTINO

NELLA CITTA' DI ...

Presso la Libr. Ed. Fiorentina

L. 10

ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI

OBERAMMERGAU

SACRE RAPPRESENTAZIONI
DELLA PASSIONE DI CRISTO

PRIMA COMITIVA: 13-18 GIUGNO

Chiedere programmi dettagliati all' E. V. E.
Via Mentana 4 - Bologna

Un nuovo apologeta del Cristianesimo

Carmelo Ottaviano, già noto come studioso di filosofia medievale per i suoi lavori su Abelardo e su Guglielmo d'Auxerre (ambedue editi dall'«Optima» di Roma, 1929) e per la traduzione delle opere filosofiche di Sant'Anselmo d'Aosta (Lanciano, Carabba, 3 vol.), pubblica ora (presso l'editore Signorelli di Roma) un volume intitolato *Metafisica del Concetto - Saggi di una apologetica del cattolicismo*.

Un'osservazione preliminare: che bisogno c'è di scriver così male, da far venire il mal di capo al disgraziato lettore? Platone, Agostino, Tommaso hanno dato chiara prova che si può trattare di argomenti più sublimi e complicati scrivendo in maniera chiara e perfino artistica. Non è detto che il filosofo debba essere anche artista come Platone ma, almeno, deve esprimer chiaramente il suo pensiero.

Leggendo alcuni capitoli di questo libro, si ha l'impressione di leggere degli schemi, delle tracce di un'opera: sembra che l'autore abbia gettato giù in fretta idee appena sbozzate, male assimilabili e oscure: occorreva svolgere, elaborare, dar forma chiara a questi pensieri, anche per un po' di carità cristiana verso il povero lettore! E perchè non si creda che io voglia fare una stroncatura, dirò subito che l'autore dimostra con questa opera di essere a un livello filosofico molto elevato; e specialmente se si confronta questo libro con la produzione filosofica degli altri neo-scolastici, ci si convince subito d'aver a che fare con un filosofo degno di questo nome.

L'Ottaviano, nella prima parte dell'opera (libro I: l'essenza filosofica del Cattolicismo) esponendo i concetti di rinascita (palingenesi), regno di Dio, capovolgimento (metanoia), realizzazione attraverso l'antitesi, cristocentrismo, che atteggia il Nuovo Testamento. Questo non per altro che per la natura logica della cosa: è inutile, perchè non riusciremo mai a travasare o a travestire quei concetti, spogliandoli della forma che essi hanno nel Vangelo e nelle Epistole, perchè in realtà quei concetti sono una cosa sola con quella forma. Non si può *ripensare modernamente* il Vangelo nel senso che bisogna ripeterlo tale e quale, rivivendolo nell'anima nostra e meditandolo con venerazione e amoroso abbandono, guidati dalla Chiesa come interprete.

La parte veramente buona e riuscita è la seconda, nella quale l'A. svolge la critica della filosofia moderna come filosofia del pensiero. Per la realtà come dato (ogni filosofia è filosofia di un dato altrimenti sarebbe una «nihilphilosofia» come il gentilianesimo) positivamente avvalorata da numerose e solide ragioni si passa a considerare i postulati sui quali poggia il realismo oggettivistico.

Dopo un breve excursus storico, ben pensato e bene svolto, si passa a discutere la pretesa idealistica di mediare il dato attraverso la dialettica: dialettica che per essere giustificabile dovrebbe prima dimostrare la propria necessità ossia mediarsi. Questo assunto è assurdo: in quanto che lo spirito, le categorie, la successione logica di tesi, antitesi, sintesi, sono condizioni non dedotte: quando si è trovato l'arte, la religione, la scienza, ecc., si fa presto a fare un bello schema e a dedurle: ma bisognerebbe farlo *a priori*, altrimenti la dialettica diventa una profezia *post eventum*.

Insomma, il fallimento dell'idealismo hegeliano e post-hegeliano è tutto qui: il non riuscire a mediare lo spirito, a spiegare il dato. Il pensiero pensante è assurdo perchè il pensiero è sempre pensato: l'atto non si coglie, ma solo il fatto. La libertà gentiliana è la più ferrea e pessimistica necessità: è la libertà di essere quello che si è e di non potere, essere altrimenti. Onde, *fallimento dell'universale umano* e della *scienza* sperimentale *umana*.

Il punto cruciale della critica all'idealismo gnoseologico è questo, ben definito e circoscritto: l'io non coglie mai sè stesso, non si piega mai su sè stesso. L'io ha coscienza di sè come altro da sè, come oggetto, in altre parole non conosce mai sè come tale, ma come oggetto. Dopo Hume, osserva giustamente l'Ottaviano, è ingenuo supporre che l'io o il pensiero pensante colga sè medesimo come tale. Questo è il tracollo della bilancia: questo è il punto di appoggio del realismo. E realismo vuol dire, si voglia o no, Aristotele e San Tommaso. L'autotrasparenza del pensiero pensante a sè medesimo è dimostrata assurda, bisogna tornare di colpo a una posizione nettamente realistica. Ingegnosa ed esauriente è la critica della dialettica hegeliana e gentiliana, vera riduzione ad *absurdum* dell'idealismo gnoseologico.

Debole mi pare il tentativo di presentare il domma del peccato originale da un punto di vista metafisico; si tratta di un problema storico.

Dopo avere esaminato il problema dello spazio e del tempo, nella terza parte si passa a svolgere l'apologetica del cattolicismo, con la tesi che il cattolicismo ha vinto il mondo, ossia la filosofia moderna. Il correlato etico del principio metafisico che l'io si conosce e si realizza solo attraverso il non-io, è il principio dell'amore cristiano e del capovolgimento dei valori: bisogna morire per vivere. Eccoci, finalmente, al soprannaturale, alla Grazia: ci si allarga il cuore, quando si sentono gli accenti cristiani. La Redenzione è presentata come restituzione al vero essere e vittoria sull'empiricità spaziale, temporale. La Grazia è da intendersi come realtà realissima, non come simbolo.

Segue un tentativo — non so, per incompetenza in materia teologica, se perfettamente ortodosso — di giustificare filosoficamente i grandi dogmi del cattolicesimo, dalla SS. Trinità all'Immacolata Concezione. Ho detto giustificare perchè dimostrare (come l'Ottaviano ben sa, p. 288) è impossibile. Debbo osservare che il concetto di «Rivelazione come guida negativa del pensiero» mi sa di modernismo, e mi rammenta il dogma come «norma praeceptiva agendi» cioè inteso in senso negativo-pratico, dottrina condannata nella propos. 26 del decreto *Lamentabili* (Denzinger 2026).

Nelle belle pagine di conclusione (l'inizio — p. 301 — riprende il motivo della conclusione della critica della Ragion pratica di E. Kant) l'Autore si pone il problema che assilla ogni anima cattolica: perchè si dice «che l'anima moderna non può adattarsi a una visione cattolica della vita»?

Eppure il cattolicesimo nulla rinnega della vita e tutta la trasporta, santificandola, nel piano del soprannaturale e della Grazia. Giustamente l'Ottaviano osserva che «se l'anima moderna trova in sè qualcosa che con essa (la concezione cattolica) non armonizza, la recida da sè e l'abbandoni: poichè non si addice all'uomo competere con Dio o barattare Cristo con trenta denari». L'uomo per uccidere Dio ha ucciso sè stesso. Questa è la conclusione di quattro secoli di filosofia moderna. E chi crede più — oggi — alla filosofia dei professori universitari?

Nelle ultime righe l'Autore — con senso veramente cristiano, così raro oggi — protesta di esser pronto a ritirare tutto ciò che fosse anche lontanamente eterodosso. «I valori della fede sono troppo sacri perchè li si debba compromettere o barattare con speculazioni che hanno solo la vita di un giorno». Parole belle e degne di meditazione: in questo succedersi turbinoso e patologico di sistemi su sistemi (nell'odierna degradazione dei valori filosofici) ridotti a giochi di garzoncelli idealistici, la Fede brilla nei nostri cuori e sopra il nostro capo. Noi sentiamo che tutti i nostri ragionamenti sono paglia: *palea est* diceva San Tommaso sul letto di morte a chi gli rammentava le grandi benemerenze negli studi. Se non c'è la Carità, non c'è nulla. Ed è proprio questa che manca nel mondo moderno. E gli uomini non vorranno vender tutto per acquistar quest'unica cosa preziosa? Stringe il cuore a vedere gli uomini allontanarsi da Dio: altro che estetismi! Bisogna piegare i ginocchi e pregare il Signore: «Inclina cor meum, Deus, in testimonia tua».

Ma non voglio finire questa recensione senza almeno accennare a un grave problema, moltò discusso oggi ma senza forse che nè da parte idealistica nè da parte cattolica se ne siano posti i termini in maniera precisa. Prima di tutto, deve la Chiesa Cattolica rinnovarsi? No, certamente: ogni tentativo di questo genere metterebbe capo a una forma di modernismo ossia allo sfacelo della religione in quanto tale, per far luogo a una filosofia, a una critica sia pure ma non certo a una nuova religione. L'esperienza protestantica è in questo campo molto istruttiva: o si va fino al razionalismo assoluto o si torna a una chiesa semi-cattolica-romana (ritualismo, High Church inglese). I filosofi cattolici devono percorrere tutto il cammino del pensiero moderno per *ripensare modernamente* il cattolicesimo (come si dice ora)? Distinguiamo. Se rifare il cammino del pensiero moderno vuol dire studiare, con mente sgombra da pregiudizi (perchè non c'è filosofia dalla quale non si impari qualcosa) i pensatori moderni, ripensare i problemi che agitarono la mente di quei grandi (e ve ne furono molti veramente tali), in modo che la nostra mente, considerando a quali errori e a quali fallimenti vada incontro il pensiero umano abbandonato a sè stesso e non sorretto dalla Grazia di Dio, veda per contrasto risplendere più viva la luce che illumina ogni uomo che viene in questo mondo, in tal caso certamente a ogni filosofo cattolico incombe il dovere di rendersi ragione dei sistemi filosofici moderni e di penetrarne il significato profondo. Ma se questo ripensamento delle filosofie del mondo dovesse aver la pretesa di completare o di integrare o di *inverare* le verità rivelate, quasichè queste abbisognassero di nuovi complementi e non fossero di per sè luce intellettuale e vita dell'anima, in tal caso meglio varrebbe la ignoranza delle filosofie moderne che il loro approfondimento. Il Carlini nel recensire il libro dell'Ottaviano (in *Leonardo*, 20, IV, 1930) dice che esso «tenta di ripensare questa fede da un punto di vista superiore, in armonia con i risultati della speculazione moderna, anzi contemporanea». Credo di poter affermare che il giudizio del Carlini (dovuto al preconcetto idealistico) sia errato: il libro dell'Ottaviano vuole invece, attraverso alla critica della base stessa dell'idealismo, rinsaldare le basi della filosofia tradizionale cattolica cioè aristotelico-tomista.

MARIO BERTI

LA GUIDA TELEFONICA più curiosa e più complicata del mondo

(Nostro servizio particolare)

DUBLINO, maggio

(S.I.C.) Una delle più curiose e complicate guide telefoniche è indubbiamente quella dei telefoni irlandesi. Già il nome lascia capire le difficoltà che verranno poi, il libro si chiama infatti «Leabhar Seolta Telefona». Esso è compilato in tre lingue, o dialetti e precisamente in inglese, in gaelico scritto a caratteri moderni latini e gaelico scritto in antichi caratteri irlandesi.

La difficoltà principale è rappresentata dalla caratteristica irlandese della enorme diffusione di un medesimo cognome, per cui vi sono pagine e pagine con centinaia di abbonati tutti dello stesso nome, come ad esempio il cognome Murphy, di cui se ne contano ben 173 Vi sono poi lunghissime sfilate di O'Brien, O'Callaghans, O' Connell, O'Connor O'Donnells, O'Heefe ed altri O' ancora, in tutto più di 1200. Vi sono poi dei nomi che sono veri scioglilingua come: Graiguenamanagh, e Ballymacelligott.

Preziosa collezione goldoniana donata al museo civico di Venezia

VENEZIA, 13 matt.

Il prof. Edgardo Maddalena, eminente cultore di studi Goldoniani che nella nativa Zara e dalla cattedra di italiano all'università di Vienna ebbe sempre a sostenere strenuamente la causa della italianità, ha legato in morte alla biblioteca del museo civico di Venezia tutti i testi pubblicati di memorie e manoscritti, di programmi teatrali ecc. corredati da indici e da schedari che costituivano la preziosa sua collezione Goldoniana frutto di lunghe tenaci appassionate ricerche.

Tempio di Nabucodonosor scoperto in Caldea

LONDRA, 13 sera

La spedizione anglo-americana costituita dal Brithis Museum di Londra e dal Museo della Università di Pensilvania, secondo notizie qui giunte, avrebbe conseguito larghi risultati. Tra l'altro avrebbe scoperto ad Ur in Caldea un tempio costruito 2500 or sono da Nabucodonosor. (*Radio Stef.*)

La mostra del sindacato sardo degli artisti

SASSARI, 13 matt.

L'on. Oppo ha inaugurato la prima mostra del sindacato regionale sardo degli artisti. Erano presenti anche S. E. Leoni, Sottosegretario di stato ai Lavori Pubblici e l'ing. Marghinotti.

Ha parlato il comm. Pigari, segretario regionale del Sindacato artisti, quindi l'on. Oppo vivamente applaudito, porta il saluto del Ministro delle Corporazioni S. E. Bottai e del Presidente della Confederazione professionisti ed artisti on. Digiacomo.

L'on. Oppo e le autorità si sono quindi soffermate a lungo a visitare la mostra ordinata in sette sale contenenti oltre 400 opere tra pittura, scultura, bianco e nero, ceramiche e architettura, dei migliori artisti sardi fra i quali figura «Biasi», Dessy, Delitala, Melis Federico e Melis Melchiorre. Manca Anfossi, Cavolare, Cornelio, Floris. Anche l'on. Oppo aderendo alle insistenze del sindacato partecipa a questa mostra con un magnifico ritratto del figlio. Una sala infine è dedicata al pittore ottocentista cagliaritano Efisio Marghinotti.

IN VIAGGIO VERSO LA TERRA DI GESÚ

Rodi, marziale e mistica terra

Appunti di un giornalista pellegrino

Dal «Milano», maggio 1930

Un americano che viaggia con noi ci diceva, in vista di Rodi, celiando: «Voi italiani, siete stati dei ladri geniali».

Gli abbiamo ricordato come il 24 dicembre 1522 i Cavalieri Gerosolimitani che traevano le loro origini da un'opera di assistenza ai pellegrini fondata nel secolo XI in Gerusalemme per iniziativa dei mercanti di Amalfi, dovettero capitolare con l'onore delle armi alla schiacciante superiorità di Solimano il Magnifico.

Cinque mesi era durato l'assedio; centomila turchi e poche centinaia di cavalieri coadiuvati da seimila cittadini.

Triste quel Natale del 1522!

I Cavalieri, che per oltre due secoli avevano combattuto senza tregua per terra e per mare contro la Mezzaluna, mentre accoglievano e confortavano i pellegrini di Terra Santa, avevano quel mattino veduto sui campanili delle loro chiese — ormai mute del canto angelico — salire i muezzin a invocare Allah. Il 1.o gennaio 1523 l'ultimo Gran Maestro di Rodi, De l'Isle Adam, sulle galee dell'Ordine, portando le immagini più sacre, le reliquie dei Santi e le chiavi del Collacchio, si imbarcava coi Cavalieri superstiti veleggiando verso l'Italia, donde invano il Pontefice aveva invocato soccorso per gli eroici difensori. Era il tempo delle guerre astiose fra Carlo V e Francesco I.

Sulla tomba, in Malta di De l'Isle Adam è inciso il motto di Rodi: Virtus fortunae victrix.

Il nostro è un pellegrinaggio che naviga con cuore ansioso verso i Luoghi Santi, ma è indubbio, che l'Opera Italiana dei Pellegrinaggi paolini col valido ausilio dell'Eves della Chiari-Sommariva ha saputo organizzare gite altamente interessanti ed istruttive.

Questa tappa a Rodi ci ha inebriati di fluide sensazioni di bellezza e di fortezza, d'arte e di poesia.

Quando il piroscafo avvistò la città che sta sulla punta settentrionale dell'isola — mura e torri, palazzi e casette emergenti dal verde del piano e del colle — un largo stormo di gabbiani ci segnavano come con bianchi stendardi, la strada.

Il mare, che ieri si era mantenuto di una placidità lattea, fra l'una e l'altra isola del Dodecanneso prese a incapriccirsi. Lo scirocco tirava così forte che non fu possibile accostarci al porto; la nave avrebbe corso rischio di essere sbattuta contro il muro.

Il S. Giovanni nuovo

Il nostro Capitano, con tratto squisito di gentilezza, gira la punta e un motoscafo ci trasporta a terra.

Sono ad attenderci due ottimi religiosi italiani, Fratel Generoso e Fratel Bertrando dei Fratelli delle Scuole Cristiane, che a Rodi tengono le fiorentissime Scuole Medie Maschili (elementari, ginnasio, liceo, istituto magistrale) frequentate da oltre quattrocento alunni. Ci sono guida intelligente e cortese.

Ci conducono per primo alla vicina Chiesa di San Giovanni dei Cavalieri, che ha sul piazzale una pittoresca fontana viterbese. Una mirabile chiesa trecentesca ricostruzione dell'antica chiesa conventuale dei Cavalieri, benchè non più sul medesimo luogo.

La ricostruzione ebbe luogo cinque anni or sono. A destra dell'altare austero vi è la statua in bronzo del San Giovanni di Donatello: è il dono dell'Esercito. Sulle pareti perimetrali le quattordici stazioni della Via Crucis in rilievo di pietra serena del Maraini. Attiguo è il campanile, di cui la sesta campana è la Marinara, dono della Marina.

Dal chiostro si gode, da vicino, uno dei panorami più abbaglianti.

Nessuna città del mondo conserva intatta come Rodi l'antica cerchia delle mura, le quali denotano la loro destinazione di difesa di un convento-fortezza.

Sono un apparecchio fantastico di poderosità e di complicazione, con i fossati, i revellini, i baluardi, le torri, le merlature, le feritoie, e le cannoniere, le falsebrache ed il cammino di ronda. Le feritoie sono in forma di croce.

Nell'interno, i magazzini sotterranei con le munizioni. Si vedono ancora i proiettili di diverso calibro, di pietra e di ferro. E sbarramenti e cannoniere, radenti a difesa delle irruzioni entro i fossati.

Vista da questo settore l'isola di Rodi è mirabilmente bella. Sul dedalo delle viuzze, tutte pietra e feritoie, con archi e semiarchi, spiccano le cupole, i minareti, le torri, i palazzi cavallereschi. Palme altissime col largo pennacchio rigido, platani che piegano mollemente la chioma.

Le forme del più armigero medioevo latino si sposano con quelle dell'Oriente bizantine e moresco nella linea turchina del mare.

L'ospedale dei Cavalieri

Il monumento principe di Rodi è il Grande Ospedale dei Cavalieri. I turchi l'avevano trasformato in caserma. Lo ha restaurato il prof. Maiuri.

Appare deciso e massiccio nelle sue pietre arrossate; convento e caserma. Marziale e mistico come tutto è a Rodi. Il cortile è attorniato da basse arcate a crociera; al piano superiore un profondo loggiato. Poi celle e sale, fin alla sala dell'infermeria, che sembra una basilica. Lunga più di cinquanta metri, è bipartita in due navate da un colonnato intermedio su cui poggiano le primitive travature in legno di cipresso con decorazione di stemmi dipinti. Nel centro della parete, volta ad Oriente, la cappellina gotica absidata per la Messa degli ammalati.

Attorno alla sala s'aprivano minuscole celle senz'aria e senza luce, ripostiglio delle bisacce degli ospiti.

La luce piove fiocamente dall'alto. Qui i prodigiosi cavalieri dai nomi illustri servivano con le loro stesse mani, in vasellami d'oro e d'argento, i pellegrini raminghi, sulla strada di Gerusalemme, o reduci di Terra Santa.

Dall'Ospedale si accede al Museo dove sono rappresentati vividamente i cinque periodi storici, che si succedettero nell'isola.

Silenzio ed incanti

Usciti dal Museo, che ha degli angoli esterni deliziosissimi, si imbocca la celebre via dei Cavalieri.

E' una via stretta, in salita, sulla quale si affacciano da ambo le parti, le Sedi dei Priorati delle varie Lingue.

L'Albergo della Lingua d'Italia porta lo stemma con l'aquila sabauda. L'albergo della Lingua di Spagna è vasto e di gusto pomposo.

I vicoli laterali vi fanno trasognare.

Giungete ad un angolo e vi si apre una viuzza stretta ad archi di pietra; di contro un'altra viuzza a semiarco angusta silenziosa. Aspettate che vi compaia un Cavaliere; s'avanza invece un turco col suo tabisch in mano od una donna turca tutta velata.

Ma l'anima di Rodi la si scopre inoltrandoci in qualche via. Capricciose prospettive di archi finestrelle con colonnette traforate, edicole con intagli, con stemmi, portoncini bassi incorniciati di treccie.

Tra i muri a volte appaiono brevi giardini festosamente traboccanti di rose, di oleandri, di fiordelsole; poi una cappella bizantina posata su l'alto tamburo a nicchie. Oppure la cupola moresca della fontana delle abluzioni, attigua alla moschea fiancheggiata dal diritto e svelto minareto, ovvero una torre merlata con le sue mensole e coi portastendardi, oppure i penduli rami di un platano.

La via dei Cavalieri conduce al Collacchio alla cittadella un giorno sede del Gran Maestro. Il portale è fiancheggiato da due torri. Il palazzo è serrato da tre ordini di mura e di fossi.

Ci avviamo di ritorno al porto ed ammiriamo le nuove, imponenti costruzioni della Città nuova lo stupendo palazzo delle Scuole dei Fratelli delle Scuole Cristiane costruito dal defunto prof. Schiapparelli, il Palazzo delle Poste il Mercato, l'Episcopio, che ha sul portale una statua di San Francesco d'Assisi di A. Della Robbia, la Piazzetta della Bandiera che è un quadriportico al cui centro si eleva l'antenna della nostra bandiera, il Palazzo del Governo originalissima costruzione in pietra di Lindo, che arieggia al Palazzo dei Dogi di Venezia.

Rodi nuova non è meno degna dell'antica e grande merito si deve all'architetto ing. Florestano di Fausto, continuatore delle genialità di Gabriele Tadino da Martinengo. I servizi pubblici sono eguali come nelle città nostre.

Vi accompagnano ancora per un tratto innumerevoli stele, che discoste dalla città murata, sembrano voci di pianto. Sono le numerose tombe dei turchi.

Rodi, l'amica del sole, sonnolento borgo levantino, dal clima sempre dolcissimo, ai tempi dei Sultani, era un'isola di relegazione per quanti cadevano in disgrazia del Sultano.

Apostoli romani

L'anima è trasognata per tanti fascini per evocazioni tanto potenti.

A Rodi vi sono 4.000 cattolici, 5.000 greci ortodossi, 6.000 musulmani, e 4.500 ebrei.

I cattolici sono purtroppo in minoranza; la gran parte è data dalla guarnigione e dagli impiegati. Un tempo questa era una Prefettura apostolica affidata ai Minori Francescani; ora vi è Vescovo Mons. Castellani dei Minori, che non possiamo ossequiare perchè recatosi al Congresso di Cartagine.

Non esiste clero indigeno. Ammirevole il duro apostolato educativo dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Alla cura d'anime si dedicano i Padri Francescani. Anche il santo don Orione ha mandato alcuni suoi religiosi per un orfanotrofio. La posizione del Cattolicesimo, in questo suo antico baluardo, non è certo tale da rallegrarci.

Se non è facile cosa convertire ebrei o turchi o men che meno distogliere gli ortodossi dalla loro tronfia ignoranza, i cattolici che vengon d'Italia sappiano sempre conservare nella sua integrità di vita la religione di Roma. Le grandi ombre dei Cavalieri domandano dei nuovi seguaci moderni.

Diamo fraternamente il nostro saluto a simpaticissime facce di soldati italiani.

Più in alto delle ruote dei mulini a vento il bel tricolore della bandiera italiana, garrisce dal Forte sulla cinta di mura e di rosai, che ha il profumo dei secoli morti e di questa primavera.

Don Carlo Rossi

NEL PAESE DELL'ANTICRISTO

Il problema della famiglia in regime bolscevico

Esercizio provvisorio - Abrogazione del quarto comandamento - La casa mostruosità economica e sociale - Gli allevamenti governativi - Il divorzio per cartolina postale

Mai nella storia dell'umanità, la istituzione della famiglia è stata sottoposta ad una prova più severa di quella che sta ora attraversando nella Russia dei Soviety.

Benchè sino ad oggi il Governo non abbia ancora dichiarato ufficialmente di voler distruggere la famiglia, come ha fatto per la proprietà privata e per la religione, tuttavia non si può negare che tutto sembra ordinato e indirizzato a questo scopo. Non manca anche qualche gruppo rivoluzionario, sia di uomini che di donne, che vorrebbero arrivare deliberatamente a dissolvere la famiglia ed a annientarla, ma si tratta di gruppi senza autorità. Per quanto riguarda le autorità costituite la famiglia viene mantenuta ancora in vita perchè non si è trovato ancora nulla che possa all'infuori di essa garantire una stabilità sociale. Esse pensano che le condizioni attuali della società non sono ancora preparate ad assumersi molte delle funzioni che son proprie della famiglia; anzi benchè non si nascondano che la sopravvivenza della famiglia con le sue inclinazioni individualiste contrasti con lo spirito collettivista del programma bolscevico e che perciò anche la famiglia dovrebbe, o presto o tardi essere abolita non trovando ora nulla che possa sostituirla preservano la famiglia dalla sua rovina totale e la tengono in vita precisamente come una stampella di cui un ammalato ha bisogno, durante la convalescenza, ma che è pronto a gettar via appena sarà in grado di camminare con le proprie gambe.

Attualmente, in alcune città e sopratutto in Mosca, il divorzio ha raggiunto proporzioni spaventose; in qualche mese il numero dei matrimoni e quello dei divorzi si sono bilanciati, e alcune volte, come nel marzo 1928, i divorzi superarono i matrimoni. Tuttavia la stabilità della famiglia si sostiene ancora nei villaggi dove ha radici assai profonde e si noti che i villaggi costituiscono la maggior parte della Russia.

Le cause che concorrono a mantenere in piedi l'istituzione familiare sono molte e abbastanza evidenti quali: la naturale inerzia del popolo slavo, le tradizioni patriarcali della razza, l'isolamente in cui vivono le popolazioni della campagna e sopratutto la pressione economica che è specialmente forte nei villaggi, dove i membri della famiglia si aiutano a vicenda nei lavori campestri e nel loro sostentamento.

Si aggiungano a queste ragioni, che possono essere comuni a tutti i popoli, l'indole speciale del russo che per quanto possa essersi manifestata attraverso le varie rivoluzioni violenta e selvaggia, non sa adattarsi ad una vita complicata e burocratica ed è amante della vita semplice, con una forte dose di sensibilità che rasenta il sentimentalismo.

A dispetto di tutte le teorie bolsceviche in Russia le forze tradizionali e naturali della famiglia reagiscono contro la tempesta suscitata dalle teorie comuniste. E si noti che la famiglia in Russia non ha più il grande appoggio della proprietà privata, che, secondo la stessa confessione di Marx e di Enghel, è sempre stata una delle basi per cui la famiglia ha potuto resistere per secoli non solo nella monogamia, ma anche nella poligamia come in Cina.

Ma in Russia la proprietà privata ormai è scomparsa, specialmente dalle città, e tutti gli sforzi più ardenti della nuova società sono diretti alla eliminazione della proprietà privata dalla vita della Nazione; quindi essa non può più essere uno dei sostegni della famigia in Russia. Anche la guerra contro la religione ha contribuito non poco a dissolvere il concetto di famiglia, poichè la Chiesa è sempre stata la più gelosa custode della integrità familiare. Ora la Russia moderna non vuol saperne di religione e perciò ha abolito il quarto comandamento «*Onora il padre e la madre*» mentre il precetto evangelico, «non sciolga l'uomo ciò che Dio ha unito» non viene ammesso dai principi rivoluzionari, i quali non concepiscono una unione indissolubile.

Si aggiunga poi che le condizioni speciali in cui si trovano attualmente le donne in Russia hanno avuto non poca influenza sulla questione familiare, perchè la donna russa conduce ora una vita così libera, quale non ha mai condotto in alcun tempo e quale non conduce ora in nessun'altra parte del mondo.

Nemmeno nelle dimostrazioni comuniste del primo maggio, i proletari russi dimenticano i loro figlioli

La castità non è più una gloria: la sua perdita non è una disgrazia o una fonte di tormenti. Il problema morale è una questione completamente individuale e privata. Esse sono incoraggiate a diventare economicamente indipendenti dall'uomo. In Russia nessuno discute più se la carriera impedisce la vita di famiglia, ma piuttosto se la famiglia impedisce la carriera e perciò la famiglia viene distrutta se è di impedimento alla propria indipendenza. Le donne hanno perso il concetto che debbono prepararsi a diventare spose e madri di famiglia. La gioventù rossa non considera più la famiglia come la meta a cui arrivare attraverso lo studio ed il lavoro, come il nido tranquillo che serva da porto nel travaglio della vita quotidiana; secondo la nuova scuola bolscevica un simile ideale sembra un anacronismo; l'ideale della gioventù rossa è fuori della famiglia, nelle cooperative, nelle scuole, nelle organizzazioni dei pionieri, dei *konsomol* (giovani comunisti): la meta cui arrivare non è l'avanzamento personale ma la riuscita della nuova società a cui gli individui appartengono, come degli ingranaggi di un grande meccanismo.

Ciò non vuol dire che la famiglia ed il focolare domestico siano completamente derisi. No, la famiglia non è disprezzata nella stessa guisa della proprietà privata e della religione, come un simbolo di un'età brutale e tramontata, ma è considerata come una piccola cosa trascurabile, come una questione privata.

I grandi doveri, le grandi avventure, le grandi glorie sono fuori della porta di casa e di fatti la nuova vita ormai non dipende altro che dai clubs, dai circoli, dalle organizzazioni sportive, dalle confederazioni.

Come un corollario dei nuovi propositi sociali della vita russa, una gran minaccia alla vita famigliare attualmente è data dalla socializzazione di molte delle attività e delle funzioni dei focolari domestici. Per i rivoluzionari la casa è una mostruosità economica e spesso anche sociale. Non è forse più economico, dicono, avere cucina in comune dove dei cuochi specializzati preparino il cibo, anzichè un piccolo fornello dove ogni donna di casa individualmente sta preparando il suo cibo? Non è molto più comoda e più pratica una lavanderia comune con tutti i moderni macchinari che una tinozza per ogni casa? Lo stesso principio è applicato all'educazione coi giardini d'infanzia e coi brefotrofi e perciò le donne russe restano così liberate da tutte le faccende domestiche che le legavano alla famiglia.

Attualmente in questi allevamenti è ancora possibile al padre e alla madre di visitare il proprio bambino e poichè essi sono situati vicino a quelle che noi chiameremmo le *Case Popolari*, non è difficile ai parenti, se lo vogliono, continuare ad interessarsi dei propri bambini e quindi in pratica molte volte il bambino, sopratutto dal punto di vista igienico, finisce ad essere trattato meglio che non nelle povere case russe, perchè è nutrito, lavato, vestito secondo gli ultimi suggerimenti della scienza; e, in caso di malattia, riceve le cure di uno specialista dei bambini.

Tuttavia anche i comunisti hanno capito che questo è il punto più delicato della loro propaganda e mentre hanno spinto innanzi con grande fretta la realizzazione degli altri loro programmi, quanto all'allevamento comune dei bambini sono forse ancora molto in ritardo appunto per le conseguenze e le reazioni che esso può suscitare.

Un'altra causa poi che mina la stabilità della famiglia in Russia, è certamente la nuova morale. Lo Stato e l'opinione pubblica si disinteressano affatto del problema morale e perciò nel Codice penale Russo non è menzionato l'adulterio. Lenin infatti insegnava che la moralità deriva da un potere che è fuori della società umana e perciò o non esiste o è un inganno.

Nel problema morale non vi è nulla di biasimevole che debba essere tenuto nascosto o fuggito: è una cosa naturale come il mangiare, il bere il the, il leggere dei libri, il fare della musica o l'assistere ad una commedia.

In altre parole essi si sforzano di emancipare ogni idea in proposito da ogni principio legale, metafisico, religioso come si trattasse di pregiudizi ridicoli e sorpassati. Tuttavia il comunismo ammette che per il benessere individuale e sociale bisogna sapere anche frenare i propri istinti e che l'igiene stessa impone dei limiti perchè la mancanza di salute rende infelice la vita, incapace di servire la società, diminuisce l'interesse per il bene comune e fa trionfare l'egoismo. Perciò Lenin predicava che il proletariato non ha bisogno di essere intossicato dalla sensualità come dall'alcool.

L'educazione mista della gioventù è all'ordine del giorno. Anche le nuove leggi sopra il matrimonio hanno finito per facilitare la dissoluzione della vita maritale.

Nessuna gerarchia civile o religiosa presiede al matrimonio. Ognuno è libero di iscrivere o meno la propria unione sul libro pubblico; perciò il divorzio è una cosa facilissima. Se l'unione non è stata registrata nessuna formalità è richiesta per il divorzio; se è stata iscritta si tratta semplicemente di cancellarla e tanto il marito che la moglie possono ottenere il divorzio senza il consenso dell'altra parte. Ci sono stati dei mariti che hanno mandato a dire per posta alle proprie mogli di avere fatto cancellare la loro unione dal libro pubblico. Per il divorzio non si richiede nè rapporto legale, nè assistenza di avvocato, nè testimoni.

In Russia si è resa perciò necessaria la istituzione di diversi uffici per matrimoni e divorzi in varie città.

Solo se vi sono dei figli si provvede a stabilire la responsabilità per il mantenimento. Di solito è la madre che riceve in custodia i bambini e il padre deve pagare una somma per il mantenimento, ma se i due coniugi non hanno figli e sono entrambi in buona salute, nessun diritto di alimento spetta a una parte o all'altra.

Certamente sono più protetti i diritti degli impiegati e degli operai che non quelli degli sposi, dei padri e delle madri, tanto che vi furono casi in cui la moglie ricorse ad un pretesto di servizio reso al marito per avere quell'indennità che pel vincolo di sangue le era negata.

Come potrà sussistere una società minata nelle sue stesse basi? Ecco la domanda spontanea che ci viene sul labbro quale conclusione di questo rapido studio sulla famiglia in Russia.

Noi sappiamo che non si può andare contro la natura e come sono falliti i tentativi per distruggere la società, creduta frutto di un patto artificiale a maggior ragione fallirà un tentativo contro la base stessa della società che è la famiglia. Del resto la condizione spaventosa di migliaia di minorenni traviati, viventi in bande pericolose e minati di ogni sorta di malattie contagiose sono già un segno precursore del terribile castigo con cui la natura stessa si vendica dell'onta che le si è voluto infliggere.

D. G. Penco

IL MONDO CAMMINA

L'AMAZZONE UCCISA DALLA DONNA COW-BOY

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, maggio

(S.I.C.) Le femministe francesi e le accanite sostenitrici del diritto femminile a mascolinizzarsi, se così alle donne piace, hanno ottenuto proprio in questi giorni un altro grande trionfo con l'accoglimento da parte del Jockey Club della domanda presentata da un gruppo di amazzoni di poter montare a cavallo come gli uomini durante le gare annuali del prossimo concorso Ippico di Parigi. Finora le amazzoni che partecipavano alle gare del Concorso Ippico erano obbligate a montare a cavallo secondo il modo tradizionale delle amazzoni, ossia di lato.

La vittoria femminista è stata accolta con grandissimo giubilo poichè ora finalmente il Jockey Club tradizionalmente conservatore si è deciso a fare quest'ultima concessione al modernismo, dopo sessanta anni di assoluta intransigenza e di discussioni in materia, poichè effettivamente da tanto tempo, nonostante la apparente modernità della innovazione, le amazzoni francesi con tenace insistenza ogni anno chiedevano di poter partecipare al Concorso Ippico montando a cavallo come gli uomini.

Naturalmente, come dice il vecchio detto, l'appetito vien mangiando, e così dopo questa vittoria un gruppo di ben note sportswomen francesi ha presentato al Jockey Club una petizione per l'abolizione della disposizione che vieta alle donne di prendere parte come cavallerizze alle corse di cavalli sugli ippodromi, riservate ai dilettanti, o «gentlemen-riders»; come queste corse vengono chiamate con ter mine tecnico.

Le gentildonne autrici della petizione per questa audace innovazione sostengono che non v'è nessuna ragione logica che ancora giustifichi questa esclusione delle amazzoni dalle corse per dilettanti che si corrono sugli ippodromi, poichè vi sono attualmente moltissime amazzoni che posseggono tutte le qualità e al più alto grado, necessarie per partecipare con successo a queste competizioni sportive, qualità che più che doti di forza, richiedono invece prontezza e decisione, audacia e freddezza nel decidere e giudicare.

Nonostante le favorevoli disposizioni del Jockey Club si ritiene però che la domanda per l'ammissione delle donne-fantino ha scarsissime probabilità di essere accolta.

CORRIERE BOLOGNESE

La posa della prima pietra dell'erigendo Seminario Arcivescovile

Nel vasto spiazzo che s'apre alla sommità del magnifico Parco di Villa Revedin, presso S. Michele in Bosco, in mezzo a una corona verdeggiante di platani e di abeti, al centro di un superbo panorama di colli fioriti sui quali domina da lontano la Basilica di S. Luca, l'Eminentissimo nostro Cardinale Arcivescovo ha posto lunedì scorso dopo averla benedetta, la prima pietra dell'erigendo Seminario Arcivescovile.

Il cielo, rannuvolatosi quasi d'improvviso all'ultimo momento, ha tòlto alla cerimonia il sorriso del sole: non per questo però la manifestazione è riuscita meno solenne e meno suggestiva, con un contorno eccezionale di alte autorità ecclesiastiche, politiche e militari, di clero, di rappresentanze e di invitati.

Come ottima preparazione e consolante auspicio a questa cerimonia iniziatrice di un Opera desiderata ed aiutata dall'Augusto Pontefice, per la formazione dei futuri sacerdoti, si è avuto nella mattinata una funzione religiosa nella Cappella del Seminario Regionale. S. E. Mons. Lodi, Vescovo Ausiliare alle 10.30 ha celebrato la Messa Votiva dello Spirito Santo, alla quale hanno assistito S. E. il Cardinale Arcivescovo, i Vescovi di Modena, Carpi e Comacchio, i due Seminari coi Superiori e numeroso Clero.

La manifestazione del pomeriggio a Villa Revedin si è iniziata con la firma della pergamena destinata ad essere rinchiusa nella prima pietra dell'erigendo Seminario. La firma è avvenuta in una sala della splendida Villa dove le autorità venivano ricevute da mons. Dante Dallacasa, Segretario particolare di S. E. il Card. Arcivescovo.

Un'eletta accolta di autorità

Nella sala attorno a Sua Eminenza il Cardinale, erano S. E. mons. Ruffini Segretario della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi venuto espressamente da Roma in rappresentanza di S. E. il Card. Bisleti Prefetto della stessa Sacra Congregazione dei Seminari, monsignor Castelli pure della Sacra Congregazione dei Seminari S. E. mons. Bussolari Arcivescovo di Modena, S. E. mons. Pranzini Vescovo di Carpi, S. E. mons. Menegazzi Vescovo di Comacchio e S. E. mons. Lodi Vescovo Ausiliare di Bologna. I quattro Vescovi, nativi di Bologna non hanno voluto mancare a questa manifestazione altamente significativa per la nostra Diocesi, come pure spiritualmente hanno voluto essere presenti inviando all'uopo la loro fervida adesione tutti gli altri Presuli, oriundi della nostra città o della nostra Regione e cioè: S. E. mons. Menzani, Vescovo di Piacenza, S. E. mons. Santi Vescovo di Pennabilli e Montefeltro S. E. mons. Carlo Margotti, Delegato Apostolico di Costantinopoli, mons. Mignani Vicario Apostolico in Cina e mons. Bernardi Prelato del Puros in Brasile.

Erano presenti inoltre le maggiori autorità civili e militari, larghe rappresentanze del Clero e delle organizzazioni cattoliche.

Frattanto sul campo ove doveva svolgersi la cerimonia della posa della prima pietra e dove l'ampiezza dell'erigendo Seminario era segnata da pennoni sormontati da bandiere pontificie e italiane si era raccolta una folla numerosa di personalità ecclesiastiche e di rappresentanze ricevute dai cerimonieri can. Malavolta e don Magnico.

Moltissime le adesioni di autorità e personalità pervenute da ogni parte dell'Archidiocesi.

Dopo la firma della pergamena S. E. il Cardinale, preceduto dalla Croce astile, dai chierici del Seminari e accompagnato dai Vescovi e da mons. Ruffini si recava, lungo il bellissimo viale del parco, sul luogo della cerimonia. Lo seguivano tutte le autorità.

L'arrivo di S. E. sullo spiazzo ove, entro un apposito steccato era già pronta la pietra da benedire, è stato accolto al suono della Banda dei Salesiani. Mentre le autorità prendevano posto nel palco loro riservato, l'Eminentissimo Cardinale indossava i sacri paramenti, assistito dai monsignori Fanti e Lanzerini e dai cerimonieri can. Malavolta e don Magnico.

Il can. Malavolta leggeva poi ad alta voce il testo latino della pergamena facendone quindi seguire la traduzione in italiano.

La pergamena veniva poscia rinchiusa in un astuccio di metallo insieme con alcune medaglie commemorative. Sua Eminenza vi deponeva una medaglia del Papa ed una medaglia del Card. Arcivescovo di Bologna, una seconda medaglia del Papa vi veniva deposta da S. E. mons. Ruffini. S. E. il Prefetto deponeva nell'astuccio una moneta d'argento con l'effige di Re Vittorio Emanuele III e infine il comm. Leone Castelli, il quale appartiene al Dicastero dei Lavori Pubblici della Città del Vaticano, vi deponeva la medaglia commemorativa del Congresso Eucaristico che rappresenta il Sacerdozio che perenna nell'atto della consacrazione la Santissima Eucaristia.

Dopo avere rinchiuso l'astuccio della pergamena Sua Eminenza si avanzava con le autorità nel centro dello steccato e procedeva alla benedizione della grossa pietra, tenuta sospesa da catene assicurate ad appositi cavalletti. Dopo il rito della benedizione lo stesso Eminentissimo Cardinale introduceva l'astuccio con la pergamena nel foro praticato nel monolite, apponendovi quindi la prima palettata di calcina. Lo seguivano nella simbolica operazione le maggiori autorità ecclesiastiche, politiche e militari e i dirigenti le organizzazioni cattoliche.

Quindi il monolite veniva fatto discendere nella buca precedentemente preparata; mentre la Banda dei Salesiani eseguiva l'Inno Pontificio.

Il discorso del Cardinale

I convenuti, data l'inclemenza del tempo si raccoglievano poi in una vasta sala della Villa dove S. E. il Cardinale pronunciava un applauditissimo discorso, spiegando le ragioni che hanno resa necessaria la costruzione di un nuovo Seminario e terminando col voto che lo stesso Sommo Pontefice possa fra due anni venire ad inaugurare la grandiosa Opera.

Le parole di Sua Eminenza sono state ascoltate dai convenuti con raccolta reverente attenzione. L'augurio e la speranza che il Santo Padre possa venire fra due anni a Bologna ad inaugurare il nuovo Seminario di cui si comincia ora la costruzione, ha suscitato un caloroso ed eloquente applauso.

* * *

S. E. il Card. Arcivescovo di Bologna chiude il convegno compiendo l'augusto incarico dal S. Padre datoGli d'impartire la Sua Benedizione Apostolica a tutti coloro i quali hanno assistito alla solenne cerimonia ».

E così è terminata la bella, indimenticabile manifestazione e i convenuti, dopo avere ossequiato l'Eminentissimo Cardinale e i Vescovi presenti, hanno lasciato la Villa per far ritorno in città.

L'inizio della sottoscrizione 25.000 lire del Card. Arcivescovo

L'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo ha aperta la sottoscrizione pro erigendo Seminario con una prima offerta di L. 25.000.

L'esempio del Pastore dell'Archidiocesi sia di sprone a quanti — nel clero e nel laicato — comprendono la importanza e la utilità dell'Opera grandiosa di cui si sono ieri gettate le fondamenta.

Siamo sicuri che anche in questa bella occasione Bologna e la intera Archidiocesi bolognese sapranno farsi onore.

Diamo intanto la prima lista dei sottoscrittori:

S. E. Card. Nasalli Rocca	L. 25.000
Mons. Dante Dallacasa	» 1.000
Can. Guglielmo Malavolta	» 200
M. R. Tarozzi avv. cav. don Giuseppe	» 1.000
Conte cav. Luigi Zoccoli	» 1.000
Conte avv. Antonio Zoccoli	» 1.000

La solenne commemorazione virgiliana al Liceo Musicale

Nella sala del Liceo Musicale G. B. Martini, domenica mattina ha avuto luogo l'annunciata commemorazione Virgiliana, tenuta dal prof. Angelo Maria Pizzagalli della R. Università di Milano, oratore designato dalla Reale Accademia d'Italia.

Hanno partecipato alla commemorazione numerose autorità e personalità, professori universitari e delle scuole medie, molti studenti ed un pubblico assai numeroso. La manifestazione ha assunto così un alto significato culturale cui ha dato maggiore risalto la presenza dell'oratore, eminente studioso di letterature classiche.

Fra i moltissimi presenti abbiamo notato:

Mons. Gallinetti in rappresentanza di S. E. il Card. Arcivescovo, S. E. Bortolan Procuratore Generale, il gen. Carbone comandante la Divisione Militare anche in rappresentanza di S. E. il gen. Zoppi comandante il Corpo d'Armata, l'avv. cav. Cavani in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il sen. Dallolio, l'on. Puppini, il cav. Ivo Luminasi per il Segretario federale Mario Ghinelli, l'avv. Maccaferri per il Commissario prefettizio cav. uff. Berardi, il cav. Stagni Vice Preside della Provincia col comm. Gheduzzi segretario generale, il cav. uff. Pini consigliere dell'Economia Nazionale, il generale De Negri, 1. Vice Questore cav. uff. Amorosa anche per il Questore comm. Gorgoni, il Delegato prefettizio medaglia d'oro cap. Ciancabilla, il comm. ing. Ferrero Capo Compartimento delle Ferrovie dello Stato, il comm. Rampini R. Intendente di Finanza col cav. Castaldi Vice Intendente, il ten. colonnello Spiccacci anche per il colonnello Manera comandante la Legione RR. CC., seniore Caffati della 6.a Legione Ferrovieri, cap. cav. Agnoli presidente della Federazione della Proprietà Edilizia, gr. uff. Pallotti, medaglia d'oro, cav. prof. Cappelletti direttore centrale delle Scuole comunali, avv. Bongi, avv. Ruffini vice segretario del Comune, cav. Bartolini Ispettore del Tesoro, dott. Pantanelli per l'Archivio di Stato, prof. Goidanich per la «Dante Allighieri», avv. Toscano pel Tribunale Militare, cav. Pollina direttore del Riformatorio «Pier Siciliani», cav. Carissimi direttore delle Carceri, prof.ssa Ines Fini, dottor Zerbini direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, rag. Suriani segretario generale dei Sindacati d'Industria, prof. Beltrami, prof. De Bartolomei, prof. Creazzo, prof. Brini, prof. Ducati, prof. Novi, prof. Errera, comm. Dino Zucchini, cav. Buttafuochi, dott. Baldi, ing. Ricci, ispettore Santini, cav. Roversi, comm. Bolognesi e moltissimi altri.

« Virgilio, ha detto l'oratore, esordendo brillantemente, è il poeta della latinità perchè ha saputo cantare la gente latina nei suoi caratteri eterni e indelebili. Ancora oggi il popolo italiano si riconosce nei suoi canti, vibra, in essi, il suo modo di sentire la natura, la famiglia, la religione, la patria, la pace e la guerra. Non a torto si è detto che per capire gli antichi Romani, la via più sicura è di studiare gli italiani di oggi. L'Italia torna al suo poeta e lo ama perchè in lui si riconosce. Vorrebbe sapere di più intorno alla sua vita, ma le notizie che abbiamo sono poche, tali per altro da permetterci di ricostruire la figura del poeta».

Il prof. Pizzagalli ha parlato poi dell'influsso che ebbe sul Poeta la di lui madre che pare morisse di dolore per la morte del figlio Flacco. Essa dovette essere creatura di squisita sensibilità.

A Roma Virgilio ha la rivelazione dell'arte greca alessandrina e di due grandi poeti romani Catullo e Lucrezio. La sua vocazione di poeta è ormai sicura. I componimenti dell'appendix Virgiliana, anche se non sono del Poeta ci dicono come già gli antichi sentissero che la sua arte veniva dall'arte alessandrina. Le Bucoliche rivelano Virgilio. Mentre infuria la guerra civile il poeta si ritira dal mondo reale e crea un suo mondo fantastico, l'Arcadia, in cui regnano senza contrasto l'Amore e la Natura. Ma il poeta si accorge che il mondo della fantasia non sodlisfa, l'uomo deve immergersi nella realtà e scrive le Georgiche, il poema del lavoro umano, della disciplina, della forza messa al servizio dell'uomo. La vita dei campi insegna che il passato matura l'avvenire, e così sorge il concetto dell'Eneide, dove sono cantate le origini e la storia di Roma.

La bella commemorazione del prof. Pizzagalli è stato coronata alla fine da vivissimi e prolungati applausi.

Le nuove canzoni i ballabili più belli

su dischi da BORSARI MORGANTE, Via Oberdan 19. Chiedere Cataloghi. Telefono 24-854.

I Principi di Piemonte saranno a Bologna domenica prossima per inaugurare le Esposizioni al Littoriale

Alcune settimane fa il nostro giornale dava l'annuncio che il 18 maggio le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte sarebbero venuti a Bologna per l'inaugurazione delle Mostre Riunite al Littoriale. La notizia che anticipammo ai nostri lettori, insieme con l'altra di una grande manifestazione sportiva data nella felice occasione, è ora pienamente confermata.

Si sta adesso congegnando il programma della permanenza dei Principi, programma che comprenderà certamente una visita alla Casa del Fascio ed una presentazione delle notabilità nel Palazzo del Governo. Nel pomeriggio di domenica 18 maggio, avrà luogo nello Stadio del Littoriale l'incontro di atletica fra le città di Bruxelles e di Bologna, con l'intervento delle LL. AA. RR. cui è opportunamente dedicato. La manifestazione atletica degli atleti bolognesi e brusellesi, significherà l'affratellamento delle nazioni belga e italiana, coronato perennemente dall'unione fausta della Principessa Maria Josè col Principe Umberto. I campioni concorreranno con la maggiore cavalleria e, quale sia per essere il risultato dell'incontro, la preparazione degli animi a questa cordiale tenzone fra popoli amici è di entusiasmo e di simpatia.

La sera del 18 avrà luogo un ricevimento offerto dal Municipio a nome della città agli Ospiti principeschi.

Ma Bologna, spontaneamente, oltre a qualunque cortesia ufficiale, mostrerà la gioia dell'ambita visita manifestando liberamente con il concorso e l'entusiasmo della sua popolazione i sensi di rispetto e di devozione che la legano alla Casa regnante.

Trucchi vecchi e vittime nuove

Il solito contadino ingenuo e i soliti sedicenti benefattori

Tutte le volte che deve registrare la perfetta riuscita delle solite truffe « all'americana », portate a compimento con grossolanità di procedimento, tale da mettere in guardia chiunque abbia quel minimo di diffidenza utile per difendersi dalla rapacità di certi malandrini, il cronista, meravigliato, si domanda: « Ce n'è cascato ancora uno; possibile? ».

Eppure è così: non valgono le diffuse e particolareggiate notizie pubblicate dai giornali, riferentisi a trucchi vecchi e nuovi, a smaliziare qualche buon contadino, sceso dal suo paesello per godersi a bell'agio la città che lo aspetta al varco, pronta a lasciargli un brutto ricordo della breve escursione.

Gli autori delle truffe in questione sanno scegliere bene i loro soggetti, tanto bene che quando hanno cominciato a « lavorare » la presunta vittima, riescono sempre nel loro intento.

Questa volta abbiamo avuto occasione di imbatterci nel povero truffato ancora fresco fresco, ed abbiamo appresa da lui la dolorosa istoria che, incapaci di tenere il segreto, raccontiamo ai nostri lettori.

Ecco il fatto:

Sabato scorso, con le prime «corriere» del mattino, è giunto nella nostra città certo Attilio Ferroni, fu Giuseppe, di anni 77, nato a Montese, domiciliato ora a Gaggio Montano, di professione contadino, il quale si è deciso a lasciare il suo tranquillo paese per venire a visitare una sua figliola, degente all'Ospedale Maggiore.

Dopo aver compiuta la visita in questione e dopo aver girellato un po' per le vie del centro, attratto forse dallo scintillio delle molte vetrine, il vecchio montanaro si è recato a mangiare un boccone e poi, nel pomeriggio, ha ripreso i suoi giretti, in attesa dell'ora di partenza.

Verso le ore 13 (attento lettore, che qui comincia a tendersi la rete), il Ferroni, trovandosi a passare per via del Monte, è stato fermato da uno sconosciuto, di bella presenza, un po' anziano, il quale con buona grazia chiese al nostro uomo l'indirizzo di un avvocato di grido ma anche notoriamente molto, molto onesto.

— « Capirà, gli avvocati.... — disse con un sorrisino furbesco lo sconosciuto, ammiccando maliziosamente —, tutta brava gente, ma trovarne poi uno, uno proprio d'oro, non è facile cosa ».

Il nostro contadino, evidentemente attratto dalle buone maniere del suo interlocutore, si fermò a chiacchierare con lui, dicendosi spiacente di non poter dare alcuna indicazione, perchè poco pratico della città.

Continuò però la conversazione e lo sconosciuto, affermando che il Ferroni era un ottimo galantuomo (se ne intendeva lui! li conosceva a prima vista!), gli confidò il perchè della sua ricerca.

— « Vede queste due grosse buste gialle? Contengono sessantamila lire lasciate in eredità da un mio ricchissimo amico del quale sono esecutore testamentario. Ho appunto la gradita incombenza di affidarle ad un avvocato (ma di quelli onesti, veh!) perchè le distribuisca in opere di beneficenza, ai poveri, a chi ne ha più assoluto bisogno ».

Il nostro contadino, a tanta nobiltà di animo, si sentì commuovere.

— « E poi dicono che non c'è più della brava gente! Altro che se ce n'è ».

Fatti altri pochi passi, e giunti in una strada, di cui il Ferroni non ha poi saputo indicare il nome, nè ha saputo ritrovarla, lo sconosciuto ha fermato un altro viandante, un giovane che passava lì per caso, ed a lui ha rinnovata la richiesta di un indirizzo di buon avvocato, « perchè di avvocati ce ne sono, ma però... capirà... », e via ancora a spifferare al suo compare, già preventivamente accordato, la storiella delle 60.000 lire.

Come è andata a finire?, chiederà il lettore. Come tutte le altre truffe del genere: i tre uomini sono andati in una vicina osteria dove, tra un bicchiere e l'altro, hanno finito di architettare tutto un castello di menzogne. Altro che: in vino veritas!

Fatto sta che le due buste contenenti la somma ragguardevole sono state affidate al Ferroni perchè facesse lui la beneficenza (un galantuomo! si vedeva a prima vista!) lasciando però, per uno scrupolo, non per diffidenza, perchè è nell'uso fare così, il suo portafogli contenente la somma di 1100 lire, nelle mani dei due lestofanti che appena in possesso del contante se la svignarono.

Quando l'ingenuo contadino volle contare la somma ricevuta in deposito da quei « bravi signori » ebbe la sgradita sorpresa di trovare pochi fogli di giornale... e per giunta vecchi di qualche anno.

Si è così deciso a raccontare la sua triste avventura alle competenti autorità di P. S. che hanno iniziato le indagini del caso.

CRONACA SPORTIVA

Notizie pugilistiche

LOS ANGELES, 13 sera

Alla presenza di un foltissimo pubblico si è svolto un incontro pugilistico fissato in dieci riprese tra Jim Maloney ed Armando Emanuel: il primo nativo di Boston e del peso di 207 libbre, ed il secondo oriundo da San Francisco e del peso di 187 libbre. Vincitore ai punti è stato dichiarato l'Emanuel. (*Radio Stefani*).

OGDEN, 13 (Utah)

Il pugilista Carnera ha sostenuto tre incontri successivi di box mettendo k. o. i suoi avversari americani Jack Silver in 2'; Harold Wawson in 2'5"; e Wilkis in 1' (*Radio Stefani*).

NEWCASTLE, 13

Il match di boxe di ieri sera ha avuto come risultato la sconfitta ai punti del campione francese dei pesi massimi Maurice Griselle da parte di Franck Focler di Yorck. (*Radio Stefani*).

BOLLETTINO DEL TEMPO

13 maggio 1930

dalle ore 12 del 12 alle ore 12 del 13 Maggio

CITTA'	Temperat. nelle 24 ore mass	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 21	+ 12	coperto	
Ancona	+ 16	+ 12	½ coperto	mosso
Catania	+ 25	+ 14	½ coperto	legg.moss.
Firenze	+ 20	+ 10	coperto	
Fiume	+ 18	+ 11	½ coperto	legg.moss.
Foggia	+ 21	+ 11	½ coperto	
Genova	+ 20	+ 13	sereno	legg.moss.
Messina	+ 20	+ 15	½ coperto	legg.moss.
Milano	+ 28	+ 10	coperto	
Napoli	+ 20	+ 14	coperto	calmo
Palermo	+ 21	+ 14	coperto	legg.moss.
Roma	+ 22	+ 11	½ coperto	legg.moss
S. Remo	+ 21	+ 13	sereno	mosso
Sassari	+ 16	+ 12	coperto	
Taranto	+ 20	+ 14	½ coperto	legg.moss.
Torino	+ 21	+ 6	nebbioso	
Trento	+ 18	+ 7	½ coperto	
Trieste	+ 18	+ 11	½ coperto	calmo
Tripoli	+ 29	+ 15	sereno	legg.moss.
Venezia	+ 20	+ 11	coperto	calmo

Situazione barica: La depressione adriatica si è rapidamente spostata verso est, portandosi sul Mar Nero. Persistono le alte pressioni atlantiche.

Probabilità: Venti moderati intorno nord sull'alta e media Italia, piuttosto forti di maestro sul rimanente. Annuvolamenti frequenti sul versante tirrenico, adriatico e sulle Isole. Cielo vario altrove. Temperatura stazionaria. Mare agitato coste insulari.

CORRIERE COMMERCIALE

Il Mercato fondiario in Basilicata

Matera: il mercato fondiario sta attraversando, in questa provincia un periodo di stasi, per deficienza di capitale circolante. Mentre la richiesta di terreni per acquisto è molto limitata, in relazione anche ai bassi prezzi dei prodotti agricoli, si nota invece, in generale, una buona domanda per affitti, sia per grandi come per piccole azende. La tendenza dei prezzi è generalmente al ribasso per gli affitti, mentre si mantiene stazionaria per gli acquisti. Molto scarse sono le conclusioni in comprevendita, per la grande disparità che esiste, quasi sempre, tra i prezzi di offerta e quelli di richiesta. Le quotazioni sono alquanto variabili, ma si ritiene che, in media, esse oscillino, nelle compravendite, tra minimi di lire 1500-2000 all'ettaro per il pascolo semplice, a massimi di L. 8.000-10.000 per piccoli vigneti ed oliveti; per il seminativo semplice si va da L. 2000 a 3000 e per il seminativo arborato con olivi da 3.000 a 4.000 in media: per gli affitti si v ada Lire 50 all'ettaro per il pascolo, a L. 350 per il seminativo di prima classe. Si prevedono ulteriori lievi diminuzioni nei canoni di affitto ed anche nei prezzi di vendita, dato il ribasso subito dai prodotti maggiormente coltivati nella zona.

Potenza: Causa la limitata disponibilità di denaro, anche in provincia di Potenza il mercato fondiario presenta un'attività alquanto ristretta per quanto riguarda le compravendite, mentre si nota una buona ricerca di terreni in affitto. I prezzi tendono generalmente al ribasso, in relazione alle diminuzioni subite dai prezzi dei principali prodotti del suolo. Data la natura molto diversa dei terreni, sia per fertilità come per giacitura, i prezzi di affitto e di vendita oscillano tra minimi e massimi molto larghi. Gli affitti vanno, approssimativamente, da un iniodi ettolitri 4 di grano ad un assimo di ettolitri 8 per ettaro. I prezzi di compra-vendita sono in rapporto alla estensione dei fondi ed alla loro ubicazione rispetto ai centri abitati;: quelli per fondi distanti dai detti centri e di estensione rilevanti sono molto inferiori a quelli praticati per terreni di limitata superfice e prossimi agli abitanti: i terreni per impianti di vigneti si quotano fino a L. 25 mila all'ettaro. mentre i prezzi minimi per terreni poco fertili, arrivano anche a L. 1000 all'ettaro.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *Si registra un'altra riunione priva di affari con mercato pesante.*

BOLOGNA, 13. — Rendita Italiana 3,50 per cento 69,90 — Consolidato 5% 84,15 — Obbligazioni Venezie 75 — Banca Commerciale Italiana 1423 — Banco di Roma 112 — Cosulich 90 — N.G.I. - Rubattino 490 — Seta di Chatillon 250,50 — Snia Viscosa — 65,50 — Ilva 205 — Montecatini 245 — Fiat 401,50 — Adriatica Elettrica 247 — Terni 381 — Riseria Italiana 50 — Bonifiche Ferraresi 421 — Assicurazioni Generali 4385 — Credito Fondiario 5% 457,50 — Credito Fondiario 6% 485. — *Cambi*: Parigi 74,80 — Londra 92,68 — New York 19,07 — Svizzera 369,10.

BORSA DI MILANO

MILANO, 13. — Rendita Italiana 3,50 per cento 69,75 — Consolidato 5% 84,15 — Banca d'Italia 2010 — Banca Commerciale Italiana 1421,50 — Banca azionale di Credito 575 — Banco di Roma 112,50 — Credito Italiano 771 — Cosulich 90 — Mediterranee 730 — Meridionali 1340 — N.G.I. - Rubattino 490,50 — Libera Triestina 104 — Cotonificio Cantoni 2700 — Cotonificio Veneziano 30,50 — Lanificio Rossi 2940 — Seta di Chatillon 250,50 — Linificio Nazionale 308 — Snia Viscosa 65,25 — Ilva 205 — Metallurgica Italiana 173 — Miniere «Elba» 48,50 — Montecatini 244,50 — Fiat 403 — Adriatica Elettrica 243 — Edison 765 — Vizzola 721 — Terni 379 — Distillerie Ietaliane 146 — Industrie Zuccheri 804 — Raffinerie Liguri Lombarde 963 — Riseria Italiana 51 — Gulinelli Distilleria 248,50 — Bonifiche Ferraresi 421,50 — Fondi Rustici 163 — Beni Stabili 653 — Eeridania 481 — *Cambi*: Parigi 74,78 — Londra 92,655 — New York 19,05 — Svizzera 368,975 — Berlino 4,55 — Bruxelles 266,15 — Zagabria 33,75 — Suagna 232,50 — Olanda 7,67.

Mercati locali

VERONA, 13. — Grano fino L. 139-141, id. buono mercantile 136-138, id.basso 131-134; segala 68-73, orzo 70-75, avena nazionale 70-74. Grani esteri: Manitoba Dominium 149-151, grani plata 78 L. 138-140, danubiani comuni 135-137, avena estera 66-68. Farine di frumento: farina 00 205-210, id. 0 190-195, id. 0 granito 190-193, farina da pane extra 179-181, id. id. 1.a qual. 175-177, id. id. 2.a qual. 163-165, crusca 54-58, cruschello 50-52. Granoturco: Pignoletto rosso 77-79, nostrano colorito 72-74, id. pignolone 69-71, id. scavolo 70-72, plata rosso 69-70, id. giallo 68-69, foxani 59,60, jugoslavo 57-58.

Farine di granoturco: lusso superiore 101 a 103, lusso 97-101, mezzo lusso 90-92, fina 81-83, fioreto 58-63, cruscone 35-41.

Risoni: Vialone 119-124. Grana lunga P. 6 104-106, Maratelli 98-103, Originario e giapponese (varie specie) 80-84.

Risi: Vialone 205-215. Grana lunga P. 6 163-168. Maratelli 153-160, Originario e giapponese (varie specie) 106-112. Mezza grana 82-87, Risetta 68-72. Giavone 60-70.

Tendenza del mercato: Grani e granoni sostenuti. Risoni e risi ribassati.

Fagioli: Gnocchi nostrani al quintale L. 120-140, canelloni nuovi 115-135, Borlotti Vigevano 190220, bianchi 130-170, saluggia 90-100, dall'occhio nostrani 110-130.

Semi oleosi: Seme lino L. 240 a 260, Ricino con guscio 100-110, id. sgusciato 170-185, ravizzone fino nuovo 120-135,colza fina nuova 140-150.

Semi da prato: Erba medica Ina selezionata 325-375, id. mercantile 225-275, trifoglio fine selezionato 400-500, id. mercantile 300-350, id. ladino 1800-2200, Miglio nostrano 70-80, panico 140-180.

Foraggi: Maggengo sciolto 28-32, id. imballato 30-34, agostano sciolto 26-29, id. imballato 28-31, terzuolo 23-25, erba medica sciolta 24-28, id. imballata 26-30, panello di granone 43-48, panello di lino 82-87.

Paglia: di frumento sciolta 8-10, id. imballata 11-13.

Legna: forte 16-18, dolce 14-12.

Mercato del bestiame: Buoi 1.a qualità al quintale a peso vivo 380-420, a peso morto 780-820, Buoi 2.a qualità peso vivo 300-330, peso morto 620-750, Buoi 3.a qualità peso vivo 225-260, peso morto 500-540, Vacche 1.a qualità peso vivo 380-400, peso morto 760-800, Vacche 2.a qualità peso vivo 300-340, peso morto 680-720, Vacche 3.a qualità peso vivo 200-220, peso morto 450-520, Tori 1.a qualità peso vivo 350-400, peso morto 700-750, Tori 2.a qualità peso vivo 230-320, peso morto 550-640, Vitelli da latte 1.a jualità peso vivo 600-720, peso morto 750-950, Vitelli da latte 1.a qualità peso vivo 500-550, peso morto 650-700, Castrat; peso vivo 240-360, peso morto 520-700.

Osservazioni: mercato non molto numeroso, Parecchi affari, Prezzi stazionari.

LUGO, 13. — Frumento 135-137, frumentone 75-80, riso cimone 350-400, id. ranghino 240-250, id. originario 180, id. camolino 170, mezzo riso cinese 130, risina 1.a qualità 120, avena rossa 85-90, id. bianca da seme 80-82, orzo mondo da caffè 120-125, id. comune 90-95, veccia 130-140, favino 105-110, favetta 98-102, ceci 200-205, saggina 70-80 al quintale.

SERMIDE, 11. — Grani fini nostrani di Po 139-140, id. mercantili 137-139, Frumentone Plata rosso 70, Foxani 59 al quintale.

THIENE, 12 — Frumento buono mercantile 137-140, granone nostrano 82-85, plata rosso 81-86, plata giallo 75-78, foxani 67-70 al quintale.

SERMIDE, 11. — Per la insistente stagione piovosa e ventosa i grani si sono allettati; anche le qualità più resistenti, quelle precoci e le conseguenze saranno poco liete se non avremo il resto di maggio asciutto. Per le stesse ragioni anche le bietole, le canape ed il frumentone sono deboli. Il fieno è abbondante, ma si raccoglie male. I molti caseifici della nostra zona lavorano in pieno quasi tutti in forma sociale.

DIFFIDA

La sottoscritta Ditta, in seguito a ripetuti abusi verificatisi, mette in guardia il pubblico contro dei sedicenti commissionari che spacciandosi per i suoi incaricati cercano sorprendere la sua buona fede; avverte che non manda mai incaricati al domicilio dei dolenti, se non da loro stessi espressamente sollecitati ma riceve le ordinazioni esclusivamente ai propri uffici in *Via Giuseppe Petroni N. 18*, oppure per *telefono* 23-19. Fornisce qualsiasi preventivo senza alcun impegno.

(Aperto durante la notte).

Premiata Impresa Funebre ORESTE GOLFIERI

Concessionaria del Servizio Municipale.

Mamma, sono riuscito!

Che gioia per una madre, nell'apprendere che un suo figlio, del quale è fiera, e che aveva un'intento, ha conquistado un posto che segnava una scelta. Certo che ciò è stato dovuto alla sua capacità, alla sua attività, ma anche al suo stato di floridezza, di vigoria, che l'ha reso degno del posto e della scelta. Fate dei vostri figli, degli uomini sani, attivi, dal sangue generoso, dai nervi pronti, se volete che conquistino davvero.

Indubbiamente i vostri figli traversano periodi difficili per la loro salute, specie dello sviluppo, massime se troppo rapido: l'organismo resta debilitato: il sangue impoverito dei suoi elementi nutritivi, i nervi spossati nelle loro eccitabilità. Fate prendere le **PILLOLE PINK** che supliranno a tali manchevolezze. Le **PILLOLE PINK** rinvigoriscono e stimolano gli organismi indeboliti dallo sviluppo e nella cresenza. Sotto la azione delle **PILLOLE PINK** il sangue ricco di elementi nutritivi ricupera la ricchezza dei suoi globoli, la sua emoglobina, la sua ...

Si vendono in tutte le farmacie: L. ... la scatola: L. 30 le 6 scatole franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano.

Per i mutamenti di indirizzo

Preghiamo gli abbonati che ... no venga mutato l'indirizzo ... del giornale di voler unire alla ... sta lire una (anche in francobolli) ... il costo della nuova targhetta.

NUBI NERE

Dentro ai piccoli chicchi della messe bionda c'è tutta la felicità d'una casa. Ma se il vento porta le nubi nere e la grandine cade, a una a una le belle spighe si piegheranno e il chicco si disperderà in terra. L'agricoltore accorto sa che il denaro sonante, nel quale si convertirebbe il grano, se andasse disperso, darà la **SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA** con ogni prontezza.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie generali.

ABBONAMENTO DAL 1° GIUGNO AL 31 DICEMBRE 1930

Apriamo da oggi fino al 31 maggio un abbonamento speciale all'«*Avvenire d'Italia*» per il periodo del settimestre 1 giugno - 31 dicembre 1930 al prezzo di favore di

L. 35,==

A quelli che invieranno detta somma prima del 31 ... invieremo in omaggio un numero speciale di «*La Festa*» a ...

Ai vecchi abbonati che ci invieranno un abbonato nuovo daremo loro in premio: il Numero di Natale 1928 di «*La Festa*» e il Numero Calendario 1930.

Ai vecchi abbonati che ci invieranno due abbonai nuovi daremo loro in premio un pacco di cinque numeri speciali di «*La Festa*» (Don Bosco, Natale 1928, Calendario 1930, Visita dei Sovrani al Papa, La guerra dei Soviets contro Dio).

Ai vecchi abbonati che ci invieranno tre abbonati nuovi daremo loro in premio un pacco di cinque numeri speciali di «*La Festa*», un'annata di «*Alba*», 50 copie di «*La Festa*» del ... e 1930.

Ai vecchi abbonati che ci invieranno 4 abbonati nuovi daremo loro in premio l'annata 1929 di «*La Festa*».

Ai vecchi abbonati che ci invieranno 5 abbonati nuovi daremo in premio l'annata 1929 di «*La Festa*», di «*Alba*» e «*Corrierino*».

Ai vecchi abbonati che ci invieranno 10 abbonati nuovi daremo in premio l'annata 1929 di «*La Festa*», l'abbonamento a «*La Festa*» per il 1930, nonchè un'annata di «*Alba*» e ... «*Corrierino*».

BANCA CATTOLICA VERONESE

(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO ...)

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Compie qualsiasi operazione di Banca alle migliori condizioni

La Banca si incarica di eseguire GRATIS, per conto della propria clientela, IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE E TASSE, DEI CANONI DI CONSORZI e DEI CONTRIBUTI IN GENERE.

Emette gratuitamente Assegni Circolari

Presso la Sede funzione il servizio « CASSETTE DI SICUREZZA » per la custodia di Valori, gioielli, documenti, ecc. a miti condizioni di affitto. Alle Associazioni **Cattoliche** di Beneficenza, Patriottiche, di Ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con la riduzione di un terzo sul canone ...

DE ANGELI • FRUA

MODA 1930 - TESSUTI STAMPATI DI SETA

RADIOSA

RESISTENTI AL SOLE E AL LAVAGGIO

RADIOSA è nome brevettato per distinguere e proteggere i nostri tessuti composti di Makò e di una particolare qualità di seta artificiale, speciale per morbidezza e resistenza. - La bontà delle stoffe prodotte nei nostri stabilimenti col più moderno macchinario, la grande varietà ed eleganza dei disegni creati esclusivamente per noi dai migliori artisti della moda ed i colori resistenti al sole ed al lavaggio, rendono i tessuti RADIOSA ideali per la confezione di abiti ad un tempo economici ed eleganti.

Per essere sicuri di ottenere tessuti di vera Radiosa accertarsi che il nome brevettato Radiosa sia scritto sulle cimosse.

A richiesta, citando questo giornale, campioni ed elenco di negozianti che ci hanno informato di esserne forniti. - DE ANGELI - FRUA - Casella Postale 1643 - Milano.

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

S. E. mons. Arcivescovo visita il Santuario di Castelmonte

Domenica scorsa S. E. mons. Nogara ha fatto visita officiale al celebre e venerato santuario di Castelmonte meta dei grandi pellegrinaggi del Friuli e del Veneto, retto con tanto amore e tanta cura da Padre Eleuterio dei Frati Cappuccini.

S. E. mons. Arcivescovo si recava a Castelmonte alle ore 7 con una automobile messa a disposizione dalla fabbriceria del Santuario e guidata dal sig. Gottardis e veniva ricevuto sul posto da Padre Eleuterio, dei Cappuccini, dal rappresentante del Podestà di Cividale, dal Podestà di Prepotto, dalle rappresentanze della Milizia Nazionale, delle Avanguardie, dei Balilla, dagli Orfani di guerra dell'Orfanotrofio di Rubignaccò col loro rettore mons. Aita, e dal fondatore dello stesso Orfanotrofio nonchè da tutta la popolazione e da un gran numero di pellegrini venuti da tutti i paesi vicini e lontani.

Alle ore 7.30 S. E. mons. Arcivescovo celebrava la Santa Messa e rivolgeva al popolo elevate parole. Alle ore 10 aveva luogo la Santa Messa solenne celebrata dal canonico decano dott. Liva, della insigne Collegiata di Cividale con assistenza di S. E. l'Arcivescovo. Dirigeva il cerimoniale il sac. don Angelo Venturini cerimoniere arcivescovile. La «Schola Cantorum» di San Leonardo al Natisone eseguiva magnificamente la Messa del maestro Raffaele Tomadini di Cividale che sedeva all'organo. L'Arcivescovo teneva alla folla presente un elevato discorso e dopo la Messa amministrava le Cresime. Nel pomeriggio seguiva una solenne funzione Eucaristica con la benedizione. S. E. Arcivescovo lasciava Castelmonte fatto segno a calorose manifestazioni di omaggio dopo aver visitato il Santuario, il Convento, i ricoveri per i pellegrini ed essersi vivamente compiaciuto con padre Eleuterio per la mole dei lavori artistici portati a termine e per quelli in corso e dopo ammirato la facciata artistica ed architettonica del Santuario. La visita di S. E. mons. Nogara lasciava nei pellegrini il più vivo entusiasmo.

I festeggiamenti di S. Gottardo

Nella frazione di S. Gottardo, filiale della parrocchia urbana del Sacro Cuore di Gesù è stata celebrata domenica scorsa con grande solennità la festa del titolare. Al mattino la brava Banda di Orzano ha suonato allegre marcie per le vie della filiale e della parrocchia che sono state animatissime. La chiesa era parata a festa ed è stata per tutta la giornata affollata di fedeli specialmente alla Messa solenne che è stata cantata da un insigne canonico del Capitolo metropolitano. La «Schola Cantorum» del Sacro Cuore ha eseguito mirabilmente la Messa del sacerdote Rieppi che sedeva all'organo. Celebrava il sac. Luigi Palla vice parroco del Sacro Cuore.

Nel pomeriggio seguì una solenne funzione eucaristica. A sera doveva aver luogo la Processione con la statua del Santo e la estrazione della Lotteria, ma causa la pioggia si è dovuto rimandare questa e quella alla prossima domenica 18 maggio. La estrazione della Lotteria avrà luogo alle ore 15 e la solenne processione alle ore 18.

Tutte le case della parrocchia erano pavesate con damaschi, fiori e bandiere, archi e palloncini ornavano il viale del piazzale della chiesa, rendendo una pittoresca nota festosa.

L'Accademia in Seminario

Come abbiamo detto, lunedì nel pomeriggio si è tenuta in Seminario l'interessante accademia in occasione del fausto giorno onomastico di S. S. Pio XI.

Vi è intervenuto S. E. Mons. Arcivescovo con le maggiori autorità ecclesiastiche e vi hanno partecipato tutti i chierici. L'Accademia si è tenuta nella sala teatrale. Sono stati eseguiti cori del Tomadini e di altri autori, da parte della «Schola Cantorum» del Seminario, diretta dal prof. Roussel. La Accademia si è aperta col canto del «Oremus pro Pontifice»; Mons. Venturini rettore del Seminario pronunciò poi elevate parole ricordando la circostanza che unisce Pastore e gregge nella comune letizia per la festa del Padre. Venivano svolti quindi dai chierici alcuni temi, saggi poetici, composizioni, ecc. Il chierico del terzo anno di teologia, Silvestri, svolgeva la lezione «Pio XI e il problema della educazione»; il chierico Gasparusi di prima liceo declamava «La Chatedra» in esametri greci; il chierico ... della prima liceo recitava la poesia «Pio Antistiti, Victoria», in metri latini; Sebastianutti della V ginnasio, declamava «Sommo Pastore» in italiano; Del Fabbro della poesia «Pater candida fulgens» in versi latini; i chierici Pessarino, Passani ed altri presentarono belle composizioni in italiano, saffiche greche, ecc., dopo la estrazione di una lotteria per il Papa di diversi doni, seguivano altri applauditissimi e infine veniva cantato il passo del testo evangelico «Tu es Petrus», tradotto in latino, italiano, francese, slavo, friulano. Dopo il coro finale «Viva il Papa» S. E. Mons. Arcivescovo pronunciava un elevato discorso compiacendosi della bella manifestazione ed con toccanti accenti per la fausta ricorrenza cara al cuore di tutti.

Augusto riscontro

In risposta al nobile indirizzo rivolto dall'Assemblea diocesana a S. S. Pio XI, il Cav. Prof. Umberto Serafini ha ricevuto la seguente risposta: «Santo Padre gradito filiale omaggio Augurii Assemblea Uomini Cattolici Cotesta Archidiocesi compiacesi generosi propositi. Invia di cuore avvaloratrice implorata benedizione. - *Card. Pacelli* ».

S. Ecc. Mons. Nogara vi aggiungeva le seguenti nobili espressioni: «Col rallegro dell'Augusta parola confortatrice ed auguro che l'apostolica benedizione, confermando le deliberazioni prese, assicuri l'abbondanza degli aiuti divini per tradurle in pratica. - *Giuseppe*, Arciv. ».

La fondazione "Mons. Pini,,

I membri del Consiglio del Centro Diocesano, dopo l'agape fraterna di domenica 11 u. s. hanno fatto l'offerta di lire 25 per la fondazione «Pini» rievocando la sublime figura del grande Apostolo dei Giovani Universitari Cattolici.

Muore improvvisamente

Ieri mattina il maresciallo a riposo Egidio Giorgiutti di anni 60, mentre stava nella sua stanza veniva colto da improvviso malore e moriva poco dopo per paralisi cardiaca.

Il messaggio del Seminario al Sommo Pontefice

Il rettore del Seminario Arcivescovile mons. Luigi Benturini ha mandato il seguente telegramma:

« S. S. Pio XI - Città del Vaticano. — Moderatori professori alunni seminario udinese uniti venerato Arcivescovo intima affettuosa celebrazione onomastico Padre Comune innalzano fervide preci sua prosperità protestano filiale attaccamento implorano paterna benedizione. — Rettore: *Venturini* ».

In giornata è pervenuta a S. E. Mons. Arcivescovo la seguente risposta:

« Santo Padre ringrazia V. E., dirigenti, alunni Seminario invia auspicio nuovi incrementi implorata benedizione. — Card.: *Pacelli* ».

Visita alle bonifiche

L'altro giorno una Commissione tecnica ha visitate le bonifiche friulane, accompagnata dai dirigenti dei Consorzi a cui è affidato il lavoro della valorizzazione delle terre. La Commissione era composta da S. E. Mori, presidente del Consorzio bonifiche di secondo grado, accompagnato dal segretario generale comm. Caroncini, dal presidente del Magistrato alle acque comm. Luigi Miliani, dagli ispettori del Magistrato comm. Salvini, Manzini e Palozzi, dall'ingegnere capo del Genio civile di Udine cav. uff. Tortarolo, dall'ing. Cremese dello stesso ufficio e dai proff. Ferrari e Soresi.

Gite di istruzione

Gli studenti del R. Liceo scientifico hanno effetuato l'altro giorno con automezzi, due gite di istruzione una alle Grotte di Postumia e l'altra ai campi di battaglia di Gorizia, per ritrovarsi quindi a Trieste.

Escursione alpina

La Società Escursionisti Friulani indice ed organizza per domenica 18 corrente mese, una gita facile e attraente libera anche ai non soci, con mèta il monte Ioanes m. 1168. Con molta probabilità il viaggio verrà effettuato in torpedone, con partenza da Udine alle ore 6 per Faedis.

Per schiarimenti rivolgersi alla sede Sociale, onde assicurare il posto in torpedone.

Il corso di igiene per maestri

Nell'aula Magna del R Istituto Tecnico si è inaugurato il Corso di Igiene per i maestri della Regione Veneta, a cura del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Presenziava il Provveditore, agli Studi, comm. prof. Gaetano Gasperoni ed erano presenti il medico provinciale dott. Baiardi, il preside dell'Istituto Tecnico prof. Bortolotti, l'ispettore scolastico cav. Toneatto e altre autorità. Tenne il discorso inaugurale il R. Provveditore e il dott. Baiardi inaugurò la serie delle conferenze che terrà agli insegnanti.

Carabiniere ucciso da uno zingaro

Oggi nel pomeriggio una carovana di zingari transitava per Dolegna ed uno zingaro rapinava una donna della somma di L. 3000. Il furto era stato denunciato alla vicina stazione di R.R. C.C. di Dolegnano ed il carabiniere Antonio Mameli di anni 24 servendosi di una motocicletta inseguiva la carovana raggiungendola presso il ponte di Bergozzo. Intimato l'alt il carabiniere perquisiva alcuni zingari ma veniva improvvisamente circondato ed afferrato e mentre pensava di difendersi con la rivoltella si vedeva assalito da un zingaro che con un colpo di pugnale al braccio lo disarmava e quindi afferrata la rivoltella sparava contro il carabiniere due rivoltellate a bruciapelo colpendolo alla testa.

Anche contro il giovanotto che guidava la motocicletta venivano sparati alcuni colpi di rivoltella, ma il giovane riusciva a salvarsi, gettandosi in mezzo ad un campo di frumento. Compiuto il delitto, lo zingaro staccava ad un carro della carovana un cavallo e si dava alla fuga a briglia sciolta, ma veniva fermato ed arrestato da due militi fascisti presso Santa Maria la Longa e trasportato alla caserma dei R.R. C.C. di Udine. Egli è certo Giovanni Gerardo Jvanovich di origine slava.

Del tragico fatto è stato avvertita la divisione dei R.R. C.C. di Udine, il cui comandante maggiore Scognamiglio si recava prontamente sul posto. Il ferito veniva trasportato in autoambulanza all'ospedale militare di Udine, ove appena giunto decedeva. Sembra che la carovana di zingari sia stata fermata sulla strada di Palmanova.

Le disgrazie

L'altra sera sulla strada di Cassacco una automobile per una falsa manovra si rovesciava travolgendo le persone che vi erano a bordo. Certo Ubaldo Facci di anni 30 riportava la frattura della rotula sinistra e tale Cappellani Francesco di anni 39 se la cavava con leggere ferite lacero contuse guaribili in una decina di giorni.

— Nei pressi della chiesa di Toreano una automobile ha investito certo Modotti Giuseppe di anni 27 causandogli ferite al volto e agli arti superiori giudicate guaribili in una decina di giorni.

— Spaccando legna nella propria abitazione certo Tavagnacco Rodolfo di anni 22 riportava l'asportazione unginale del dito medio della mano sinistra. Guarirà in 20 giorni.

Corte d'Assise
Uccide un uomo per rapina

Continua alla nostra Corte d'Assise il processo contro certo Bernardon Pietro di Angelo da Cavasso Nuovo, accusato di omicidio per rapina nella persona di tale Golin Gerardo fu Giuseppe di anni 50, che un mattino del giugno scorso fu rinvenuto cadavere sulla strada « Centulina » presso Cavasso Nuovo. L'adtopsia stabiliva che il poveretto era stato strozzato con la mano sinistra ed era stato rapinato quindi di circa 400 lire che aveva con sè. In un primo tempo erano stati sospettati del delitto degli zingari che erano passati la notte prima, ma gli zingari, anzi le zingare, poichè la carovana non aveva uomini, risultarono innocenti. In seguito a certi elementi venne allora sospettato gravemente e infine arrestato ed accusato il Bernardon il quale all'udienza spiega come avrebbe passata la tragica giornata e la notte del delitto negando ogni addebito sul delitto stesso. Sono stati escussi molti testi. Le udienze continuano. Presiede la Corte il cav. uff. Clarici. P. M. cav. Pacifico. Cancelliere rag. Pisano. Difesa avv. Sartoretti.

ROMANS D'ISONZO

IL NUOVO SEGRETARIO COMUNALE. — Con recente provvedimento di S. E. il Prefetto di Gorizia, il nostro Segretario comunale sig. Portelli Albino è stato trasferito al Comune limitrofo di Sagrado rimasto vacante. Con analoga disposizione a coprire questo posto è stato destinato il signor Harei Giuseppe, Segretario comunale di Montespino, che ha già preso possesso regolare del suo ufficio in questo comune. Ad entrambi i segretari il nostro saluto ed augurio.

I BALILLA IN GITA. — Accompagnati dal Presidente dell'O.N.B. signor M.o Vidani, gli organizzati frequentanti la 5.a classe elementare sono stati in questi giorni in gita d'istruzione sul S. Michele, a S. Martino, al Lago di Doberdò ritornando per Poggio Terzarmata. Nel lungo itinerario sono stati visitati i campi di battaglia, i Cimiteri e le località storiche per la nostra ultima guerra.

IL GRUPPO CORALE DOPOLAVORISTICO. — La Direzione del Dopolavoro ha raccolto una quarantina di aderenti per la costituzione del gruppo corale dopolavorista, che sarà diretto dal sig. Mariano con la collaborazione del sig. Giacomo Plez. Alla prima riunione avvenuta ieri sera in Sede del Dopolavoro è stato tracciato il programma per le lezioni e si è lungamente discusso sulla eventuale partecipazione al Concorso corale provinciale.

LA GIOVENTU' CATTOLICA A BARBANA. — Domenica scorsa, con un magnifico tempo, i nostri giovani cattolici del Circolo S. Martino, sono partiti alla volta della suggestiva Isola del Santuario di Barbana, ove si erano dati convegno tutti i Circoli della Diocesi per una giornata di pietà e di unione giovanile. E' stata fatta la commemorazione del Beato Don Giovanni Bosco, sul quale tenne il panegirico il direttore del Convitto Salesiano di Gorizia. Era presente fra i giovani pure S. E. l'Arcivescovo di Gorizia mons. Borgia Sedej che per la sua speciale benevolenza di pastore venne più volte acclamato. Si tennero varii discorsi dal dott. Artusi Presidente della Federazione diocesana e dallo stesso Arcivescovo durante il pranzo. Sono state sottolineate con gradimento le parole lette dal Presule il quale si è compiaciuto ed ha fatto serio affidamento sullo sviluppo dell'Azione Cattolica. Si tenne pure un'adunanza di dirigenti ove si è trattato di questioni organizzative, della costituzione di comitati pro buona stampa, degli Esercizi spirituali da tenersi in agosto-settembre a Gorizia, e dei convegni di plaga per gli aspiranti ed altre utili iniziative; seguì poscia un' assemblea generale all'aperto per il discorso ufficiale su Don Bosco che finì con l'inno «Don Bosco ritorna». Nel pomeriggio, a chiusura della bella giornata iniziatasi con la Comunione Generale nel mattino, venne fatta la processione teoforica attorno all'Isola e quindi dopo compiuto il tragitto che da Barbana porta sulla terra ferma a Belvedere, i giovani hanno sostato alla Basilica millenaria di Aquileia per una breve funzione ricorrendo il prossimo anno il centenario della Basilica.

RONCHIS DI FAEDIS

I SOLENNI FUNERALI DI D. PIETRO MAZZOLINI. — Furono vera dimostrazione del sentito cordoglio e del sincero affetto e stima di cui era circondato il buon sacerdote, D Pietro Mazzolini, così repentinamente rapito al suo popolo, e così' tragicamente: si può dire che ogni casa si era vuotata onde tutti prendere parte ai funebri dell'amato cappellano: molte persone erano accorse anche dai paesi limitrofi, da Cividale ancora, e dalle varie parrocchie ov'egli, nei suoi anni di ministero, aveva esercitato il suo apostolato di fede, e di amore. Notammo la presenza di mons. Decano canonico Liva di Cividale, di monsignor Alberto Manzano di Codroipo, di mons. Picco di Campeggio, del *reverendo* parroco di Premariacco, di Ziracco, di Povoletto, di Faedis, di Zompicchia di Codroipo e di tanti e tanti altri sacerdoti, intervenuti ci dissero, anche da paesi lontani. Presenziò ai funerali il sig. Borguolo Eugenio, Podestà di Faedis, il sig. Borguolo Giulio segretario pol., il dott. Bertolissi, il M.o Giov. M. Coccolo, il rag. Cozzarolo Agostino, parecchi giovani del Circolo cattolico di Zompicchia con il loro labaro; i fanciulli delle scuole intervennero portando il loro vessillo. Reggevano i cordoni alla carrozza mons Liva, mons. Manzano, don Sudici e don Fabris Leopoldo, celebrante era don Leone Mulloni, parroco di Faedis, assistito da due reverendi confratelli. V'erano due corpi corali: quello locale che soddisfece al servizio del canto sacro lungo il percorso per le vie del paese, l'altro, di Cividale che cantò molto bene in chiesa, ove si tennero Uffizi e Messa solenne; la chiesa era parata a lutto, molte corone ed i fiori. Per espressa volontà del defunto, fu trasportato poscia a sepoltura al Cimitero di Cividale, all'uscita dal paese, il parroco di Faedis disse a suo riguardo buone parole esaltanti le sue virtù e spirito di sacrificio.

TARCENTO

IL NUOVO MERCATO BOVINO. — Lunedì 19 corr. avrà luogo la inaugurazione del nuovo mercato bovino di Tarcento con i seguenti premi: un premio da L. 100 e due da L. 50 da estrarsi a sorte fra tutti i partecipanti al mercato, in ragione al numero dei bovini presentati; un premio da lire 50 e uno di L. 25 da assegnarsi a coloro che avranno portato al mercato il maggior numero di bovini; un premio di L. 75 e uno di L. 50 da assegnarsi a coloro che avranno acquistato il maggior numero di bovini.

L'assegnazione dei premi è demandata ad una speciale Commissione.

Varie dalla Provincia

A CASARSA della Delizia venne arrestato certo Suffi Ariostio che aveva vuotato le cassette delle elemosine della Chiesa esportando un centinaio di lire.

A BILLERIO venne arrestato certo Scagnetti Damiano fu Gio. Gatta reo di aver rubato una mantellina in danno di certo Adamo Pietro di anni 43.

A TRASAGHIS un camion carico di merce per evitare un investimento si portava troppo sul ciglio della strada e precipitava dalla scarpata capovolgendosi in uno stagno. Il commerciante di TToma che lo guidava ha potuto salvarsi per vero miracolo.

A PORDENONE con solenne cerimonia è stata scoperta una lapide in memoria di Aristide Gabelli presente il provveditore agli studi e tutta la classe magistrale della zona Livenza Tagliamento.

CRONACA DI TREVISO

L'imponente dimostrazione della gioventù cattolica in onore del beato don Bosco

Giornata trionfale del B. Don Bosco si è voluto chiamare l'odierna manifestazione e tale essa fu veramente nel più ampio significato della parola. I nostri baldi giovani sono accorsi numerosi dalle campagne obbedienti alla chiamata della Federazione. Devozione e raccoglimento sono state le note caratteristiche di questa bella manifestazione d'amore verso il Beato don Bosco, il Santo dei giovani non può aver che benedetto dal suo trono di gloria in Paradiso la Gioventù Trevigiana stretta attorno al suo altare.

Il buon esito della festa si deve alla cura posta nella preparazione dal Consiglio direttivo dell'Associazione «ex allievi Salesiani» del Collegio di Mogliano Veneto, che della grandiosa manifestazione s'era fatto promotore.

La preparazione

Dopo due conferenze su «Il sistema educativo di don Bosco» tenute dal R. P. dott. Martino Cristofori, direttore del Collegio Salesiano di Mogliano, dopo la proiezione di mercoledì sera al Teatro Garibaldi di interessantissime films sulle missioni salesiane, nelle sere di giovedì, venerdì e sabato il rev.do prof. mons. Giacomo Schiavon tenne in Cattedrale un solenne triduo per illustrare l'opera salesiana e le virtù del suo grande Fondatore. Grande il numero dei fedeli che accorsero a sentire l'eloquente Oratore.

Sabato infine alle 21, nel Teatro Turazza, alla presenza delle LL. EE. l'Arcivescovo ed il Prefetto, del Segretario Federale, del Questore e del Commissario Prefettizio del Comune e di altre Autorità Ecclesiastiche civili e militari il comm. avv. Felice Masera, presidente della Fed. Inter. ex Allievi Salesiani parlò con calore ed entusiasmo di don Bosco di cui tratteggiò la figura e l'opera multiforme inquadrandola nella cornice dei tempi e dei bisogni dell'età. L'avv.to Masera dimostrò nel suo bellissimo discorso un affetto di figlio che non si accontenta di guardare al numero delle opere del proprio Padre ma ne scruta l'intima sorgente di attività che possa spiegare come ad un uomo, privo di ogni mezzo terreno sia stato possibile compiere in pochi anni una moltiplicità tale di iniziative a vantaggio della gioventù. Con una competenza tutta soffusa d'amore l'oratore scioglie un inno alla santità di don Bosco che è la base granitica su cui poggia l'immensa opera del Beato.

Ci spiace che la tirannia dello spazio non ci consenta di fare ampia relazione del magnifico discorso dell'avv. Masera: diremo che l'Oratore ha parlato del Beato con affetto di figlio e di discepolo.

La giornata trionfale

Il cielo rannuvolato e triste sembrava aver congiurato contro la solennità odierna.... ma non ha potuto nulla però contro lo zelo e la disciplina veramente encomiabili dei nostri giovani cattolici che sin dal primo mattino numerosissimi e con in viso i segni della gioia accorrono guidati dai loro Assistenti Ecclesiastici per tributare a don Bosco, salito all'onor degli altari, l'omaggio della loro devozione.

L'adunata dei giovani avviene vicino al Tempio di San Nicolò che presenta un aspetto festivo. Sulla porta laterale leggiamo una bella iscrizione dettata da mons. Schiavon:

« Balde giovinezze — della Chiesa e della Patria — irradiate dalla Fede temprate nella virtù — generose d'ardimento — entrate — fremiti di religioso entusiasmo — in qu... Tempio di Dio — per onorare e pregare — il Beato Don Bosco — Maestro e Padre — di mille e mille giovanili schiere — sempre rinate e rinascenti — dal suo genio educator — dalla sua passione inestinguibile — vita fatidica — divinatrice delle anime e dei tempi — astro fulgente — di sapienza organizzatrice di santità feconda — nell'Italia Cattolica e nella sacra universale Romani

Le cerimonie si svolgono con puntualità. Alle sette mons. Vittorio d'Alessi ex Allievo Salesiano, celebra il Santo Sacrificio ed amministra la Comunione Generale ai numerosi intervenuti.

Alle 9,30, accolto dal canto poderoso delle acclamazioni, nel Tempio monumentale di S. Nicolò affollatissimo di giovani incede mons. Arcivescovo che ha un subitaneo moto di stupita ammirazione e di commozione intensa. La sua bianca e venerata figura passa tra la folla dei giovani benedicendo.

Da un'apposita cantoria eretta vicino all'organo la «Schola Cantorum» del Seminario e del Duomo diretta dal M. D'Alessi incomincia i sacri canti. Sull'altare maggiore, in alto, è collocato un grande quadro raffigurante le sembianze amate del Beato e su di esse si affissano desiose ed immote le pupille dei fedeli.

La folla è tale che il cronista si sente a disagio nel registrare le Autorità presenti al Pontificale: abbiamo potuto tuttavia notare il prof. Berghi vice preside della Provincia in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il prof. Biffis per il Console della Milizia, il Colonnello Maro e in rappresentanza del Generale Giubilei, numerosi ufficiali delle varie armi, il rev. don dott. Ruffillo Uguccioni in rappresentanza dei Salesiani del Veneto.

Il discorso dell'Arcivescovo

Dopo il canto del Vangelo l'Ecc.mo Pastore si avvia verso il pulpito. Abbracciato con uno sguardo tutta quella marea di teste, l'Arcivescovo legge il discorso commemorativo del Beato.

L'Arcivescovo incomincia il suo dire, ricordando i trionfi che Roma pagana tributava ai conquistatori che reduci dalle gloriose imprese ascendevano il Campidoglio, accolti dalle grida d'evviva del popolo: «Io triumphe! Io Triumphe!».

La Roma cristiana ha anch'essa i suoi trionfatori ai quali tributa feste imponenti. Don Bosco è uno di questi e nello scorso anno quando circondato dall'aureola dei Beati la sua immagine rifulse nella gloria del Bernini, noi abbiamo veduta la sua grandezza, che è grandezza di conquistatore.

Don Bosco è un conquistatore, perchè in lui si trovano tutti i requisiti del conquistatore. Don Bosco fu forte, agile, esperto nell'arte della guerra spirituale.

Nel suo magnifico discorso l'Arcivescovo, ci ha fatto vedere una figura di don Bosco veramente completa.

La processione

Raccogliere in poche fredde righe di cronaca quella che fu la manifestazione del pomeriggio è cosa non ardua, ma impossibile. Una sola cosa possiamo dire e cioè che la pietà e la devozione furono al di sopra di ogni elogio. Degna di particolarissimo encomio la disciplina dei giovani che sotto la pioggia, a capo scoperto hanno continuato la via salmodiando e cantando l'inno a Don Bosco senza menomamente turbar nè turbare l'ordine della processione.

Ma veniamo alla cronaca. Alle 13,30 è cominciato al Patronato S. Nicolò l'inquadramento dei giovani. Alle 15 la processione si muove: la partenza avviene a Porta Calvi. Apre la processione la Croce portata da un chierico circondata da due ceroferari, seguono immediatamente il Patronato di S. Nicolò col Circolo Maschile e con la sua ottima banda tutta formata di elementi giovanili che per la prima volta ostentano in pubblico la nuova divisa, il Patronato S. M. Maggiore, il Collegio Orfani S. Girolamo Emiliani, i Collegi: Brustolon, Nardari, Pio X al completo con Bandiera, due gruppi di Balilla al comando del sig. Lebreton e del M.o D'Alberton, gli aspiranti della gioventù cattolica delle plaghe: B. Enrico da Bolzano, B. Benedetto — B. Giordano — Pio X — S. Antonio — S. Filippo — S. Gabriele — S. Girolamo Emiliani — S. Luigi — S. Parisio — S. Sebastiano — S. Pietro — S. Prosdocimo — S. Teonisto.

Portato da un giovane del Duomo segue il glorioso Labaro Federale a cui fa seguito la lunga teoria degli attivi che sfilano per Sottofederazione nell'ordine accennato sopra: sono preceduti dalla ottima banda di Zerman, dai Fucini e dai due Circoli vincitori della Gara Diocesana: S. Giuseppe (Aspiranti) e Trebaseleghe (Attivi). Seguono il Collegio Salesiano «Astori» di Mogliano Veneto al completo, il Pontificio Istituto Missioni Estere ed il Seminario Diocesano pure al completo, i sacerdoti, Parroci e Canonici della Città ed ecco infine la Reliquia del B. Don Bosco portata dal rev. padre don Ruffillo Uguccioni Direttore del Collegio di Verona. Segue immediatamente nel fasto pontificale S. E. Mons. Arcivescovo in piviale e Mitria. Il corteo era chiuso dal folto gruppo degli ex-allievi col stendardo.

Le vie del percorso (Viale Trento Trieste, Stazione, Via Vittorio Emanuele, Piazza Signori, Calmaggiore) sono addobbate a festa: l'addobbo più bello però sono le due ali di popolo che sotto la pioggia si inginocchia devotamente al passaggio di D. Bosco; sono le madri che ancora una volta innalzano i fanciulli affinchè D. Bosco li benedica. Ed ecco la processione arriva al Duomo: sotto l'atrio grandioso è preparato un altare per la benedizione.

Tutta la vasta piazza è occupata dalla massa dei giovani che in attesa della Reliquia innalza al cielo le note simpaticissime dell'inno a D. Bosco del Rastello e le voci robuste dei grandi e quelle avute dei piccoli si fondono nel poetico e nostalgico ritornello: « Don Bosco ritorna tra i giovani ancor..... — Ti chiaman fremiti di gioia e d'amor ».

Arrivato l'Arcivescovo i chierici del Seminario intonano «Iste Confessor»: Sua Eccellenza dopo l'«Oremus» si avanza sulla gradinata e imparte con la Reliquia del Beato, fra la commozione degli astanti, la benedizione.

Nella sera in Piazza Duomo dinanzi ad un pubblico numerosissimo fu proiettata la film dell'Apoteosi di D. Bosco ed altre films di carattere salesiano.

Nel trigesimo di una pia signora

Domani giovedì ricorrendo il trigesimo dalla morte della pia signora Maria Bernardoni-Dal Sacco, nella chiesa di S. Andrea Urbano per cura del figlio prof. don Arnoldo, verrà celebrata alle ore 8 solenne ufficiatura funebre. La mesta ricorrenza ci offre l'occasione di porgere al rev. don Arnoldo Dal Secco le nostre rinnovate condoglianze.

Officiatura per i Caduti

Domani giovedì alle ore 10.45, avrà luogo in Cattedrale la solita Ufficiatura solenne per i soldati morti in guerra.

CHIOGGIA

La pesca di beneficenza all'Istituto Salesiano

Si è chiusa domenica notte, anzi ad essere più esatti alle 4 del mattino di lunedì, la pesca di beneficenza aperta il 29 del p. mese a beneficio dell'Istituto Salesiano. L'affluenza dei cittadini alle urne è stata straordinaria; una folla di parecchie migliaia di cittadini d'ogni classe e condizione ha affollato il teatro, il porticato, il cortile ogni sera anche quando l'inclemenza del tempo non avrebbe dovuto lasciar supporre tanta moltitudine. L'esito ha superato qualsiasi aspettativo e noi ne siamo lieti per i nostri salesiani che versano in condizioni economiche molto ristrette e con tanti bisogni urgenti ai restauro del loro istituto.

Alle ultime ore sono stati vinti dai signori Fabris Carlo e Penzo Gino, i doni di S. M. il Re e del Ministro Ciano mentre le sere precedenti sono stati sorteggiati dal sig. Gambaro Vittorio il rosario del Papa, dal signor Schiavon Zerbino l'arazzo pure del Papa, dal sig. Salvagno Bruno il dono di S. A. il Principe di Piemonte, dal sig. Bellenno Giuseppe il dono di S. Ecc mons. Vescovo e dalla signora Bellano Esvira quello del Podestà.

Il direttore dell'Istituto, M. R. don Luigi Benvenuti commosso da tanta simpatia e da tanta benevolenza della intera cittadinanza ringrazia sentitamente e di cuore autorità e cittadini che hanno voluto cooperare perchè le feste in onore del Beato don Bosco riuscissero solenni e in ogni modo hanno contribuito alla migliore riuscita della Pesca.

I LAVORI DEL PONTE

Fra pochi giorni sarà possibile il transito sul ponte Chioggia - Sottomarina essendo quasi ultimato il tratto sul canale Lombardo. Verrà così tolto il grave inconveniente di dover passare il canale sul battello con qualsiasi tempo, come si è costretti a fare da alcune settimane.

A quanto ci viene assicurato per la fine di Giugno i grandiosi lavori saranno finiti e la nuova opera, veramente imponente sarà inaugurata. Nella prossima stagione balneare quindi essa attirerà l'ammirazione dei forestieri e costituirà la passeggiata preferita dei cittadini quali devono essere orgogliosi di averla potuta attuare.

VENEZIA

Il Pontificale armeno a S. Zaccaria

Domenica ricorreva la solennità di S. Atanasio, Vescovo di Alessandria di Egitto , dottore della Chiesa, morto il 2 maggio 371. Il corpo del Santo Vescovo, trasferito da Costantinopoli a Venezia nel 1454, e riconosciuto autentico da S. Lorenzo Giustiniani fu collocato l'anno seguente nella Chiesa di S. Croce della Giudecca, delle monache benedettine, dove rimase fino alla generale soppressione.

Fu allora trasportato a S. Zaccaria, chiesa essa pure di benedettine, presso le quali furono concentrate quelle della Giudecca. Il capo del S. Dottore, donato il 10 novembre 1445 alla Chiesa di S. Girolamo, ora soppressa, di monache agostiniane, arse miseramente insieme ad altre reliquie, nel grave incendio che si accese in quella chiesa il 29 settembre 1705, durante i primi vesperi del Santo Titolare.

Per la santa ricorrenza, com'è uso d'ogni anno, nel tempio di San Zaccaria, S. E. l'Abate generale dei RR. PP. Armeni Mechitaristi tenne pontificale alle ore 10.

Alla cerimonia assisteva numerosa folla di fedeli. Il Santo Dottore è invocato per il ritorno a Roma delle Chiese Orientali.

Il riuscito convegno degli ex allievi d. Bosco

Domenica nell'Istituto Salesiano Coletti, secondo il programma fissato si svolse il convegno degli ex allievi Don Bosco.

Alle ore 9.30 il Direttore dell'Istituto Salesiano di Chiari, alla presenza di numerosissimi ex allievi celebrò la Santa Messa in onore del Beato Don Bosco. Nel teatro poi dell'Istituto venne servito un vermouth d'onore dopo del quale ebbe inizio il convegno. Apre la seduta il signor Giovanni Dal Bo presidente dell'Unione il quale dopo aver rivolto il pensiero ai defunti soci e ai due salesiani barbaremtne trucidati in Cina, ringrazia e riconferma l'attaccamento degli ex allievi. Ai Superiori e Religiosi salesiani: ringrazia quindi gli intervenuti: don Pietro Molinari direttore del Patronato Salesiano Leone XIII.o di Castello, il presidente della Unione di Castello, il direttore dell'Istituto Coletti prof. don Giovanni Segala, il comm. Tessari e signora madrina della bandiera dell'Unione.

Lette le adesioni di diverse personalità fra le quali notiamo quella del N. U. conte Ettore Zorzi podestà di Venezia, e del comm. avv. Felice Masera presidente generale degli ex allievi D. Bosco, l'alunno Colferai a nome dei compagni porge il saluto agli antichi allievi.

Applaudita, vien letta quindi la relazione morale e finanziaria, dal presidente dell'Unione. Trattati quindi diversi argomenti fra i quali l'istituzione della Cassa «S. Marco» e intorno alla «Compagnia Filodrammatica » si procede alla elezione del nuovo Consiglio direttivo. Risultarono eletti: Presidente sig. Giovanni Dal Bo vice presidente sig. Angelo Davanzo, segretario sig. Carraro Giovanni; cassiere sig. Carlo Andreani; consiglieri Corrado dell. Puppa, Gianolla Umberto, Bozzolato Alfredo e Barbirato Sergio. Su proposta del signor C. Della Puppa il comm. Tessari della «Sinite parvulos» vien eletto socio onorario.

Votati telegrammi di omaggio ai preposti maggiori dell'Opera Salesiana viene chiusa la seduta dal Rev. Don Paolo Bazzichi, e dal direttore dell'Istituto Salesiano Coletti professor D. Giov. Segala.

Il pellegrinaggio alla Salute

Come è stato annunciato, domenica ebbe inizio la serie dei pellegrinaggi alla Basilica della Salute nella ricorrenza del III. Centenario delle fondazione della Basilica stessa.

Il primo pellegrinaggio è stato compiuto dai fedeli della Parrocchia di S. Giuseppe di Castello.

Di buon'ora il numeroso pellegrinaggio si mosse dalla Chiesa parrocchiale e recitando preghiere, pervenne alla Basilica della Salute, ove dal Reverendissimo Parroco venne celebrata la S. Messa durante la quale moltissimi fedeli si accostarono al Banchetto Eucaristico.

La squadra germanica

L'ufficialità e l'equipaggio delle due corazzate germaniche, da vari giorni ancorate nel nostro bacino, continuano ad esser segno di simpatia da parte delle Autorità e della popolazione. Una rappresentanza della squadra ha partecipato in questi giorni alle varie cerimonie che hanno avuto luogo in città, ovunque accolta con manifesto gradimento.

La banda germanica ha dato in piazza domenica, un applaudito concerto.

ESTE

Il Mese Mariano

La predicazione tenuta nella Basilica delle Grazie dal P. Vallara O. P. attira ogni sera grande folla di ascoltatori che, nel valente oratore oltre che la eloquente parola, ammirano la profonda dottrina e la viva pietà con cui egli espone le grandi verità evangeliche.

BELLUNO

Comunicato della Curia

La sera del 21 corrente mons. Vescovo si troverà nel Santuario di San Vittore a Feltre per il ritiro spirituale dei sacerdoti, che continuerà il giorno successivo. Sabato 24 corrente S. E. il Vescovo sarà a Belluno per celebrare la Messa nella Chiesa di San Rocco, ove amministrerà anche la Cresima a mezzodì.

Per il secondo centenario dell'Ora Santa

S. E. mons. Vescovo ha indirizzato ai Ven. Confratelli e Figli dilettissimi una circolare ricordando loro che il 2 di questo mese ricorre il 2.o centenario dell'Ora Santa, che ha la sua sede a Paray-le-Monial.

Detta nella circolare l'origine di questa divozione e dell'Arciconfraternita che la promuove, S. E. il Vescovo invita tutti i fedeli delle Due nostre unite Diocesi ad unirsi al Sommo Pontefice, facendo il pio esercizio possibilmente nell'ora stessa.

UN PREZIOSO REGALO

Alla rev.ma Direttrice dell'Orfanotrofio Sperti femminile locale, è pervenuta l'altro ieri da Torino la seguente lettera:

«Mi è grato comunicarle che S. A. R. il Principe Ereditario si è compiaciuto concedere una sua fotografia, con firma autografa, a codesto Orfanotrofio Nel dimetterLe l'Augusto ritratto, Le porgo gli atti della mia distinta considerazione. - Il Primo Aiutante di Campo di S. A. il Principe di Piemonte, Generale di Divisione: A. Clerici ».

Due morti e due moribondi per avvelenamento di funghi

ROMA, 13 sera

Un'intera famiglia di Viterbo è rimasta avvelenata dai funghi. Trasportata d'urgenza all'ospedale la settantacinquenne Rosa Monti vedova Buzzi e sua figlia Maria Buzzi sono morte fra atroci sofferenze, mentre altri due figli, Natalino di anni 34 e Francesco di anni 32, sono ricoverati in gravissime condizioni. Al destino fatale è scampato per miracolo un quinto componente la famiglia, il quale non aveva cenato. E' stata aperta una inchiesta.

Dramma della gelosia presso Rieti

ROMA, 13 sera

Presso Rieti in località Vazia, il giovane Gianni Castori di 24 anni ha ucciso la ventunenne Ida Mazzilli. Il Castori era stato fidazato con la Mazzilli ma, dato il carattere estremamente geloso del giovine che dava luogo a frequenti scenate e litigi, i due avevano finito per lasciarsi. Il Castori, accortisi che la Mazzilli non si mostrava insensibile a un altro giovane del luogo, accecato dalla gelosia, decise di vendicarsi e, attesa l'ex fidanzata, le ha sparato contro due colpi di rivoltella freddandola. L'uccisore è latitante.

BAMBINO CHE ANNEGA

ADRIA, 13 sera

A Porto Tolle il bambino Tessarin Dante, di Ferrante, di anni 2, giuocando vicino alla sponda del Po, in questi giorni assai gonfio di acque, scivolò andando a finire fra le onde. Vana riuscì l'opera di alcuni generosi accorsi in suo soccorso. Le acque non hanno ancora restituito il cadavere del povero piccino.

Questa mattina alle ore 5,50 spirava serenamente, munito dei conforti religiosi e di una speciale benedizione del S. Padre, il

N. H. Cav.

Gino Toschi

Patrizio Imolese

La moglie ALFONSA GARZELLA, i figli TOSCA, Dottor LEONE e GRAZIANO, il genero, i fratelli, i parenti tutti ne danno con l'animo straziato il triste annuncio.

UNA PRECE

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 17.

Si prega di non inviare fiori.

Si dispensa dalle visite.

Imola, 13 *maggio* 1930, VIII.

SOLO PER 2 GIORNI!
OGGI
ore 15,30 e ore 21.--
50 riduzione per tutti i posti contro presentazione di questo buono alle Casse del Circo.
Valevole solo per Mercoledì
Circo Gigante Internazionale
GLEICH
Bologna - Piazza VIII Agosto - Tel. 23-36

LAMPADARI
di tutti i tipi a prezzi convenienti - Asciugacapelli Fön originali prezzi ribassati.
FONTANA Via Asse 14 - Tel. 26-53

SETTIMA EDIZIONE ORE 1.40
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S.A.I. Mentana 4

ISTITUTO DI CURA Dott. ANTUZZI - Vicenza
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
AMBULATORIO Piazza Duomo N. 2 — Telefono 3-70 — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (meno i pomeriggi festivi).
CASA DI CURA Viale Massimo d'Azeglio Monte Berico - Telefono 10-38.

Anno XXXV - N. 114

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Mercoledì 14 Maggio

La situazione spagnola in un comunicato ufficiale

I Sovrani a Barcellona

MADRID, 13 sera

Per le notizie allarmistiche comparse in giornali esteri, il Governo ha diramato un comunicato ufficiale relativo alla situazione delle varie province, constatando che ovunque regna calma assoluta, se si fa eccezione di leggeri incidenti. L'Università di Madrid è rimasta ieri chiusa in attesa delle decisioni delle autorità accademiche. Gli studenti dell'Università di Granada provocarono incidenti che portarono alla sospensione delle lezioni come misura preventiva. Continua intanto l'astensione degli studenti in alcune altre Università di provincia; tentativi di estendere l'agitazione alle scuole normali di Salamanca sono falliti.

Gli operai dipendenti dall'impresa delle miniere Penarroya, hanno chiesto che il loro trattamento venga migliorato e sono in corso a tal uopo trattative che si svolgono tranquillamente. Lo sciopero degli operai delle miniere in Catalogna si considera ormai virtualmente cessato.

Ieri si è celebrata nella chiesa del Sacro Cuore la festa annuale della «Grandezza» con l'intervento dei Sovrani scortati dagli alabardieri, essendo questa l'unica occasione in cui la Guardia palatina presta servizio fuori del Palazzo Reale. Al pittoresco spettacolo della sfilata del corteo assistette molto pubblico.

Il generale Berenguer, riferendosi alle voci di un nuovo tentativo di instaurazione della dittatura, diffuse nei giorni scorsi, e alla calma succeduta invece a tali voci, ha dichiarato che non vi era ragione alcuna di allarme. Egli considera impossibile il ripetersi di un colpo di Stato come quello di De Rivera, che oggi non avrebbe l'ambiente propizio.

Si conferma che la Famiglia Reale andrà a Barcellona il giorno 18 corrente e vi resterà dieci o dodici giorni, effettuando alcune escursioni nei dintorni.

I LAVORI UFFICIALI e gli incontri in margine

GINEVRA, 13 sera

La prima giornata al Consiglio delle nazioni ha avuto importanza sopratutto per le speranze e le attese che pullulano in margine ai lavori ufficiali. Perciò si è dato maggiore rilievo alla colazione offerta da Henderson all'Hotel Beaurivage che non alla seduta; e più alla visita fatta da Marinkovic al Ministro degli Esteri italiano che ai posatissimi incontri nel Palazzo della società.

Sui lavori del Consiglio si sa che essi sono stati dedicati al problema degli optanti ungheresi risolto dall'accordo per le riparazioni orientali; alle dimissioni di Hughes da Giudice della Corte dell'Aja, che il Consiglio ha accettate; alla convenzione della Conferenza doganale, per la quale 18 paesi, fra i quali l'Italia, si sono impegnati a non denunciare prima dell'agosto 1931 le convenzioni economiche bilaterali che li riguardano; al protocollo per ulteriori accordi economici; alla revisione dello Statuto dell'Aja; al rapporto del Comitato dei giuristi presieduto da Scialoja, che ha studiato la questione nella armonizzazione del patto Kellogg con quello della Società delle Nazioni attraverso alcuni emendamenti da apportarsi al preambolo ed agli articoli 12, 13 e 15 del *Covenant*.

Attriti tedesco-russi per la propaganda comunista

BERLINO, 13 sera

In questi circoli politici si segue con la più viva attenzione l'atteggiamento assunto dal Governo del Reich riguardo ai nuovi attriti manifestatisi con Mosca in seguito a certe lamentate interferenze da parte della rappresentanza ufficiale russa negli affari interni del paese, nonchè a cagione degli ostacoli che, si assicura, la Russia frapponga negli affari tedeschi in Russia. In generale si manifesta il desiderio di giungere ad una chiarificazione che renda impossibile nell'avvenire certe invadenze e sopratutto che valga ad impedire l'opera sobillatrice sistematicamente svolta dagli affiliati della Terza internazionale. Anche le questioni inerenti agli interessi tedeschi in Russia, è desiderabile naturalmente vengano risolte, così da eliminare ogni inciampo ed ogni ragione di attrito futuro. (*Radio Stef.*).

I LIBERALI ROMENI sempre avversi a Carol

BUKAREST, 13 sera

Facendo seguito all'opuscolo contenente tutti i documenti relativi all'abdicazione del principe Carol, il partito liberale pubblicherà ora un manifesto dall'intonazione molto energica contro la propaganda per il ritorno del Principe Carol in Romania. La campagna in favore di Carol, a quanto si afferma, è promossa da suo fratello il Principe Nicola che come è noto fa parte della Reggenza.

La pubblicazione del manifesto è stata decisa in seguito all'intensificarsi in tutto il paese del movimento a favore del principe Carol. (*Radio Stefani*).

LA MORTE DEL CAPO dei socialisti olandesi

AJA, 13 sera

Si annuncia la morte del sig. Scheveningen, capo del partito socialista olandese ed ex membro della seconda Camera. Aveva 70 anni e da qualche tempo si era ritirato dalla vita politica. (*Radio Stef.*).

Le aerolinee inglesi nuove funzioneranno da domani

LONDRA, 13 sera

Dopo domani sarà messo in efficienza il servizio delle nuove linee aeree. Da quel giorno in poi dall'areodromo di Croydon saranno diretti verso il continente 50 aeroplani per garantire il servizio quotidiano. (*Radio Stefani*).

Contro il caro-vita

Gli apparecchi radiofonici rinvilieranno.... in America

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, maggio

(*S.I.C.*) Una nuova importante combinazione tra le più potenti società elettriche e radiotecniche americane, la Radio Corporation of America, la General Eletric Corporation e la Westinghouse Electric and Manufacturing Co., è stata effettuata in questi giorni, ed approvata dagli azionisti della Radio Corporation of America nell'ultima assemblea generale tenuta in questa settimana.

In base a questo accordo la General Electric e la Westinghous Electric hanno ceduto alla Radio Corporation tutti i brevetti radiotelegrafici e radiofonici da essi posseduti per la costruzione di questi brevetti, la Radio Corporation ha ceduto alle due società elettriche un certo numero delle sue azioni per un valore complessivo di 6 miliardi 407.136.420 lire.

L'utilità dell'accordo non risulterà ad esclusivo beneficio delle tre compagnie interessate, ma anche del pubblico in generale dei radioamatori, in quanto esso permetterà subito una notevole diminuzione nei prezzi degli apparecchi radiofonici e delle valvole termojoniche.

Prima di questo accordo, la Radio Corporation aveva soltanto il diritto esclusivo di vendita di tutti gli articoli brevettati costruiti delle due compagnia elettriche, mentre queste avevano a loro volta l'esclusivo diritto di fabbricazione. Si ha ragione di ritenere però che la nuova combinazione verrà attaccata al Senato sotto l'accusa di violare la legge Sherman contro i trust e i monopoli commerciali.

La relazione di Stimson sui lavori di Londra

WASHINGTON, 13 matt.

La Commissione senatoriale per il Patto di Londra ha udito il capo della Delegazione americana alla Conferenza navale Stimson. Egli ha fatto un'ampia esposizione sull'operato suo e dei colleghi alla Conferenza; ma continuerà a parlare anche nella seduta odierna della Commissione, per completare il quadro che si è proposto di fare sullo svolgimento delle trattative. Si sa che Stimson ha affermato dinanzi ai commissari che il presidente Hoover aveva lasciato mano libera alla Delegazione, la quale però non si scostò affatto dalle direttive ricevute. E' pertanto merito del Capo dello Stato se la Conferenza potè concludersi — ha detto Stimson — con un accordo «buono e onorevole» e se segnò un passo avanti verso la limitazione degli armamenti. (Radio Stef.).

Il successo dei polacchi nelle elezioni slesiane

VARSAVIA, 13 sera

Dai risultati generali delle elezioni alla Dieta Provinciale dell'Alta Slesia si rileva che su 48 mandati le liste polacche ne hanno guadagnati 32; il blocco tedesco 15, i socialisti tedeschi 1. I polacchi hanno ottenuto in totale 306.172 voti e cioè il 76 per cento dei votanti. Le liste tedesche hanno raccolto 205.442 voti e cioè il 34 per cento.

Conferenza sul futurismo di Marinetti a Bucarest

BUCAREST, 13 sera

L'accademico Marinetti ha tenuto ieri all'Accademia commerciale la prima conferenza sul futurismo mondiale dinanzi a molta folla. Lahovari, ex-ministro romeno a Roma ha presentato l'illustre conferenziere, che ha esposto il programma futurista e ha fatto la storia della diffusione del futurismo nei diversi Paesi, esaltandone il carattere di perenne giovinezza e la sua origine italiana. Marinetti ha declamato alcune poesie, ed è stato infine calorosamente applaudito. Assistevano alla conferenza il ministro Preziosi, il console, il segretario del Fascio e numerosi membri della colonia italiana, artisti, letterati e vari rappresentanti del Corpo diplomatico.

I CALCIATORI ITALIANI festeggiati a Budapest

BUDAPEST, 13 sera

Il Reggente Horty ha ricevuto ieri a mezzogiorno il sottosegretario di Stato italiano on.le Lessona, in udienza speciale, consegnandogli la croce al merito di prima classe. Poscia ha ricevuto i membri della Federazione italiana del giuoco del calcio accompagnati dal ministro d'Italia comm. Arlotta e dal segretario di Stato ungherese Breher. Gli ospiti hanno poi fatto visita al presidente del Consiglio, conte Bethlen che si è rallegrato per il grande successo conseguito dalla squadra calcistica italiana. Il conte Bethlen aveva già ricevuto in cordiale udienza l'on. Lessona.

Il Reggente ha incaricato il segretario di Stato, Breher, di consegnare, in riconoscimento della vittoria italiana al commissario Pozzo la croce al merito di terza classe.

Nel pomeriggio l'arciduca Giuseppe e l'arciduchessa Augusta hanno dato in onore degli ospiti italiani un the al quale hanno partecipato l'on. Lessona, il ministro d'Italia Arlotta, l'addetto militare col. Oxilia, il principe Pignatelli, i rappresentanti della Federazione calcistica italiana Cerretti e Graziani ed altre personalità.

Tutti i giornali del mattino e la stampa sportiva ungherese commentano favorevolmente la brillante prova fornita dalla squadra italiana, riconoscendo che la vittoria riportata sulla squadra ungherese è stata pienamente meritata. I giornali ascrivono il successo italiano allo spirito combattivo e all'insuperabile enusiasmo dei giocatori, al magnifico gioco di assieme ed al brillante gioco di testa degli azzurri. Secondo i giornali, la tattica degli italiani era quella di spezzare ogni intesa e non tanto quella di attaccare. La vittoria italiana è dovuta sopratutto alla brillante prova fornita dalla difesa. Dinanzi a questa insormontabile barriera si è schierato l'attacco felicemente composto di giocatori tecnici ottimamente piazzati che sanno tirare in porta da ogni posizione.

I giornali hanno parole di lode specialmente per Calligaris, Pitto e Orsi, aggiungendo inoltre che tutti i giocatori italiani in lizza hanno sfoggiato il loro migliore repertorio.

Il giornale «Nemzeti Sport» scrive tra l'altro:

«Tra le file italiane è divampata con ardore la fiamma giovanile che ha fatto crollare il già diroccato prestigio calcistico dell'Europa Centrale, eliminando definitivamente i giocatori tramontati».

L'ITALIA E LA PACE

Mediazione inglese in atto a Ginevra

LONDRA, 13 sera

Il discorso pronunciato dall'on. Grandi alla Camera è anche oggi argomento di molti commenti dei giornali che mettono in rilievo la frase elogiante Mac Donald, presidente della Conferenza navale. Garvin nell'*Observer* dice che la tesi della parità navale riaffermata dal l'on. Grandi era il nucleo della tesi italiana a Londra come era già noto che l'Italia era disposta ad accettare qualunque livello nel disarmo purchè il principio di parità fosse ammesso. Le nuove costruzioni italiane sono da considerarsi un solido argomento offerto a sostegno di tale tesi.

Il *Sunday Referee* dice che il discorso Grandi e il nuovo programma navale italiano dimostrano che le relazioni italo-francesi non solo saranno oggetto di importanti trattative tra Briand, Grandi ed Henderson a Ginevra ma per molti mesi ancora costituiranno la più importante questione politica europea. Il *Times*, in un editoriale intitolato «Lavoro per Ginevra», dice che il discorso di Grandi mirò a tenere in vita la questione delle trattative franco-italiane circa gli armamenti e circa i problemi della politica generale. Queste questioni saranno trattate privatamente a Ginevra, ma, prima che le discussioni possano sortire l'effetto, occorre trovare una base comune di discussione che non può ritrovarsi finchè l'Italia insiste nella parola parità e la Francia si rifiuta di ammetterla.

Il *Manchester Guardian* in una corrispondenza da Parigi rileva lo imbarazzo della stampa francese nel commentare il discorso del Ministro italiano ed osserva che il *Temps* ha torto nell'affermare che l'Italia miri all'aumento degli armamenti in quanto che l'on. Grandi ha riaffermato che l'Italia è disposta ad accettare qualsiasi livello nel disarmo purchè venga mantenuto il principio della parità. Due brani hanno destato preoccupazioni in Francia: l'accenno alla revisione dei trattati e l'affermazione che le Potenze vincitrici hanno assunto determinati obblighi verso le vinte.

Il *Times* ha da Parigi che i francesi osservano che il ministro Grandi nel suo discorso ha posto l'Italia alla testa delle nazioni insoddisfatte della vittoria.

In corrispondenze da Ginevra, la *Morning Post* ed il *Times* dicono che Henderson farà da onesto mediatore fra Grandi e Briand.

La visita del Duce in Toscana viene rilevata da tutti i giornali che riferiscono i suoi discorsi di Grosseto e di Livorno. Il *Daily Telegraph* mette in rilievo la frase che la intangibilità dell'Italia e l'avvenire del popolo italiano sono sul mare.

IL DIRITTO ALLA DIFESA del "paese più vulnerabile,,

WASHINGTON, 13 sera

Il discorso del Ministro degli Esteri italiano Grandi è definito dalla *Washington Post* mirabile di tono e di portata.

«L'on. Grandi — continua il giornale — espose la politica italiana con chiarezza e senza irritare altri paesi. Tale politica è un amichevole accordo con la Francia sugli armamenti navali ed una cooperazione con tutte le Potenze per la riduzione, come pure la limitazione delle marine militari, la cordialità verso l'Inghilterra e l'America nei loro sforzi per armonizzare i dissidi e la buona volontà di fare sacrifici per promuovere il benessere dei popoli balcanici. Benchè l'Italia sia la più vulnerabile delle grandi Potenze navali, sia sotto il punto di vista economico-geografico che strategico, la nazione sa affrontare virilmente la situazione col desiderio di mantenere cordiali relazioni colla Francia sulla base della intera eguaglianza. L'on. Grandi accennò al programma delle costruzioni navali recentemente adottate che prevede la impostazione di 29 navi ed affermò che questo non rappresenta un aumento di progetti originari. L'Italia — egli affermò — non è bellicosa nè vacillante nella sua politica internazionale. Essa ha guadagnato il suo posto nella gerarchia delle nazioni e intende mantenere tale posizione. In tutte le sue osservazioni l'on. Grandi insisteva sulla opinione italiana che la pace e la sicurezza dell'Europa dipendano dalla eguaglianza delle forze navali e dalla armonica riduzione negli armamenti.

«La posizione dell'Italia durante la conferenza di Londra fu sempre coerente. Essa sostenne la riduzione degli armamenti condizionata sempre alla eguaglianza italiana con qualsiasi altra Potenza continentale. E' impossibile combattere logicamente tale posizione, se si accetta la tesi della eguaglianza della sovranità. Tuttavia la posizione dell'Italia è rafforzata dalle esigenze della vulnerabilità della sua posizione e della dipendenza da rifornimenti esteri. La sua marina deve essere sufficentemente forte per difendere la sua estesa linea costiera e mantenere aperte le comunicazioni da cui la sua vita dipende. Nessun americano, esaminando imparzialmente la posizione dell'Italia, può disapprovare le decisioni del Governo di Mussolini nel costruire una marina che assicuri la difesa navale della Nazione. Tale decisione è prova di vigore nazionale e il «Self Respect» non può essere considerato come una minaccia verso le altre nazioni».

Il complicato problema della parità navale franco-italiana può essere risoluto da pazienti e amichevoli negoziati fra i due Governi. Le intenzioni dell'Italia favorevoli verso i Balcani dovrebbero vincere le apprensioni francesi, dimostrando che il Governo di Mussolini spera e lotta per la continuazione e il consolidamento della pace nel Mediterraneo. La parità delle forze navali dovrebbe essere il risultato della mutua fiducia. E' da attendersi che la franca esposizione della politica italiana fatta dal ministro Grandi provochi una analoga simpatica risposta francese».

Controversia anglo-russa per i giacimenti auriferi del Lena

MOSCA, 13 sera

L'Ufficio Concessioni russe pubblica una nota relativamente alla controversia sorta con la Compagnia inglese concessionaria dello sfruttamento dei campi auriferi del fiume Lena e per esaminare la quale si è in questi giorni riunita a Berlino una commissione arbitrale davanti alla quale i Soviety hanno rifiutato di far comparire il loro delegato. La nota spiega tale rifiuto col dichiarare che il contratto, relativo allo sfruttamento dei campi auriferi, è stato rotto dalla Compagnia inglese concessionaria col fatto stesso di avere sospeso i lavori. Tuttavia la nota dell'Ufficio Concessioni accenna alla possibilità di accordi attraverso una diversa giurisdizione. (*Radio Stef.*).

IL GOVERNO BELGA contro le case da gioco

BRUXELLES, 13 sera

La decisione adottata dal Gabinetto di sottoporre alla Camera un progetto di legge per la soppressione delle case da giuoco in tutto il Belgio, ha prodotto favorevole impressione in questi circoli politici, nei quali si crede sapere che il progetto stesso prevede alcune eccezioni a favore dei luoghi di cura. (*Radio Stef.*).

LO "ZEPPELIN,, IN VOLO sopra la Svizzera

FRIEDRICHSHAFEN, 13 sera

Domenica prossima, com'è stato annunciato, si inizierà, il viaggio transatlantico del *Conte Zeppelin*. Il dirigibile intanto ha lasciato gli ormeggi per un lungo volo sopra la Svizzera, che è considerato come il preludio della sua più grande ed imminente impresa. (*Radio St.*)

Tre morti per un'autopompa contro un paracarro

VIENNA, 13 sera

Durante le esercitazioni del Corpo volontario dei pompieri di Weinau, una pompa automobile montata da otto militi del fuoco, ha urtato ieri contro un paracarro, mentre percorreva a grande velocità la strada di Neunkirchen, nei pressi di Vienna. Il pesante veicolo si è capovolto ed è precipitato nel fosso laterale. Tre pompieri sono rimasti uccisi e altri hanno riportato ferite più o meno gravi.

L'aviatore Bertocco a Belgrado

BELGRADO, 13 sera

Proveniente da Budapest, ha atterrato felicemente al campo di Zemur presso Belgrado l'aviatore italiano Bertocco, il quale dopo avere rifornito di benzina il suo apparecchio ha ripreso il suo viaggio.

Ciclone devastatore nel Madagascar

PARIGI, 13 sera

Dispacci da Fort-Dauphin recano che un violento ciclone ha devastato la regione sud-est dell'isola di Madagascar, causando gravi danni particolarmente alla città di Mananjari. Metà della città indigena e la caserma delle guardie sono andate distrutte. Moltissime case della colonia europea hanno avuto i tetti divelti. La Missione cattolica dei padri Lazzaristi, da poco stabilita in quella città, ha subito gravi danni. La città di Farafangana, nel sud, ha pure sofferto dal ciclone che è passato al largo di Fort-Dauphin.

Un ricevimento a Toscanini nel Palazzo Rospigliosi

ROMA, 13 sera

Dopo il concerto, dato al Teatro Reale dell'Opera, l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice d'America hanno offerto un grandioso ricevimento nelle sale del Palazzo Rospigliosi in onore di Toscanini e dell'Orchestra Filarmonica. Era presente tutto il mondo della politica, dell'aristocrazia, dell'arte. Abbiamo notato S. E. Federzoni, S. E. Balbino Giuliano, l'on. Sardi, il Corpo diplomatico al completo e numerosissime altre personalità. Il ricevimento si è protratto fino a tarda ora.

Solenni onoranze alle vittime del delitto di S. Antonio in Bosco

TRIESTE, 13 sera

Sul massacro compiuto da feroci criminali antitaliani a Sant'Antonio in Bosco, in cui rimasero assassinati i coniugi Marangoni, sono in corso diligentissime indagini.

Nella cappelletta mortuaria di Sant'Antonio in Bosco si è riunita la Commissione sanitaria per procedere alla autopsia delle salme dei coniugi Marangoni, assassinati nelle tragiche e misteriose circostanze già note.

L'esito dell'autopsia ha riconfermato il primo referto: la morte fu cagionata da pallottole a mitraglia. Gli squarci cagionati dai proiettili hanno fatto supporre, in un primo momento, che le vittime fossero state ferite anche a colpi di mannaia.

A Sant'Antonio in Bosco si sono svolti nel pomeriggio di ieri i funerali delle vittime, rito commosso al quale prese parte un largo stuolo di rappresentanze ed autorità giunte da Trieste e dai luoghi vicini.

Le più accurate indagini sono state predisposte personalmente dal questore. Una squadra di agenti opera sul posto. Si ha ragione di credere che le indagini siano bene avviate e che porteranno ad un esito rassicurante per la giustizia la quale ha gli elementi di giudizio per stabilire il carattere a fondo politico del truce reato. Ieri sera, dopo i funerali, furono posti i sigilli su ogni porta della villetta.

IL RE E IL CONTADINO di Ragusa

CATANIA, 13 sera

I giornali riferiscono un gentile episodio accaduto durante la visita del Sovrano in Sicilia. Di ritorno dalla visita alle miniere d'asfalto di Ragusa S. M. si fermò in aperta campagna a consumare la colazione insieme al seguito, quando sopraggiunse un contadino, certo Giovanni Battaglia, sopra un asinello. Sbigottito dall'insolita comitiva, il Battaglia credette si trattasse della Milizia stradale e si affrettò a far notare come egli fosse in perfetta regola con tutte le prescrizioni regolamentari, quando il Re lo invitò ad avvicinarsi. Chiestogli che cosa portasse nelle bisaccie, accettò dal vecchio del prosciutto, del burro fresco e del caffè, ricambiandolo con del pecorino, indi scambiò un'affettuosa conversazione sulle usanze locali. Il contadino, rinfrancato, riprese ignaro il cammino e soltanto giungendo a Ragusa, scorto un grande ritratto del Re, si accorse finalmente di aver conferito con l'augusto personaggio.

La commissione per valorizzare i prodotti dell'ingegno

MILANO, 13 sera

Si è riunita oggi la Commissione per la raccolta e la diffusione dei testi psicologici e fisiologici nella psicotecnica, nell'igiene scolastica e nella fisiologia del lavoro e dello spirito.

La commissione è composta dei professori: Agostino Gemelli, rettore magnifico della Università del S. Cuore, Carlo Foà, direttore dell'Istituto di psicologia di Milano, del prof. Ponzo dell'Università di Torino, del prof. Ferrario dell'Università di Bologna e di altri. La Commissione ha stabilito le direttive per la migliore valorizzazione dei prodotti dell'ingegno e del lavoro italiano anche in questo campo, che è centro, attualmente, degli sforzi degli organizzatori dell'industria italiana e della psicotecnica.

Disposizioni del Governo per i corsi di radiotelegrafia

ROMA, 13 sera

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, in una circolare ai prefetti, richiama la loro attenzione sulla necessità di una più stretta osservanza delle disposizioni dell'art. 212 del R. D. circa le autorizzazioni da concedersi a scuole professionali.

La circolare nota che, in questi ultimi tempi, si è intensificata la propaganda reclamistica delle scuole libere di radiotelegrafia, che si risolvono, nella maggior parte dei casi, in un diffuso sfruttamento. Il Ministero osserva che l'inconveniente deve essere energicamente represso, riesaminando le condizioni attuali di tutte le scuole ed ordinando la chiusura di quelle che non rispondono ai requisiti prescritti

Il Ministero riconoscendo l'alta importanza odierna civile e militare assunta dalle radiocomunicazioni, ha già creato, d'accordo col Ministero della Guerra, presso molte scuole industriali corsi di radiotelegrafia della durata di sei mesi, che sono quasi gratuiti, mentre altri corsi verranno aggregati ad altre scuole industriali di vario grado.

Interessanti risultati statistici sul lavoro minorile

ROMA, 13 matt.

Il Ministro delle Corporazioni, proseguendo le indagini precedentemente disposte, ha provveduto alla rilevazione sull'occupazione delle donne e dei fanciulli nelle fabbriche, in base al numero dei libretti di lavoro all'uopo rilasciati in base alla legge sul lavoro minorile.

Da tale interessante rilevazione, che sarà pubblicata nel prossimo numero del «Bollettino del Lavoro e della Previdenza Sociale», risulta che nel precedente anno sono stati rilasciati, da oltre il 60 per cento dei Comuni del Regno, 172.616 libretti di lavoro rispetto ai 147.944 rilasciati nell'anno precedente dal 58 per cento dei Comuni.

In particolar modo è da segnalarsi in linea generale il fenomeno già notato negli anni scorsi, della prevalenza dei libretti rilasciati a fanciulle su quelli rilasciati a fanciulli, fenomeno in gran parte dovuto all'impiego prevalente di fanciulle nelle regioni dove predominano le industrie che occupano in preferenza mano d'opera femminile specialmente nelle provincie dell'Italia settentrionale.

Nell'Italia meridionale e nelle isole invece si verifica il fenomeno inverso. I risultati della statistica confermano poi i benefici effetti della politica demografica per la tutela della maternità e dell'infanzia. Infatti, mentre nel periodo di anteguerra e nei primi anni del dopoguerra i fanciulli venivano generalmente occupati nelle fabbriche appena compiuto il 12.o anno di età, si è venuta ora praticamente elevando l'età normale di ammissione al lavoro dei fanciulli. Movimento di elevazione che è costante e progressivo. I dati della statistica in esame, posti in confronto con quelli dell'indagine dell'anno precedente, indicano infatti una diminuzione del 3.4 per cento dell'occupazione dei fanciulli di dodici anni e un conseguente aumento dell'1.7 per cento, dell'1.6 per cento della occupazione rispettivamente dei fanciulli di 14 a 15 anni. Per le fanciulle il fenomeno è ancor più notevole: la occupazione delle fanciulle di dodici anni è diminuita infatti del 3.1 per cento, delle fanciulle di 16 anni è aumentato de 158 per cento.

Altri dati, per la prima volta rilevati in quest'anno, integrano la statistica, offrendo una visione più esatta del complesso fenomeno della occupazione minorile nelle fabbriche, e tra essi quelli relativi ai casi di rifiuto dei libretti per malattia od inidoneità fisica dei richiedenti ai libretti rilasciati con esclusione di lavori pericolosi e insalubri ed al rilascio dei libretti duplicati.

La statistica è corredata infine dai dati particolari relativamente ai Comuni più importanti di ogni singolo compartimento. (Stefani).

Nessun trattato segreto fra Italia e Spagna

ROMA, 13 sera

Alcune affermazioni di un uomo politico spagnolo largamente raccolte e commentate in una parte della stampa di lingua francese tenderebbero a creare l'impressione d'alleanza fra Italia e Spagna, in d'alleanza fra Italia e Spagna,, in virtù del quale quest'ultima in caso di guerra dovrebbe mettere i suoi porti e la sua flotta a disposizione dell'Italia.

L'*Agenzia di Roma* è autorizzata a segnalare questa pretesa rivelazione come ridicola e tendenziosa e quindi assolutamente falsa.

Il Comitato per la radio nel Consiglio delle ricerche

ROMA, 13 sera

Con l'approvazione del Capo del Governo sono stati nominati membri del Comitato nazionale per la radiotelegrafia nel Consiglio nazionale delle ricerche i sigg. prof. Bordoni, Mario Cambi, sen. Orso Corbino, prof. Larosa, ing. Montù e ing. Paoloni.

Nuovi membri del Consiglio delle ricerche

ROMA, 13 sera

Con l'approvazione di S. E. il Capo del Governo, sono stati nominati membri del Comitato nazionale per la radio-telegrafia del Consiglio nazionale delle ricerche, i signori Gordoni prof. Ugo, Cambi Mario, Corbino prof. sen. Orso Mario, Gorio ing. Tullio, Larosa prof. Michele, Martini ing. Umberto, Montù ing. Ernesto, Paoloni don Bernardino.

Pubblicazioni della "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 13 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 27 marzo 1930 n. 499, la quale stabilisce il riconoscimento ai fini del computo delle campagne di guerra del tempo passato in luoghi di cura in licenza di convalescenza in aspettativa e per ferite e malattie riportate nella guerra nazionale 1915-1918.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 24 marzo 1930 n. 497 con la quale viene soppresso il vincolo di età per la concessione del Regio assentimento al matrimonio degli ufficiali della R. Marina.

Si accusa in luogo del fratello e poi si proclama innocente

MILANO, 13 sera

Evadeva dal nostro carcere tale Gaetano Carpani che vi si trovava per scontare una condanna. Per questa... indelicatezza il Carpani veniva condannato ad altri diciotto mesi di carcere Ma tutte le ricerche per farsi scontare con la vecchia la nuova pena, non sortivano l'effetto desiderato. Solamente il 23 dicembre scorso, al funzionario del Commissariato di via della Signora, si presentava un taleche chiedeva urgentemente la concessione di un colloquio. Il postulante avvertiva che si era presentato spontaneamente per scontare tutte le condanne che i giudici gli avevano inflitto.

— Mi chiamo Gaetano Carpani. Se lei fa qualche ricerca troverà la mia pratica — così concludeva.

La pratica esisteva e grossa.

Il Gaetano Carpani ritornava così volontariamente alle prigioni. Ma in quest'ultimi giorni si verificava un secondo fatto interessante. Il Gaetano Carpani chiedeva di parlare con un giudice istruttore per... gravi rivelazioni.

Ammesso alla presenza del rappresentante della legge candidamente confessava che egli non era Gaetano Carpani, ma Bassano Carpani, senza alcuna macchia e senza condanne da espiare.

Aveva assunto le generalità del fratello perchè disoccupato non sapeva come fare a sbarcare il lunario. Ora il giudice istruttore sta cercando di stabilire se il detenuto sia Gaetano o Bassano, inquantochè non si vorrebbe che il Gaetano voglia giocare un brutto tiro a tutti quanti.

Misterioso ferimento mortale a Torino

TORINO, 13 sera

E' stato ricoverato all'ospedale certo Giuseppe Francese, di 61 anni, operaio, il quale presentava la frattura della base del cranio. Poichè egli non era in grado di parlare, è stato interrogato il figlio suo Giuseppe, di 32 anni, il quale ha detto di non conoscere le cause che hanno originato la ferita del genitore.

Le autorità hanno iniziato indagini sul misterioso ferimento. Il Francese è morto ieri sera.

SI FERISCE GRAVEMENTE invece di uccidere un falco

BARI, 13 sera

A Ruvo il milite Giuseppe Brucoli, avendo constatato che un falco molestava il suo pollaio nella «masseria» Straffete, decideva senz'altro di armarsi d'una vecchia doppietta a retrocarica e di spararigli contro. Senonchè, nell'atto dello sparo, la canna gli scoppiava tra le mani producendogli alcune ferite. Sebbene malconcio, il milite non sapeva rendersi conto della disgrazia toccatagli e si metteva ad esaminare la doppietta per vedere la causa dello scoppio. Senonchè il blocco delle due canne, dividendosi dalla cassa, cadeva per terra provocando l'esplosione dell'altro colpo, che era nella canna ancora intatto. Poichè il colpo era carico a grossi pallini, il disgraziato rimaneva investito gravemente nel basso ventre ed agli arti inferiori.

Contrabbando di saccarina e di pietre focaie scoperto a Milano

MILANO, 13 sera

In seguito ad attive indagini della P. S. e della Finanza locale, è stato scoperto un largo contrabbando di saccarina e di quelle pietrine, così dette pietre focaie per accendisigaro. Sono stati sequestrati in una sola volta ben 17 kg. di saccarina e 10.800 delle pietrine suddette. Sono stati scoperti i responsabili. Essi sono stati arrestati in un primo tempo e sottoposti a lunghi interrogatori. Dopo la loro confessione, sono stati rilasciati per essere sottoposti a gravissime contravvenzioni ed eventualmente per essere anche denunciati.

La donna trovata mo in Po identificata

TORINO, 13

Nelle acque del Po, a Bastida carana, come è noto, sabato scoperto da alcuni barcaiuoli sacco il cadavere di una donna. Sulle prime si credette tratta una signorina di Asti fuggita sa, ma ora sul macabro e mist fatto fornisce più precisi ragg per la identificazione della vitt cameriere Lino Bersano, di dimorante a Torino in via Cesare lone 11.

Il giorno 9 egli denunciava al lizia la misteriosa scomparsa donna seco lui convivente, tale betta Daghino del fu Carlo, il prile, senza ragione alcuna, la scompariva. Il cameriere credet le prime che la Daghino avesse to recarsi d'urgenza presso i a Chivasso, ma assunte infor in proposito, ebbe risposta Fu allora che si decise di inte del caso l'autorità di P. S.

Nello stesso giorno il cameriere geva sui giornali la notizia del nimento di Bastida Pancarana, veva constatare con viva comm ne che i connotati dalla donna spondevano perfettamente a que la Daghino.

Infatti, costei era alta m. 1, va i capelli neri e gli occhi e portava la dentiera artificiale mandibola superiore. Mancava di alcuni denti alla mandibola riore, ed era in procinto appu farsi fare una seconda dentiera ficiale.

Al momento in cui scompar stiva una sottana rossa, una di lana color rosa, un soprab seta nera con pelliccia bianca pello color marrone e scarpe nice nera. Però, come si è cadavere venne trovato coperto della camicia e di una maglia mancanza degli altri indum tolti forse allo scopo di rende difficile il riconoscimento — disce l'accertamento di mag lementi di identificazione.

Tuttavia, quelli già constatati di una evidente importanza, ciò che l'autorità ha preso considerazione la possibilità cadavere rinvenuto a Basti quello della Daghino. Pertanto autorità inquirente di Pavia ti subito spediti i connotati commessa, insieme ad una tografia. Inoltre si è provve avvertire la famiglia a Ch perchè qualche congiunto sul posto della scoperta per ficare il cadavere.

Commissione scalige per la scelta delle ope

MILANO, 13

Per disciplinare la scelta pere novissime da rappresent Scala e, nello stesso tempo, nire incontro alle legittime asp ni dei compositori, il Comm dell'Ente autonomo della Scala Borletti, ha provveduto alla zione di una commissione che per anno, indica in tempo l'ente autonomo quelle opere suo giudizio, saranno meritevoli sere rappresentate alla Scala questa stagione, secondo le dei programma, la Direzione tro sceglierà quelle da mette iscena.

La Commissione è risultata sta dall'ing. Scandiani, diretto la Scala, dal maestro Pizzetti, re dell'istituto di Milano, dal Giordano, da Giovacchino dal maestro Pesabata e dal Toni.

NOTIZIE SOMMAR

E' morto a Parigi il vice glio Varmey, membro del Superiore della Marina, presid Consiglio Tecnico della Marina

Doumergue, reduce dai menti pel centenario dell'Alger imbarcato ad Orano sull'incr «Duyesle» per rientrare in

Sono arrivati a Budapest mobilisti partiti da Milano. a capo il presidente dell'A. C. gr. uff. Mercanti, hanno depo corona di fiori sulla tomba de

E' morto a Oslo il dottore Nansen, in età di 69 anni.

A successore di Simons è to a presidente della Borsa York il dott. Richard Whitney

I figli RINA, LINA, NIETTA, avv. VINCEN fratello cav. GIUSEPPE, rella MARIA DAGNINI, gnati, i nipoti e gli altri partecipano con profondo la morte dell'amatissimo

Rag.

Leonida Cava

avvenuta alle ore 6 di coi conforti religiosi.

Il trasporto della cara avrà luogo mercoledì 14 alle ore 10 dall'abitazione, Malpighi 18, alla Chiesa chiale di S. Paolo Maggiore verrà celebrata una messa.

Bologna, 13 *maggio* 193

Prem. Impresa Pompe Funebri Muzzi, Val d'Aposa 4-B. Telefono

ABBONATEVI A L'AVVENIRE D'ITALIA DA QUALUNQUE GIORNO DI MAGGIO AL 31 DICEMBRE 1930 L. 40